

GAETANO SAVERIO ARELLA

# ***COMUNITÀ RETI SES***

## **ESEMPI** **di Attività**

**ALLEGATO 2**

GAETANO SAVERIO ARELLA

***COMUNITÀ RETI SES***  
***(SOLIDARIETÀ ECOSOSTENIBILE)***

**ESEMPI**  
**di Attività SES**

**ALLEGATO 2**

È consentita gratuitamente la riproduzione non autorizzata,  
anche parziale, realizzata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia,



# INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>7</b>
<b>E.1 ESEMPI DI SOCIETA' SES</b>	<b>7</b>
<i>Fattibilita' imprenditoriale</i>	7
<i>Analisi Costi-Benefici</i>	9
E.1.1. Imprese Individuali SES	14
<i>Ambulatori Veterinari SES</i>	15
<i>Infermieri autonomi SES</i>	18
<i>Parrucchiere/Barbiere SES</i>	21
E.1.2. Associazioni SES	25
<i>Scuole SES</i>	25
<b>E.2 ESEMPI DI AZIENDE SES</b>	<b>37</b>
<i>Descrizione generale</i>	39
<i>Fattibilità e strategie aziendali</i>	41
<i>Dieta nutrizionale SES</i>	47
E.2.1 Azienda zootecnica SES	51
<i>Razze bestiame</i>	51
<i>Fabbisogno prodotti zootecnici</i>	55
<i>Numerosità bestiame</i>	56
<i>Sostenibilità produttiva</i>	58
<i>Superfici per pascolo</i>	59
<i>Dipendenze zootecniche</i>	63
<i>Addetti zootecnici</i>	64
<i>Bacino idrico zootecnico</i>	65
<i>Impianto fotovoltaico zootecnico</i>	67
<i>Analisi Costi zootecnici</i>	68
<i>Sostenibilità economica</i>	74
E.2.2 Azienda agrotecnica SES	77
<i>Fabbisogno prodotti agroalimentari</i>	77
<i>Dimensioni Azienda Agrotecnica</i>	78
<i>Dipendenze e Addetti agrotecnici</i>	79
<i>Bacino idrico e impianti FV</i>	81
<i>Analisi Costi agrotecnici</i>	82
<i>Sostenibilità economica</i>	90
E.2.3 Azienda Ittica SES	93
<i>Fabbisogno prodotti ittici</i>	93
<i>Dimensioni Azienda ittica</i>	94
<i>Dipendenze e Addetti ittici</i>	95

	<i>Bacino idrico e impianti FV.....</i>	<i>96</i>
	<i>Analisi Costi ittici .....</i>	<i>97</i>
	<i>Sostenibilità economica.....</i>	<i>100</i>
<b>E.2.4</b>	<b>Agriturismo SES.....</b>	<b>103</b>
	<i>Dimensioni Agriturismo .....</i>	<i>103</i>
	<i>Bacino idrico e impianti FV.....</i>	<i>105</i>
	<i>Analisi Costi agriturismo.....</i>	<i>106</i>
	<i>Sostenibilità economica.....</i>	<i>107</i>
<b>E.2.5</b>	<b>Soc. Distribuzione SES.....</b>	<b>109</b>
	<i>Quantitativi da distribuire .....</i>	<i>109</i>
	<i>Organizzazione dei servizi.....</i>	<i>110</i>
	<i>Dipendenze e Addetti distribuzione .....</i>	<i>111</i>
	<i>Analisi Costi distribuzione .....</i>	<i>112</i>
	<i>Sostenibilità economica.....</i>	<i>114</i>
<b>E.2.6</b>	<b>Piano di FINANZIAMENTI .....</b>	<b>117</b>
<b>E.3</b>	<b>RETI SES AFRICA .....</b>	<b>120</b>

## PREMESSA

In questo secondo allegato si riportano sinteticamente diversi **esempi numerici** inerenti l'avvio di società SES, tra cui si evidenzia il settore istruzione che rappresenta l'ambito preferenziale per diffondere cultura, solidarietà, rispetto reciproco, amore e speranza alle giovani generazioni. Lo spazio maggiore è stato dedicato agli esempi sull'avvio di aziende del settore alimentare, in quanto "mangiare sano e tutti" rappresenta l'obiettivo primario che unisce tutti gli uomini.

Gli esempi numerici pur nella loro difficoltà, rappresentano gli strumenti più efficaci e oggettivi per far comprendere concretamente i concetti enunciati teoricamente.

## E.1 ESEMPI DI SOCIETA' SES

Si riportano di seguito degli schemi numerici utili per coloro che intendano avviare Società SES.

Per poter avviare una società è necessario essere abilitati come operatori SES (*v. cap. 6*) e occorre conoscere alcuni dati essenziali sulla fattibilità imprenditoriale e sui costi dell'attività da avviare.

### ***Fattibilità imprenditoriale***

Per fattibilità imprenditoriale intendiamo la possibilità di avviare realmente una determinata attività (società/azienda) nel rispetto delle regole comuni SES conoscendo le

caratteristiche del mercato della Rete locale in cui si andrà a collocare. In particolare occorre:

- Conoscere le caratteristiche dell'attività stessa in termini di competenze sul processo produttivo, sulla numerosità delle risorse umane e professionali necessarie, sulle tecnologie da utilizzare, sulla fruibilità dell'offerta dei beni/servizi prodotti, ecc;
- Conoscere il **Bacino d'utenza** (solo Rete) che è quello di regime costituito da soli utenti beneficiari capace a sostenere la economicità dell'attività stessa;
- Conoscere il *Bacino d'utenza fuori rete*. In fase iniziale di avvio dell'attività potrebbe essere necessario prevedere anche una eventuale utenza esterna (fuori rete) per incrementarne gli utili e la sostenibilità economica fin da subito. In alcuni casi può essere utile rivolgersi all'utenza fuori rete per motivi strategici di sviluppo della Rete stessa.
- Conoscere il **Grado di adesione attività** (% Utenti potenziali);
- Fissare la **Tariffa del servizio** da applicare fuori rete (da esporre come prezzo esterno al pubblico) e sul quale si riferiscono gli sconti.
- Fissare gli **Sconti** per gli utenti della RETE da pubblicare sul sito Web SES ed in particolare: lo sconto minimo (circa 10%) valido per tutti gli affiliati e lo sconto massimo valido per tutti i possessori di moneta *solidar* (circa il 30%) che è lo sconto massimo praticabile per rientrare negli obblighi fiscali. Ci potrà essere eventualmente uno sconto promozionale molto più alto (dal 70 al 90%) valido per un breve periodo iniziale per far crescere e assestare rapidamente il bacino d'utenza al valore di regime.



- Rispettare la SOSTENIBILITÀ LAVORATIVA delle condizioni previdenziali, retributive e contrattuali previste dal Comitato Direttivo per operatori addetti e per professionisti.

## ***Analisi Costi-Benefici***

Per avere l'autorizzazione ad avviare un'attività SES occorre presentare una analisi costi-benefici e definire le strategie per il benessere conseguibile singolarmente e socialmente.

Di seguito sono riportate sinteticamente alcune indicazioni utili per dettagliare i costi di investimento, i costi di gestione e la sostenibilità economica.

### **1. COSTI DI INVESTIMENTI PER AVVIO ATTIVITÀ**

Gli importi relativi agli investimenti per l'avvio dell'attività (avvio di Aziende/Società) sono tutti *pagamenti in valuta ufficiale euro*.

#### **1.1 Costi di investimento previsti**

- Costi per acquisti di terreni, strutture esistenti
- Costi per lavori di adeguamento e/o ristrutturazioni locali;
- Costi per installazione impianti di pannelli solari per produzione di energia elettrica, di riscaldamento acqua e di condizionamento degli ambienti. Tali spese saranno recuperate con i risparmi sulle bollette per poi dopo il periodo di ammortamento (8÷10 anni) si va in utili economici e sostenibilità ambientali.
- Costi per acquisizione e installazione arredi, strumenti, apparecchiature, macchinari.
- Costi (contratti) di attivazione forniture servizi esterni.

- Costi per il Capitale sociale ufficiale.
- Costi per il Deposito Assicurativo.

## **1.2. Modalità di finanziamento.**

- I costi di investimento sono sostenuti con PRESTITI (*Mutuo, Prestiti agevolati*).
- Il DEPOSITO Assicurativo è tenuto separato dai costi di investimento, perché è la sola cifra che l'operatore deve disporre in proprio, in quando dev'essere di responsabilità personale e non può essere coperto con prestiti della RETE stessa.

## **2. COSTI PER GESTIONE ATTIVITA'**

### **2.1. Costi degli stipendi**

Gli stipendi si riferiscono sia agli operatori associati titolari ed eventuali lavoratori dipendenti e sia ai lavoratori autonomi.

Tali costi devono rispondere ai criteri del giusto guadagno e delle giuste contribuzioni (*v. cap. 9*) previsti dalle RETI locali.

*Pagamenti a credito fiduciario misti (euro e solidar).*

### **2.2. Costi di manutenzioni**

Costi per manutenzioni edili e strumentali da sostenersi attraverso SOCIETA' della RETE comunitaria locale.

*Pagamenti a credito fiduciario misti (euro e solidar).*

### **2.3. Costi di approvvigionamenti beni/servizi esterni**

Costi di approvvigionamento materie prime (b/s esterni) non riproducibili in ambito alla RETE locale.

Possono essere locazioni di stabili e/o di apparecchiature, acquisti di sementi, forniture di energie e/o servizi esterni, ecc.

Si deve cercare di ridurre tali costi al minimo assoluto, prevedendone la produzione in proprio e/o la fornitura da altri operatori e solo in ultima istanza ci si rivolge a fornitori esterni, ricordando che il contatto con il mercato esterno pone l'attività in condizione di debolezza e la espone ai riflessi negativi di speculazioni ed eventuali crisi del mercato tradizionale.

Pagamenti in euro.

#### **2.4. Costi di tassazioni fiscali**

Tasse fiscali (IVA, IMU, IRPEF, IRES,...); Pagamenti bollette per servizi pubblici (luce, acqua, ...).

Pagamenti in euro.

#### **2.5. Eventuali Rate di ammortamento investimenti**

Rate periodiche (mensili, semestrali, o annuali) al tasso d'interesse (3-4%) fissato dal Prestito e per la durata prevista (v. *Mutuo, cap. 10*).

Pagamenti in euro.

### **3. SOSTENIBILITA' ECONOMICA**

E' la convenienza economica risultante dall'analisi costi/benefici sulla sostenibilità economica dell'attività SES ad autosostenere i costi di gestione, intesa come capacità a produrre utili nel tempo (benessere), senza aiuti finanziari esterni e con margini di sviluppi propri e/o con diffusioni in altre Reti comunitarie (locali, nazionali o estere).

$$\text{Utili} = \text{Entrate} - \text{Uscite} > 0$$

Per le entrate occorre distinguere quelle di tipo dirette (fatturato) e quelle di tipo indirette (detrazioni fiscali), come anche per le uscite occorre distinguere quelle di tipo dirette (costi gestionali) e quelle di tipo indirette (imposte).

Ricordiamo che gli Utili propri interni alla Rete locale devono essere positivi e non superiori al 50% dei costi (v. *cap. 9*) altrimenti si scade in attività di tipo speculativo (*possono*

*ammettersi utili superiori se ci sono eventuali finanziamenti esterni leciti).*

Il fatturato complessivo iniziale è dato dalla somma di quello interno alla RETE locale più quello eventuale esterno fuori Rete. Nella situazione a regime il fatturato è solo interno.

Le fatture sono emesse con lo sconto praticato (promozionale, minimo o di regime) che garantisce la copertura fiscale e ridotti costi indiretti.

Un'attività è considerata sostenibile economicamente se garantirà utili (benefici) a tutti i componenti la Rete locale. I benefici saranno più consistenti qualora si ottengono eventuali finanziamenti esterni (contributi statali e/o Europei). Se l'attività è finanziata dalla banca etica, i benefici continuano ad esserci per tutta la Rete anche se in maniera più contenuti.

Relativamente al giusto guadagno degli operatori e dei lavoratori sono già computati come stipendi nei costi di gestione. Così pure gli utili per la BANCA SES sono computati come rimborsi spese nelle rate di ammortamento dei capitali prestati.

In condizioni normali un'attività è sostenibile economicamente (conveniente) se garantisce sempre degli **Utili positivi** senza sovvenzioni esterne nel limite massimo del 50% delle spese correnti, che saranno così ripartiti (in euro e *solidar*):

- Reinvestimento e sviluppo aziendale (20%)
- Copertura del **rischio aziendale (10%)**;
- Benefici per gli affiliati depositanti (40%) come tassi di interessi variabili aggiuntivi sui DEPOSITI (v. cap. 10). Gli elevati tassi di interessi garantiti dai DEPOSITI

sono un incentivo per tutti a investire sullo sviluppo di attività della RETE, anche per i risparmiatori generici fuori rete.

- Solidarietà per altre Reti locali (30%).

-----

Nel caso di **situazioni di CRISI** gravissime del sistema economico tradizionale (default dello Stato), gli utili ed i benefici si riducono notevolmente anche se continua la sostenibilità economica. La tariffa delle prestazioni viene ridotta a circa la metà e gli sconti di regime salgono fino a circa il 50%.

I costi in euro si riducono a circa il 30% e quelli in *solidar* rimangono praticamente invariati.

In queste condizioni il solo finanziamento possibile è il Mutuo (1%) e non sono prevedibili finanziamenti esterni (contributi statali e/o Europei).

### ***E.1.1. Imprese Individuali SES***

Le società SES almeno nella prima fase di avvio delle Reti locali sono costituite essenzialmente da **Imprese individuali con operatore titolare in proprio o da Società cooperative di 3÷4 soci.**

SERVIZI verosimili potrebbero essere: veterinario, infermiere, barbiere, parrucchiere, sarto, calzolaio, falegname, fabbro, idraulico, ecc.

Di seguito si riportano alcuni esempi di imprese individuali con lo schema tipo da allegare alla richiesta di autorizzazione di avvio attività.

Ovviamente i valori numerici sono dati ipotetici, a volte difficili da interpretare, ma possono aiutare a immaginare la valenza delle attività proposte nel contesto sociale reale.

Per avviare attività semplici tipo imprese individuali, occorre fare attenzione soprattutto alla fattibilità imprenditoriale la quale, consente di verificare la sostenibilità lavorativa nel rispetto delle condizioni fissate dal Comitato direttivo e delle scelte strategiche dell'operatore interessato. Occorre inoltre un'analisi dei costi-benefici per verificare la sostenibilità economica come condizione fondamentale per decidere se l'attività può essere avviata.

## Ambulatori Veterinari SES

<b>FATTIBILITA' IMPRENDITORIALE</b>	
<i>Condizioni ipotetiche della RETE comunitaria locale</i>	<b>Valori</b>
<b>BACINO D'UTENZA</b> (beneficiari)	<b>3.000</b>
<b>Grado % di adesione RETE locale</b>	<b>80%</b>
Num. animali ad affiliati	0,33
<b>Animali utenti potenziali</b> (cani, gatti, ...)	792
<b>Num. richieste prestazioni unitarie al mese</b>	<b>0,33</b>
<i>Condizioni stabilite dal COMITATO direttivo</i>	<b>Valori</b>
Stipendio Rete locale	1.400
Contributi Rete locale	350
Contributi INPS	154
% max stipendio netto in moneta locale	50%
Giorni lavorativi max al mese	22
<b>Ore lavorate max al giorno</b>	<b>8,0</b>
<i>Valori discrezionali dell'Operatore interessato</i>	<b>Valori</b>
<b>Numero addetti Lavoratori</b>	<b>1</b>
<b>Num. prestazioni ad ora</b> (efficienza servizio)	<b>2</b>
<b>Tariffa a prestazione</b> (euro) (fuori Rete)	<b>24</b>
<b>Sconto %</b>	<b>33%</b>
Tariffa scontata (euro)	16,00
<i>Strategie di mercato</i>	
Servizio: Ambulatorio veterinario offerto con due sale adiacenti	
<b><u>Sala 1 ambulatorio</u></b>	
<b><u>Sala 2 attesa</u></b> (servizi aggiuntivi: cultura, cibernetica e opportunità)	
<b>SOSTENIBILITA' LAVORATIVA</b>	
Num. prestazioni mensili	261
<b>Ore lavorate effettive al giorno</b>	<b>5,9</b>
<b>Sostenibilità lavorativa</b>	<b>SI</b>

In queste ipotesi la sostenibilità lavorativa è ampiamente verificata con margini di crescita ulteriori.

<b>ANALISI DEI COSTI/BENEFICI</b>				
<b>BENEFICI</b>	valori	Euro	Solidar	Totali solideuro
<b>ENTRATE DIRETTE mensili (Fatturato mensile)</b>				
N. prestazioni mensili ( <i>fatturazioni emesse x ogni prestazione</i> )	261			
Tariffa	24			
Sconto %	33%			
<b>Imponibile mensile</b>		<b>3.262</b>	2.091	
Imposta IVA	22%	920		
<b>Totale Entrate dirette mensili</b>		<b>4.182</b>	<b>2.091</b>	<b>6.273</b>
<b>ENTRATE INDIRETTE mensili</b>				
Detrazioni imposte	20%	336		
<b>Totale Entrate indirette mensili</b>		<b>336</b>	<b>0</b>	<b>336</b>
<b>ENTRATE mensili</b>		<b>4.518</b>	<b>2.091</b>	<b>6.609</b>
<b>COSTI</b>	valori	Euro	Solidar	Totali solideuro
<b>DEPOSITO Assicurativo</b>	5%	<b>5.000</b>		
<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>				
Capitale sociale ufficiale ( <i>Mutuo</i> )		10.000		
Lavori di adeguamento locali ( <i>Mutuo</i> )		40.000		
Acquisto attrezzature ( <i>Mutuo</i> )		10.000		
<b>Totale costi di investimento</b>		<b>60.000</b>		
<b>COSTI DIRETTI mensili</b>				
Rata MUTUO	4% x 20 anni	260		
Pulizia e disinfestazione locali ( <i>22+8 ore al mese</i> )		153	153	
Luce ( <i>produzione propria energia solare</i> )				
Acqua		10		
Telefono		20		
Riscaldamento/condizionam. ( <i>produz. propria energia solare</i> )				
Spese pubblicitarie		20		
Manutenzione locali ( <i>4 ore a settimana</i> )		82	41	
Manutenzione attrezzature		69		
Canone affitto locali		1.200		
Altre voci di costi mensili ( <i>arrotondamenti</i> )		6	6	
Stipendi addetti SERVIZIO		700	700	
<b>Totali costi diretti mensili</b>		<b>2.520</b>	<b>900</b>	<b>3420</b>
<b>COSTI INDIRETTI mensili</b>				
Contributi			350	
Contributi INPS		154		
Imposte ( <i>tasce</i> )	24%	783		
Imposta valore aggiunto (IVA)	22%	920		
<b>Totale costi indiretti mensili</b>		<b>1.857</b>	<b>350</b>	<b>2.207</b>
<b>USCITE mensili</b>		<b>4.377</b>	<b>1.250</b>	<b>5.626</b>



ESEMPI DI SOCIETA' SES  
Imprese individuali SES

SOSTENIBILITA' ECONOMICA					
Surplus utili mensili <small>(Benefici - Costi)</small>		Euro	Solidar	Totali <small>solideuro</small>	
ENTRATE mensili		4.518	2.091	6.609	
USCITE mensili		4.377	1.250	5.626	
Surplus utili societari mensili		141	841	982	
Sostenibilità economica		SI	SI	SI	
Suddivisione Surplus utili mensili		%	Euro	Solidar	Totali <small>solideuro</small>
Utili Societari <small>(reinvestimento e copeturara rischi)</small>		30%	42	252	295
Depositanti mutuo		40%	56	336	393
FONDOCASSA Rete locale		30%	42	252	295
Totale benefici mensili			141	841	982
Rendimento DEPOSITO		%	Euro	Solidar	Totali <small>solideuro</small>
Rendimento fisso netto DEPOSITO		4,00%	260		
Rendimento variabile x attività di MUTUO		0,87%	56		
Rendimento variabile x attività di MUTUO		5,17%		336	
Totale rendimento Deposito		10,04%			

Dall'esempio riportato risulta che un ambulatorio veterinario per essere sostenibile economicamente occorre un bacino di utenza di almeno 3.000 beneficiari.

In questo caso si evidenzia che un DEPOSITO di finanziamento per tale attività riceve un rendimento del 10% circa.

## Infermieri autonomi SES

<b>FATTIBILITA' IMPRENDITORIALE</b>	
<i>Condizioni ipotetiche della RETE comunitaria locale</i>	Valori
<b>BACINO D'UTENZA</b> (beneficiari )	<b>2.000</b>
<b>Grado % di adesione RETE locale</b>	<b>50%</b>
<b>Utenti potenziali</b> (anziani, malati, infortunati, ...)	1.000
<b>Num. richieste prestazioni unitarie al mese</b>	<b>0,20</b>
<i>Condizioni stabilite dal COMITATO direttivo</i>	Valori
Stipendio Rete	1.200
Contributi Rete	300
Contributi INPS	132
% max stipendio netto in moneta locale	50%
Giorni lavorativi max al mese	22
<b>Ore lavorate max al giorno</b>	<b>8,0</b>
<i>Valori discrezionali dell'Operatore interessato</i>	Valori
<b>Numero addetti Lavoratori</b>	<b>1</b>
<b>Num. prestazioni ad ora</b> (efficienza servizio)	<b>2</b>
<b>Tariffa a prestazione</b> (euro) (fuori Rete)	<b>15</b>
<b>Sconto %</b>	<b>50%</b>
Tariffa scontata (euro)	7,50
<i>Strategie di mercato</i>	
Servizio di infermeria offerto a domicilio (a chiamata o programmato)	
<u>1° avvio</u> servizio svolto nelle fasce orarie lavorative	
<u>2 fase</u> (servizio H24 con aggiunta di altri due addetti infermieri)	
<b>SOSTENIBILITA' LAVORATIVA</b>	
Num. prestazioni mensili	200
<b>Ore lavorate effettive al giorno</b>	<b>4,5</b>
<b>Sostenibilità lavorativa</b>	<b>SI</b>

In questo caso i margini di possibili incrementi lavorativi sono ancora più ampi dei casi precedenti.

ESEMPI DI SOCIETA' SES  
Imprese individuali SES

ANALISI DEI COSTI/BENEFICI				
<b>BENEFICI</b>	valori	Euro	Solidar	Totali solideuro
<b>ENTRATE DIRETTE mensili (Fatturato mensile)</b>				
N. prestazioni mensili ( <i>fatturazioni emesse x ogni prestazione</i> )	200			
Tariffa	15			
Sconto %	50%			
<b>Imponibile mensile</b>		<b>1.170</b>	1.500	
Imposta IVA	22%	330		
<b>Totale Entrate dirette mensili</b>		<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>3.000</b>
<b>ENTRATE INDIRETTE mensili</b>				
Detrazioni imposte	20%	93		
<b>Totale Entrate indirette mensili</b>		<b>93</b>	<b>0</b>	<b>93</b>
<b>ENTRATE mensili</b>		<b>1.593</b>	<b>1.500</b>	<b>3.093</b>
<b>COSTI</b>	valori	Euro	Solidar	Totali solideuro
<b>DEPOSITO Assicurativo</b>	5%	<b>5.000</b>		
<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>				
Capitale sociale ufficiale ( <i>Mutuo</i> )	solo P.Iva			
Acquisto attrezzature ( <i>Mutuo</i> )		5.000		
<b>Totale costi di investimento</b>		<b>5.000</b>		
<b>COSTI DIRETTI mensili</b>				
Rata MUTUO	4% x 20 anni	22		
Telefono		20		
Riscaldamento/condizionam. ( <i>prod. propria energia solare</i> )				
Spese pubblicitarie		20		
Manutenzione attrezzature		30		
Altre voci di costi mensili ( <i>arrotondamenti</i> )		8		
Stipendi addetti SERVIZIO		600	600	
<b>Totale costi diretti mensili</b>		<b>700</b>	<b>600</b>	<b>1300</b>
<b>COSTI INDIRETTI mensili</b>				
Contributi Rete			300	
Contributi INPS		132		
Imposte ( <i>tasce</i> )	24%	281		
Imposta valore aggiunto (IVA)	22%	330		
<b>Totale costi indiretti mensili</b>		<b>743</b>	<b>300</b>	<b>1.043</b>
<b>USCITE mensili</b>		<b>1.442</b>	<b>900</b>	<b>2.342</b>

SOSTENIBILITA' ECONOMICA					
Surplus utili mensili <i>(Benefici - Costi)</i>	Euro	Solidar	Totali <i>solideuro</i>		
	ENTRATE mensili	1.593	1.500	3.093	
	USCITE mensili	1.442	900	2.342	
	Surplus utili societari mensili	151	600	751	
Sostenibilità economica	SI	SI	SI		
Suddivisione Surplus utili mensili	%	Euro	Solidar	Totali <i>solideuro</i>	
Utili Societari <i>(reinvestimento e copeturara rischi)</i>	20%	30	120	150	
Depositanti mutuo	10%	15	60	75	
FONDOCASSA Rete	70%	106	420	526	
Totale benefici mensili		151	600	751	
Rendimento DEPOSITO	%	Euro	Solidar	Totali <i>solideuro</i>	
Rendimento fisso netto DEPOSITO	4,00%	22			
Rendimento variabile x attività di MUTUO	2,78%	15			
Rendimento variabile x attività di MUTUO	11,08%		60		
Totale rendimendo Deposito	17,86%				

Nel caso di attività lavorativa in proprio (lavoratori autonomi) le spese sono essenzialmente la retribuzione propria e le spese fiscali indirette (che incidono circa il 45%). La sostenibilità economica è verificata.

In questo esempio si è ipotizzato che gli eventuali surplus di utili sono incamerati in gran parte (70%) dal FONDOCASSA per sostegno della Rete locale.

## **Parrucchiere/Barbiere SES**

Si tratta di attività che prevede servizi polivalenti di integrazione sociale (bar e servizi di comunicazioni vari)

<b>FATTIBILITA' IMPRENDITORIALE</b>	
<i>Condizioni ipotetiche della RETE comunitaria locale</i>	Valori
<b>BACINO D'UTENZA</b> (beneficiari)	<b>2.000</b>
<b>Grado % di adesione RETE</b>	<b>0,40</b>
<b>Utenti potenziali</b> ( <i>uomini: giovani+adulti+anziani</i> )	800
<b>Num. richieste prestazioni unitarie al mese</b>	<b>0,50</b>
<i>Condizioni stabilite dal COMITATO direttivo</i>	Valori
Stipendio Rete	1.200
Contributi Rete	300
Contributi INPS	123
% max stipendio netto in moneta locale	50%
Giorni lavorativi max al mese	22
<b>Ore lavorate max al giorno</b>	<b>8,0</b>
<i>Valori discrezionali dell'Operatore interessato</i>	Valori
<b>Numero addetti Lavoratori</b>	<b>1</b>
<b>Num. prestazioni ad ora</b> ( <i>efficienza servizio</i> )	<b>3</b>
<b>Tariffa a prestazione</b> ( <i>euro</i> ) ( <i>fuori Rete</i> )	<b>12</b>
<b>Sconto %</b>	<b>33%</b>
Tariffa scontata ( <i>euro</i> )	8,00
<i>Strategie di mercato</i>	
Servizio (barbiere, parrucchiere,...) offerto con tre sale adiacenti differenziate per servizi aggiuntivi, tariffe e fasce di età:	
<u><b>Sala 1 giovani</b></u> (servizi aggiuntivi: <i>moda, cibernetica e informazioni culturali</i> )	
<u><b>Sala 2 adulti</b></u> (servizi aggiuntivi: <i>cultura e opportunità</i> ) ( <i>un lavorante in più</i> )	
<u><b>Sala 3 attesa</b></u> (servizi aggiuntivi: <i>cibernetica, cultura, opportunità e ritrovo</i> )	
<b>SOSTENIBILITA' LAVORATIVA</b>	
Num. prestazioni mensili	400
<b>Ore lavorate effettive al giorno</b>	<b>6,1</b>
<b>Sostenibilità lavorativa</b>	<b>SI</b>

<b>ANALISI DEI COSTI/BENEFICI</b>				
<b>BENEFICI</b>	valori	Euro	Solidar	Totali solideuro
<b>ENTRATE DIRETTE mensili (Fatturato)</b>				
N. prestazioni mensili ( <i>fatturazioni emesse x ogni prestazione</i> )	400			
Tariffa	12			
Sconto %	33%			
<b>Imponibile mensile</b>		<b>2.495</b>	1.601	
Imposta IVA	22%	704		
<b>Totale Entrate dirette mensili</b>		<b>3.199</b>	<b>1.601</b>	<b>4.800</b>
<b>ENTRATE INDIRETTE mensili</b>				
Detrazioni imposte	20%	257		
<b>Totale Entrate indirette mensili</b>		<b>257</b>	<b>0</b>	<b>257</b>
<b>ENTRATE mensili</b>		<b>3.456</b>	<b>1.601</b>	<b>5.057</b>
<b>COSTI</b>	valori	Euro	Solidar	Totali solideuro
<b>DEPOSITO Assicurativo</b>	5%	<b>5.000</b>		
<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>				
Capitale sociale ufficiale ( <i>Mutuo</i> )		10.000		
Lavori di adeguamento locali ( <i>Mutuo</i> )		30.000		
Acquisto attrezzature ( <i>Mutuo</i> )		10.000		
<b>Totale costi di investimento</b>		<b>50.000</b>		
<b>COSTI DIRETTI mensili</b>				
Rata MUTUO	4% x 20 anni	217		
Pulizia e disinfestazione locali ( <i>22+8 ore al mese</i> )		153	153	
Luce ( <i>produzione propria energia solare</i> )				
Acqua		10		
Telefono		20		
Riscaldamento/condizionam. ( <i>produz. propria energia solare</i> )				
Spese pubblicitarie		20		
Manutenzione locali ( <i>2 ore a settimana</i> )		41	41	
Manutenzione attrezzature		61		
Canone affitto locali		800		
Altre voci di costi mensili ( <i>arrotondamenti</i> )		6	6	
Stipendi addetti SERVIZIO		600	600	
<b>Totali costi diretti mensili</b>		<b>1.927</b>	<b>800</b>	<b>2.727</b>
<b>COSTI INDIRETTI mensili</b>				
Contributi Rete			300	
Contributi INPS		123		
Imposte ( <i>tasse</i> )	24%	599		
Imposta valore aggiunto (IVA)	22%	704		
<b>Totale costi indiretti mensili</b>		<b>1.426</b>	<b>300</b>	<b>1.726</b>
<b>USCITE mensili</b>		<b>3.353</b>	<b>1.100</b>	<b>4.453</b>

ESEMPI DI SOCIETA' SES  
Imprese individuali SES

Anche in questo caso la sostenibilità lavorativa è soddisfatta e consente ampi margini di crescita.

<b>SOSTENIBILITA' ECONOMICA</b>				
<b>Surplus utili mensili</b> <i>(Benefici - Costi)</i>		Euro	Solidar	Totali solideuro
ENTRATE mensili		3.456	1.601	<b>5.057</b>
USCITE mensili		3.353	1.100	<b>4.453</b>
<b>Surplus utili societari mensili</b>		<b>103</b>	<b>501</b>	<b>604</b>
<b>Sostenibilità economica</b>		SI	SI	<b>SI</b>
<b>Suddivisione Surplus utili mensili</b>	%	Euro	Solidar	Totali solideuro
Utili Societari <i>(reinvestimento e copertura rischi)</i>	30%	31	150	<b>181</b>
Depositanti mutuo	40%	41	200	<b>242</b>
FONDOCASSA Rete	30%	31	150	<b>181</b>
<b>Totale benefici mensili</b>		<b>103</b>	<b>501</b>	<b>604</b>
<b>Rendimento DEPOSITO</b>	%	Euro	Solidar	Totali solideuro
Rendimento fisso netto DEPOSITO	<b>4,00%</b>	217		
Rendimento variabile x attività di MUTUO	<b>0,76%</b>	41		
Rendimento variabile x attività di MUTUO	<b>3,70%</b>		200	
<b>Totale rendimento Deposito</b>	<b>8,46%</b>			

Dall'esempio riportato risulta che l'attività proposta rispetta sia la sostenibilità lavorativa (sociale e istituzionale) e sia la sostenibilità economica e pertanto il Comitato Direttivo potrebbe autorizzarne l'avvio.

Dall'ultima tabella riportata si evince che gli affiliati che depositano proprie risorse in DEPOSITO vincolato a 20 anni ricava un rendimento complessivo del 8,46% annuo che è da considerarsi un investimento vero e proprio considerando gli attuali interessi bancari tradizionali esterni.





## **E.1.2. Associazioni SES**

Sono auspicabili e da incentivare le ASSOCIAZIONI formate da più persone anche disagiate (giovani, disoccupati, ecc.) che hanno necessità di lavorare e desiderino avere un lavoro stabile e autonomo.

Le forme associative sono quelle che maggiormente favoriscono l'avvio di attività lavorative.

Possono essere associazioni onlus oppure semplici associazioni di lavoratori autonomi. In particolare si riporta di seguito un esempio di Associazione inerente il settore dell'Istruzione (*Scuole SES*) in quanto sono fra quelle considerate prioritarie e strategiche per la crescita del benessere comunitario.

### **Scuole SES**

Il ciclo istruzione parte dalla scuola per infanzia primaria, passa per l'istruzione secondaria e arriva fino all'istruzione superiore.

Nelle fasi avanzate delle Reti è ipotizzabile anche l'avvio di Università e di Istituti per la Ricerca scientifica.

La forma giuridica di una scuola può essere quella di Fondazione con docenti autonomi oppure di Associazione con docenti soci.

### **STRATEGIE DI MERCATO:**

Si prevedere un percorso d'istruzione per l'intera fascia di età scolare (da 5 anni a 18 anni). Ogni scuola deve coprire in prospettiva l'intero ciclo scolastico (con una o due sezioni) e deve prevedere la mensa scolastica annessa e doposcuola (con biblioteca e laboratori).

1. Scuola Primaria (*Scuola Elementare sperimentale con due sezioni e dieci classi complessive*)

2. Scuola secondaria di primo grado (*Scuola media sperimentale con due sezioni e sei classi*)
3. Scuola secondaria di secondo grado (*Liceo scientifico sperimentale e/o Liceo classico sperimentale preuniversitari con due sezioni e dieci classi di cui quattro classi di biennio e sei classi di triennio*)

In prospettiva:

4. Università sperimentale (alcune facoltà scientifiche e umanistiche) per i cui dettagli si rimanda ad uno specifico progetto di servizio.

Ogni scuola avviata deve garantire:

- Qualità superiore nei contenuti didattici
- Applicazioni sperimentali specialistiche
- Centralità educativa e formativa dell'alunno:
  - Incentivazione didattica (gratificazione e motivazione formativa)
  - Moralità formativa
  - Alti livelli di apprendimento
  - Integrazione e sicurezza relazionale
- Garanzie e incentivazioni professionali e umane del corpo docente
- Mensa, biblioteca e laboratori sperimentali

Un docente equivalente è pari a 40 ore settimanali (30 ore di Lezioni + 10 ore di doposcuola e/o supplenze)

Dovranno essere coinvolti più docenti effettivi per materia (o gruppi di materie), pagati per il numero di ore di Lezioni settimanali che svolgono.

Per tale ordine di importanza si riporta di seguito un esempio di schema tipo inerente una Scuola superiore (*Liceo scientifico sperimentale*) con annessa Mensa scolastica,

valutandone la fattibilità aziendale e la sostenibilità economica.

Ovviamente gli schemi reali saranno un po' più complessi dovendo tener conto sia di valori massimi per la sostenibilità lavorativa e sia di valori minimi per la sostenibilità economica.

Le Scuole SES prevedono Mense, Biblioteche, Laboratori ipertecnologici. Devono essere simili a *"College"* in cui gli allievi possano trascorrere con interesse l'intera giornata formativa e ricreativa.

In prospettiva di sviluppo l'obiettivo è quello di realizzare in un futuro prossimo Università SES *"campus universitari di ricerca"* interconnessi con i maggiori centri di ricerca mondiali dei diversi settori (*fisica dei materiali, neuroscienze, nanotecnologie, intelligenza artificiale, robotica, ...*).

Nelle Scuole si diffondono, apprendono e condividono valori culturali, spirituali, etici, morali e civili indispensabili per un efficace rinnovamento della società.

Le scuole sono il volano principale per diffondere il senso della bellezza e della speranza alle giovani generazioni.

<b>FATTIBILITA' IMPRENDITORIALE</b>	
<i>Condizioni ipotetiche della RETE comunitaria locale</i>	<b>Valori</b>
<b>BACINO D'UTENZA</b> (beneficiari)	<b>4.000</b>
<b>Grado % di adesione RETE</b>	<b>50%</b>
<b>Grado % di adesione <u>fuori rete</u></b>	<b>3%</b>
Num. Affiliati in età scolare	6%
<b>Num Alunni interni</b>	<b>125</b>
<b>Num Alunni fuori rete</b>	<b>75</b>
<b>Utenti potenziali</b> ( <i>Alunni totali</i> )	<b>200</b>
<i>Condizioni stabilite dal COMITATO direttivo</i>	<b>Valori</b>
Stipendio netto docenti	1.400
Stipendio netto Operatori scolastici ( <i>bidelli</i> )	1.200
Retribuzione oraria docenti	12,0
Retribuzione oraria Operatori scolastici	10,2
% max stipendio netto in moneta locale	50%
Contributi mensili rete ( <i>docenti</i> )	350,0
Contributi mensili INPS ( <i>docenti</i> )	154,0
Contributi orari rete ( <i>docenti</i> )	2,0
Contributi orari INPS ( <i>docenti</i> )	0,9
Contributi mensili rete ( <i>bidelli</i> )	300,0
Contributi orari rete ( <i>bidelli</i> )	1,7
<b>Giorni lavorativi max al mese</b>	<b>22</b>
<b>Ore lavorate max alla settimana</b>	<b>40,0</b>
Ore lavorate max al giorno	8,0
<i>Valori discrezionali dell'Operatore interessato</i>	<b>Valori</b>
<b>Numero docenti equivalenti a scuola</b>	<b>12</b>
<b>Num. Bidelli equivalenti a scuola</b>	<b>2</b>
<b>Num max alunni a classe</b>	<b>20</b>
Num. classi	<b>10</b>
<b>Tariffa retta mensile alunno</b> ( <i>euro</i> ) ( <i>fuori Rete</i> )	<b>220</b>
<b>Sconto SES %</b>	<b>50%</b>
Superficie scuola ( <i>mq</i> )	400
Superficie aula ( <i>mq</i> )	25
Tariffa retta mensile scontata ( <i>euro</i> )	110,0

Il settore istruzione, oltre ad essere strategico dal punto di vista economico, è strategico anche dal punto di vista del rinnovamento civile e spirituale di tutta la società civile.

Per tale compito di motore trainante di rinnovamento sociale è determinante prevedere un bacino d'utenza misto composta sia di allievi interni e sia di allievi esterni fuori rete, specialmente per le scuole elementari e medie.

Gli alunni beneficiari possono usufruire dello sconto. L'elevata qualità formativa preuniversitaria proposta, lo sviluppo morale e civile ed i valori molto bassi della retta mensile scontata sono elementi di grandissimo incentivo per tutti a diventare beneficiari e per diffondere e sviluppare le scuole e di conseguenza le Reti locali.

Per evitare inutili appesantimenti numerici, di seguito si riporta un esempio di scuola superiore (Liceo e mensa), ricordiamo però che le scuole SES devono prevedere almeno l'intero ciclo scolastico intermedio (*elementare, media e superiore*). L'impostazione metodologica è tuttavia simile, sebbene più complessa.

L'esempio riportato corrisponde infatti a non più del 30% di un progetto reale, tuttavia è sufficiente a far intravedere le differenti problematiche che si dovranno affrontare.

Una scuola SES completa dovrebbe prevedere almeno:

- una sezione di liceo scientifico (5 classi),
- una sezione di liceo classico (5 classi),
- due sezioni di scuola media (6 classi),
- due sezioni di scuola elementare (10 classi),
- una mensa per 500 allievi circa.

In queste ipotesi sono prevedibili 32 insegnanti, 8 bidelli, 5 cuochi, circa 1.800.000 euro di investimenti, 170.000 euro di entrate mensili, 150.000 euro di uscite mensili.

Liceo scientifico sperimentale preuniversitario				
BIENNIO				
Giorni scolastici a settimana dal <u>Lunedì</u> al <u>Venerdì</u>	5			
Num. di classi (1A, 1B, 2A, 2B)	4			
<b>Lezioni</b> (dalle 8:00 alle 13:00)	<b>5</b>			
Mensa (13,00-14,00)	1			
<b>Lezioni</b> (dalle 14:00 alle 15:00)	<b>1</b>			
<b>Compiti</b> biennio (dalle 15:00 alle 17:00)	<b>2</b>			
Merenda biennio (dalle 17:00 alle 18:00)	1			
	ore sett. a classe	ore mensili a classe	Ore mensili scuola	N docenti
Totale ore settimanali <b>Compiti</b> biennio	<b>10</b>	44	176	<b>1,00</b>
<b>Ore settimanali Materie d'insegnamento biennio:</b>		-	-	-
Italiano	6	26	106	0,60
Storia	2	9	35	0,20
Filosofia	1	4	18	0,10
Etica e morale	1	4	18	0,10
Geografia	1	4	18	0,10
Matematica	6	26	106	0,60
Fisica	2	9	35	0,20
Laboratorio scientifico	2	9	35	0,20
Biologia	2	9	35	0,20
Statistica	1	4	18	0,10
Inglese	3	13	53	0,30
Storia dell'Arte	1	4	18	0,10
Disegno	2	9	35	0,20
<i>Totale ore settimanali Lezioni biennio</i>	<b>30</b>	<b>132</b>	<b>528</b>	<b>3,00</b>
TRIENNIO				
Giorni scolastici a settimana dal <u>Lunedì</u> al <u>Venerdì</u>	5			
Num. di classi (3A, 3B, 4A, 4B, 5A, 5B)	6			
<b>Lezioni</b> (dalle 8:00 alle 13:00)	<b>5</b>			
Mensa (13,00-14,00)	1			
<b>Lezioni</b> (dalle 14:00 alle 15:00)	<b>1</b>			
<b>Compiti</b> triennio (dalle 15:00 alle 17:00)	<b>2</b>			
Merenda triennio (dalle 17:00 alle 18:00)	1			
<b>Compiti</b> triennio (dalle 18:00 alle 20:00)	<b>2</b>			
	ore sett. a classe	ore mensili a classe	Ore mensili scuola	N docenti
Totale ore settimanali <b>Compiti</b> triennio	<b>20</b>	<b>88</b>	528	<b>3,00</b>
<b>Ore settimanali Materie d'insegnamento triennio</b>		-	-	-
Italiano	6	26	158	0,90
Storia	2	9	53	0,30
Filosofia	2	9	53	0,30
Etica e morale	1	4	26	0,15
Diritto	1	4	26	0,15
Matematica	7	31	185	1,05
Fisica	3	13	79	0,45
Laboratorio scientifico	1	4	26	0,15
Biologia	1	4	26	0,15
Chimica	1	4	26	0,15
Inglese	3	13	79	0,45
Storia dell'Arte	2	9	53	0,30
<i>Totale ore settimanali Lezioni</i>	<b>30</b>	<b>132</b>	<b>792</b>	<b>4,50</b>

ESEMPI DI SOCIETA' SES  
Associazioni SES

Num docenti per materia d'insegnamento	N docenti Biennio	N docenti Triennio	N docenti scuola	N docenti Materia	Compiti supplenze	Tot docenti materia
Materia insegnamento: <b>Italiano</b>	0,60	0,90	<b>1,50</b>	1,50	0,50	<b>2,00</b>
Materia insegnamento: <b>Storia</b>	0,20	0,30	<b>0,50</b>			
<b>Filosofia</b>	0,10	0,30	<b>0,40</b>			
<b>Geografia</b>	0,10		<b>0,10</b>	1,00	1,00	<b>2,00</b>
Materia insegnamento: <b>Etica e morale</b>	0,10	0,15	<b>0,25</b>			
<b>Diritto</b>		0,15	<b>0,15</b>	0,40	0,60	<b>1,00</b>
Materia insegnamento: <b>Matematica</b>	0,60	1,05	<b>1,65</b>			
<b>Fisica</b>	0,20	0,45	<b>0,65</b>			
<b>Laboratorio di scienze</b>	0,20	0,15	<b>0,35</b>			
<b>Statistica</b>	0,10		<b>0,10</b>	2,75	1,25	<b>4,00</b>
Materia insegnamento: <b>Biologia</b>	0,20	0,15	<b>0,35</b>			
<b>Chimica</b>		0,15	<b>0,15</b>	0,50	0,50	<b>1,00</b>
Materia insegnamento: <b>Inglese (madrelingua)</b>	0,30	0,45	<b>0,75</b>	0,75	0,25	<b>1,00</b>
Storia dell'Arte	0,10	0,30	<b>0,40</b>			
Disegno	0,20		<b>0,20</b>	0,60	0,40	<b>1,00</b>
<b>Totale num docenti</b>	<b>3,00</b>	<b>4,50</b>	<b>7,50</b>	7,50	4,50	<b>12,00</b>

**SOSTENIBILITA' LAVORATIVA /Scuola**

Num. classi	10
Num allievi effettivi a classe	20
Num. tot. ore lezioni settimanali scuola	460
<b>Ore lavorate effettive settimanali</b>	<b>38,3</b>
<b>Sostenibilità lavorativa</b>	<b>SI</b>

La sostenibilità lavorativa è valutata per l'intero corpo docente. In questo esempio risulta che tutti i 12 insegnanti sono impegnati praticamente a tempo pieno (38 ore settimanali, pertanto la sostenibilità lavorativa è soddisfatta, sebbene i margini di incremento lavorativo siano minimi.

ANALISI DEI COSTI/BENEFICI SCUOLA				
<b>BENEFICI Scuola</b>	valori	Euro	Solidar	Totali solideuro
<b>ENTRATE DIRETTE mensili (Fatturato mensile)</b>				
N. alunni ( <i>fatturazioni emesse x ogni retta</i> )	125			
N. alunni <u>fuori rete</u> ( <i>fatturazioni emesse x ogni retta</i> )	75			
Tariffa	220			
Sconto %	50%			
<b>Imponibile mensile</b>		<b>10.725</b>	13.750	
<b>Imponibile mensile <u>fuori rete</u></b>		<b>12.870</b>	-	
Imposta IVA	22%	3.025		
Imposta IVA <u>fuori rete</u>	22%	3.630		
<b>Totale Entrate dirette mensili</b>		<b>30.250</b>	<b>13.750</b>	<b>44.000</b>
<b>ENTRATE INDIRETTE mensili</b>				
Detrazioni imposte	20%	2.507		
Recupero IVA	22%	489		
<b>Totale Entrate indirette mensili</b>		<b>2.507</b>	<b>0</b>	<b>2.507</b>
<b>ENTRATE mensili</b>		<b>32.757</b>	<b>13.750</b>	<b>46.507</b>
<b>COSTI Scuola</b>	valori	Euro	Solidar	Totali solideuro
<b>DEPOSITO Assicurativo</b>	5%	<b>10.000</b>		
<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>				
Capitale sociale ufficiale ( <i>Mutuo</i> )	2000	20.000		
Lavori di adeguamento locali ( <i>Mutuo</i> )	30000	300.000		
Acquisto attrezzature ( <i>Mutuo</i> )	20000	200.000		
<b>Totale costi di investimento</b>		<b>520.000</b>		
<b>COSTI DIRETTI mensili</b>				
Rata MUTUO	4% x 30 anni	1.502		
Pulizia e disinfezione locali ( <i>5 ore al giorno</i> )		561	561	
Luce ( <i>produzione propria energia solare</i> )				
Acqua		30		
Telefono		50		
Riscaldamento/condizionam. ( <i>prod. propria energia solare</i> )				
Spese pubblicitarie		100		
Manutenzione locali ( <i>4 ore al giorno</i> )		449	449	
Manutenzione attrezzature	10%	1.667		
Canone affitto locali		6.000		
Altre voci di costi mensili ( <i>arrotondamenti</i> )		41	40	
Stipendi addetti SERVIZIO		8.400	8.400	
<b>Totale costi diretti mensili</b>		<b>18.800</b>	<b>9.450</b>	<b>28.250</b>
<b>COSTI INDIRETTI mensili</b>				
Contributi rete			4.200	
Contributi INPS		1.848		
Imposte ( <i>tasce</i> )	24%	2.574		
Imposta valore aggiunto (IVA)	22%	3.025		
<b>Totale costi indiretti mensili</b>		<b>7.447</b>	<b>4.200</b>	<b>11.647</b>
<b>USCITE mensili</b>		<b>26.247</b>	<b>13.650</b>	<b>39.897</b>



ESEMPI DI SOCIETA' SES  
Associazioni SES

<b>SOSTENIBILITA' ECONOMICA Scuola</b>				
<b>Surplus utili mensili</b> <i>(Benefici - Costi)</i>		Euro	Solidar	Totali solideuro
ENTRATE mensili		32.757	13.750	<b>46.507</b>
USCITE mensili		26.247	13.650	<b>39.897</b>
<b>Surplus utili societari mensili</b>		<b>6.510</b>	<b>100</b>	<b>6.610</b>
<b>Sostenibilità economica</b>		SI	SI	<b>SI</b>
<b>Suddivisione Surplus utili mensili Scuola</b>	%	Euro	Solidar	Totali solideuro
Utili Societari <i>(reinvestimento e coperturara rischi)</i>	30%	1.953	30	<b>1.983</b>
Depositanti mutuo	40%	2.604	40	<b>2.644</b>
FONDOCASSA Rete	30%	1.953	30	<b>1.983</b>
<b>Totale benefici mensili</b>		<b>6.510</b>	<b>100</b>	<b>6.610</b>
<b>Rendimento DEPOSITO</b>	%	Euro	Solidar	Totali solideuro
Rendimento fisso netto DEPOSITO	<b>4,00%</b>	1.502		
Rendimento variabile x attività di MUTUO	<b>6,93%</b>	2.604		
Rendimento variabile x attività di MUTUO	<b>0,11%</b>		40	
<b>Totale rendimento Deposito</b>	<b>11,04%</b>			

Dall'ultima tabella riportata si evince che gli affiliati che depositano proprie risorse in DEPOSITO vincolato a 30 anni per l'avvio di Scuole SES ricavano un rendimento complessivo superiore al 11,0% annuo che è quasi totalmente in euro ed è da considerarsi un investimento vero e proprio considerando gli attuali interessi bancari tradizionali esterni.

Questo è l'altro motivo strategico di natura economico che incentiva a realizzare Reti locali e ad avviare Scuole.

Nella sostenibilità economica ipotizzata non si sono considerati gli eventuali incentivi finanziari locali, statali e comunitari che qualora siano presenti incrementano ulteriormente i benefici sociali.

<b>MENSA</b>	
<b>FATTIBILITA' IMPRENDITORIALE</b>	
<i>Condizioni ipotetiche della RETE comunitaria locale</i>	Valori
<b>BACINO D'UTENZA</b> (beneficiari)	<b>4.000</b>
<b>% Grado adesione mensa</b>	<b>80%</b>
<b>Num pasti interni</b>	<b>100</b>
<b>Num pasti fuori rete</b>	<b>60</b>
<b>Utenti potenziali (Pasti totali)</b>	<b>160</b>
<i>Condizioni stabilite dal COMITATO direttivo</i>	Valori
Stipendio base addetti RETE non laureati (cuochi)	1.200
Contributi mensili rete	300
Contributi mensili INPS	132
% max stipendio in moneta locale	10%
Ore lavorate max giornaliere	8
<i>Valori discrezionali dell'Operatore interessato</i>	Valori
<b>Tariffa media pasto (€/gg)</b>	<b>5,0</b>
<b>% Sconto rete</b>	<b>25%</b>
Tariffa pasto scontato (€/gg)	<b>3,8</b>
Efficienza preparaz. num pasti al giorno a cuoco (past/C*gg)	80
Numero cuochi equivalenti	2,0

La mensa scolastica può essere un'Associazione indipendente dalla scuola oppure integrata ad essa.

La mensa costituisce un elemento importante per la crescita dello spirito comunitario dei ragazzi.

I costi si pagano a pasti effettivi consumati. Si usano prodotti alimentari biodinamici di altissima qualità prodotti da Aziende agroalimentari della Rete locale stessa e di cui la mensa risulta essere una beneficiaria associata. Ciò consente di contenere i costi a valori veramente competitivi e incentivanti.

ESEMPI DI SOCIETA' SES  
Associazioni SES

ANALISI DEI COSTI/BENEFICI MENSA				
BENEFICI MENSA	valori	Euro	Solidar	Totali solideuro
<b>ENTRATE DIRETTE mensili (Fatturato mensile)</b>				
N. pasti mensili (fatturazioni emesse x ogni retta)	2.200			
N. pasti mensili <u>fuori rete</u> (fatturazioni emesse x ogni retta)	1.320			
Tariffa	5			
Sconto %	25,0%			
<b>Imponibile mensile</b>		<b>6.435</b>	2.750	
<b>Imponibile mensile <u>fuori rete</u></b>		<b>5.148</b>	-	
Imposta IVA rete	22%	1.815		
Imposta IVA <u>fuori rete</u>	22%	1.452		
<b>Totale Entrate dirette mensili</b>		<b>14.850</b>	<b>2.750</b>	<b>17.600</b>
<b>ENTRATE INDIRETTE mensili</b>				
Detrazioni imposte	20%	1.429		
Recupero IVA	22%	122		
<b>Totale Entrate indirette mensili</b>		<b>1.429</b>	<b>0</b>	<b>1.429</b>
<b>ENTRATE mensili</b>		<b>16.279</b>	<b>2.750</b>	<b>19.029</b>
<b>COSTI MENSA</b>	valori	Euro	Solidar	Totali solideuro
<b>DEPOSITO Assicurativo</b>	5%	<b>10.000</b>		
<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>				
Capitale sociale ufficiale (Mutuo )	1000	10.000		
Lavori di adeguamento locali (Mutuo)	10000	100.000		
Acquisto attrezzature (Mutuo)	5000	50.000		
<b>Totale costi di investimento</b>		<b>160.000</b>		
<b>COSTI DIRETTI mensili</b>				
Rata MUTUO	4% x 30 anni	462		
Pulizia e disinfestazione locali (ore al giorno)	1	112	112	
Luce (produzione propria energia solare)				
Acqua e Spese condominiali cucina		40		
Telefono		20		
Riscaldamento/condizionam. (prod. propria energia solare)				
Spese pubblicitarie		52		
Manutenzione locali (ore al giorno)	1	112	112	
Manutenzione attrezzature	10%	417		
Canone affitto locali (cucina +mensa +dispensa)		800		
Costo ingredienti pasti (primo+secondo+cont+pane+acq+frut)	2,30	6.477	1.619	
Altre voci di costi mensili (arrotondamenti)		63	63	
Stipendi addetti SERVIZIO		2.160	240	
<b>Totali costi diretti mensili</b>		<b>10.715</b>	<b>2147</b>	<b>12.862</b>
<b>COSTI INDIRETTI mensili</b>				
Contributi rete			600	
Contributi INPS		264		
Imposte (tasse)	24%	1.544		
Imposta valore aggiunto (IVA)	22%	1.815		
<b>Totale costi indiretti mensili</b>		<b>3.623</b>	<b>600</b>	<b>4.223</b>
<b>USCITE mensili</b>		<b>14.338</b>	<b>2.747</b>	<b>17.085</b>

<b>SOSTENIBILITA' ECONOMICA Mensa</b>				
<b>Surplus utili mensili</b> <i>(Benefici - Costi)</i>		Euro	Solidar	Totali solideuro
ENTRATE mensili		16.279	2.750	<b>19.029</b>
USCITE mensili		14.338	2.747	<b>17.085</b>
<b>Surplus utili societari mensili</b>		<b>1.940</b>	<b>3</b>	<b>1.944</b>
<b>Sostenibilità economica</b>		SI	SI	<b>SI</b>
<b>Suddivisione Surplus utili mensili Mensa</b>	%	Euro	Solidar	Totali solideuro
Utili Societari <i>(reinvestimento e copertura rischi)</i>	30%	582	1	<b>583</b>
Depositanti mutuo	40%	776	1	<b>777</b>
FONDOCASSA Rete	30%	582	1	<b>583</b>
<b>Totale benefici mensili</b>		<b>1.940</b>	<b>3</b>	<b>1.944</b>
<b>Rendimento DEPOSITO</b>	%	Euro	Solidar	Totali solideuro
Rendimento fisso netto DEPOSITO	<b>4,00%</b>	462		
Rendimento variabile x attività di MUTUO	<b>6,72%</b>	776		
Rendimento variabile x attività di MUTUO	<b>0,01%</b>		1	
<b>Totale rendimento Deposito</b>	<b>10,73%</b>			

Sebbene le tariffe dei pasti siano molto contenute, si riesce a soddisfare la sostenibilità economica.

Anche dal finanziamento dei servizi mense scolastiche si possono ricavare rendimenti in euro molto alti superiori al 10% .

## E.2 ESEMPI DI AZIENDE SES

Il presente esempio esecutivo contiene le linee guida strategiche e la fattibilità realizzativa di Aziende.

Le AZIENDE SES sono costituite in forma di (Associazione) Cooperativa tra i soci che ne assumono la proprietà legale.

I principi etico-sociali e le finalità economiche sociali che le AZIENDE perseguono sono:

- Promuovere e sviluppare la cultura del diritto, del bene comune, della giustizia sociale, della dignità umana, dell'economia sostenibile, del rispetto ambientale, della solidarietà e centralità per i più deboli (giovani, disoccupati);
- Realizzare il ciclo alimentare per la produzione eco-sostenibile di prodotti alimentari biologici e biodinamici di altissima qualità e a costo di produzione, a beneficio del consumo interno dei propri soci nella comune volontà di tutelare i loro interessi di consumatori oculatamente moderati e di cittadini sereni e rispettosi dell'ambiente;
- Inserire nel mercato del lavoro giovani disoccupati che vogliono lavorare come soci addetti lavoratori nell'Azienda stessa. Le condizioni lavorative degli addetti sono stabilite dal Comitato direttivo della RETE locale a garanzia di un rapporto di lavoro stabile, sicuro, rispettoso della dignità umana, del giusto guadagno e della legislazione sociale nazionale;
- Favorire una efficace politica familiare, preferendo come soci addetti lavoratori dell'Azienda, giovani coppie di sposati, che si prendono cura delle proprie famiglie e dei propri figli, garantendo loro vitto e alloggi

con prodotti e abitazioni aziendali e una adeguata retribuzione;

- Garantire previdenza e assistenza sociale ai propri soci addetti lavoratori attraverso il “sistema previdenziale” con l’integrazione di crediti vitalizi “*solidar*”;
- Avviare e incrementare il settore agriturismo all’interno dei soci della RETE locale;
- Favorire a tutti i soci beneficiari dell’Azienda, la speranza, la fiducia reciproca, la gioia del cuore.

I prodotti aziendali essendo riservati all’uso personale dei propri soci beneficiari, sono esenti da imposte e da IVA ma devono essere accompagnati da apposite bolle di identificazione.

Qualora si prevedano vendite di prodotti a beneficiari (a tariffe scontate) oppure ad utenti esterni alla RETE (*fuori rete*), tali vendite dovranno prevedere necessariamente imposte ed IVA (ed eventualmente anche rischi e guadagni).

Si fa notare che a riguardo delle cooperative del settore primario non è obbligatorio il versamento del capitale sociale ufficiale (non il deposito assicurativo) e sono previste agevolazioni fiscali. Tuttavia, per i dettagli di tali questioni, è indispensabile la consulenza di un esperto commercialista.

In considerazione della priorità dell’avvio di tali attività, per far comprendere meglio i diversi aspetti realizzativi, gli esempi numerici di seguito riportati sono più dettagliati e a volte possono apparire eccessivi e noiosi ma aiutano ad affrontare meglio i progetti reali che sono ancora più complessi di almeno il 50% in più.

## *Descrizione generale*

L'AZIENDA SES è ubicata in una località distante dall'ambito territoriale locale non superiore a 60÷100 Km in modo tale che i propri prodotti possono definirsi **a Km zero**.

*Da indagine di mercato sulle offerte di terreni agricoli in vendita, ad oggi, un podere agricolo di circa 100 ettari si aggira sul costo unitario di 10.000 euro/ha. Tale valore viene assunto come base di calcolo nelle successive stime dei costi investimento. Se l'acquisto dei terreni necessari per l'Azienda avvengono tramite offerte di aste giudiziarie il costo unitario può essere ancora più basso e dell'ordine di circa 6-7.000 euro/ha. Analoghi costi ridotti di terreni agricoli possono essere conseguiti se si riesce ad avere il sostegno delle istituzioni comunali dei territori interessati.*

L'AZIENDA viene avviata per una produzione base riferita a circa **300 Utilizzatori**. Per la stabilità economica aziendale sarebbe preferibile prevedere solo beneficiari della RETE, però per la diffusione dei principi della Rete locale nella società civile si può estendere i benefici anche ad una piccola quota di utilizzatori esterni fuori rete di buona reputazione. Per tali motivi strategici, gli utenti dei servizi aziendali nel progetto proposto sono i SOCI aziendali, un cospicuo numero di Beneficiari ed un ridotto numero di utenti amici (fuori rete).

La capacità aziendale consente un eventuale sviluppo di circa il 25% in più di produzioni alimentari. Oltre tale limite dovranno essere realizzate ulteriori aziende.

L'AZIENDA svolge la propria attività in cinque settori di servizi:

- 1. Zootecnico**
- 2. Agrotecnico**
- 3. Ittico**
- 4. Agriturismo**
- 5. Distribuzione.**

Ogni settore aziendale può essere esso stesso un'azienda autonoma nel qual caso avremmo cinque aziende distinte che concorrono tutte alle stesse finalità.

Nel nostro esempio, per una maggiore comprensione, analizzeremo distintamente i cinque settori di servizi, assumendo tuttavia per ciascuno di essi la stessa fattibilità aziendale cioè lo stesso bacino di utenza e le stesse strategie aziendali come se fossero un'unica azienda.

Da analisi di mercato, l'ordine di avvio delle aziende non è indifferente, nel senso che risulta più conveniente iniziare ad avviare l'azienda agrotecnica e il servizio distribuzione, dopo avviare l'azienda zootecnica ed il servizio di agriturismo e per ultimo avviare il settore ittico.

Relativamente ai tempi realizzativi sono prevedibili circa tre anni per organizzare ed avviare l'azienda iniziale e almeno cinque anni nel suo complesso.



## Fattibilità e strategie aziendali

I cinque settori di servizi Aziendali prevedisti hanno tutti le stesse seguenti condizioni di fattibilità aziendale

<b>FATTIBILITA' IMPRENDITORIALE</b>	
<i>Condizioni ipotetiche della RETE comunitaria</i>	<b>Valori</b>
<b>BACINO D'UTENZA</b> (beneficiari)	<b>600</b>
<b>Grado % di adesione RETE</b>	<b>30%</b>
<b>Grado % di adesione <u>fuori rete</u></b>	<b>1%</b>
N. SOCI	60
N. Beneficiari	180
N. Utenti amici esterni	60
<b>N. Utenti potenziali</b>	<b>300</b>
<i>Condizioni stabilite dal COMITATO direttivo</i>	<b>Valori</b>
<b>Stipendio netto Addetti aziendali</b>	1.200
<b>Retribuzione oraria Addetti aziendali</b>	10,2
<b>Retribuzione oraria Professionisti</b>	12,2
% max stipendio netto in moneta locale	50%
Contributi mensili rete	300,0
Contributi mensili INPS	132,0
Contributi orari professionisti rete	2,0
Contributi orari professionisti INPS	0,9
Contributi orari addetti rete	1,7
Contributi orari addetti INPS	0,8
Giorni lavorativi max al mese	22
Ore lavorate max alla settimana	40,0
Ore lavorate max al giorno	8,0
<i>Valori discrezionali dell'Operatori interessati</i>	<b>Valori</b>
<b>Tariffa Contenitore zootecnico settimanale (euro)</b>	<b>16,00</b>
<b>Tariffa Contenitore agrotecnico settimanale (euro)</b>	<b>18,00</b>
<b>Tariffa Contenitore ittico settimanale (euro) (fuori rete)</b>	<b>16,00</b>
<b>Tariffa pensione giornaliera completa (fuori rete)</b>	<b>40,00</b>
<b>Tariffa distribuzione contenitori (euro) (fuori rete)</b>	<b>2,50</b>
<b>Sconto Beneficiari %</b>	<b>40%</b>
<b>Sconto amici esterni %</b>	<b>20%</b>
<b>% Imprevisti</b>	<b>5%</b>
<b>% Rischi aziendali</b>	<b>5%</b>
<b>% Guadagni aziendali</b>	<b>10%</b>

L'AZIENDA rivolge la propria attività per soddisfare, anzitutto, il fabbisogno alimentare dei propri soci beneficiari con **prodotti biodinamici e biologici** di altissima qualità, provenienti da allevamenti rustici allo stato semibrado, pascoli e coltivazioni agricole naturali senza concimi chimici tradizionali.

L'AZIENDA si dedica anche alla produzione dei **prodotti ittici** necessari per il consumo interno dei soci beneficiari, grazie ad un apposito impianto di pescicoltura, che prevede l'allevamento di pesci con prodotti naturali dell'azienda stessa.

L'AZIENDA, inoltre, organizza e offre **attività agrituristiche** ricettive per i propri associati, per almeno nove mesi all'anno.

<b>RIEPILOGO DATI AZIENDA</b>				Utenti beneficiari: <b>300</b>			
	Produzioni (q.li/aa)	Immobili (mq)	Terreni (ha)	Recinzioni (km)	Addetti (Num)	Bacini (mq)	Potenza eff. (kW)
Azienda zootecnica	386	270	26,5	6,7	3	7.994	84
Azienda agricola	1.489	390	20,9	4,9	5	2.374	99
Azienda ittica	199	240	19,1	5,1	3	5.859	123
Agriturismo		378	0,1		1		16
Soc. Distribuzione		80	-		6		-
<b>Totali</b>	<b>2.075</b>	<b>1.358</b>	<b>66,7</b>	<b>16,7</b>	<b>18</b>	<b>16.227</b>	<b>323</b>

L'AZIENDA complessiva si sviluppa su un podere di circa **66,7 ettari** opportunamente recintati (*16,7 Km di recinti*).

Nell'AZIENDA trovano lavoro a tempo stabile circa **18 addetti**, preferibilmente giovani coppie sposate (con figli).

Entro il podere dell'Azienda, in posizioni opportune, vengono costruite o ristrutturate apposite dipendenze eco-compatibili

(salumificio, caseificio, mulino, cantina, abitazioni degli addetti, ...) per un totale di circa **1.358 mq**, costituite da strutture edili a risparmio e produzione di energia elettrica rinnovabile (con adeguate superficie di coperture in pannelli fotovoltaici).

Per la protezione contro la carenza idrica è prevista la costruzione di ecocistene per la raccolta delle acque meteoriche, per un volume complessivo di circa 16.227 mc, dotate di adeguati strumenti di filtraggio, potabilizzazione dell'acqua, pompe di aspirazione e rete tubature di distribuzione aziendale.

Qualora da apposite indagini idrogeologiche risulti fattibile, in alternativa alla eco cisterna, si valuterà l'ipotesi di realizzazione di un adeguato numero di pozzi artesiani potabilizzati.

L'AZIENDA si pone come azienda leader per la produzione e consumo di **energia rinnovabile** solare con adeguate superficie di coperture in pannelli fotovoltaici senza sprechi di terreni per un totale di circa **323 KW**.

Tali impianti fotovoltaici sono utilizzati per il funzionamento delle apparecchiature e dei mezzi aziendali (serre, eco cisterne, dipendenze, ...) e per la ricarica delle batterie dei automezzi aziendali.

L'energia elettrica prodotta in eccedenza viene immessa nella rete elettrica pubblica e il cui eventuale ricavato viene utilizzato come riduzione dei costi dei prodotti aziendali, oppure come reinvestimenti aziendali oppure come sconti nelle bollette dei soci delle abitazioni proprie e/o come utili.

L'AZIENDA prevede che i propri prodotti siano distribuiti ai soci consumatori tramite l'apposita **SOCIETÀ DISTRIBUZIONE**" (trasporto, deposito, smercio e consegne a

domicilio), che utilizza vetture ecologiche (furgoni e motocicli elettrici).

I prodotti vengono confezionati e trasportati entro contenitori ecologici riutilizzabili (vetro) a chiusura ermetica e vuoto a rendere pulito che dopo apposita sterilizzazione sono riutilizzati oppure in sacchetti biodegradabili.

La Società di distribuzione valuterà la opportunità e la convenienza di consegne di “prodotti sfusi o alla spina”.

Le quantità distribuite ai soci beneficiari consumatori sono stabilite in base ad apposite diete nutrizionali le cui dosi giornaliere sono approvate da apposita Commissione del Comitato direttivo della RETE nazionale.

Gli eventuali prodotti alimentari giornalieri non consumati cioè le eccedenze sono distribuite a titolo gratuito ad Associazioni ONLUS che preparano e distribuiscono pasti caldi per poveri oppure direttamente a poveri e/o a famiglie bisognose fuori rete.

L'AZIENDA SES *Nomecomunità* si pone anche come leader per lo smaltimento dei rifiuti, che con l'assenza di imballaggi ed il riciclo dei rifiuti alimentari, consentono uno smaltimento totale dei rifiuti, la salvaguardia dell'ambiente e il pieno raggiungimento dell'obiettivo di produzione e consumo ecosostenibile.

L'AZIENDA SES *Nomecomunità* infatti si occupa anche della raccolta e smaltimento rifiuti degli scarti alimentari propri. Gli scarti dei cibi consumati sono raccolti in appositi contenitori e smaltiti in azienda per cibo degli animali ed in particolare:

- Gli scarti di cibi animali sono smaltiti come cibi per maiali;
- Gli scarti di pesci sono smaltiti come cibi per pesci;

- Gli scarti di cibi vegetali sono smaltiti come cibi per galline e maiali

Appositi impianti di compostaggio aziendali trasformano infine in concime naturale gli ulteriori residui di cibi non consumabili dal bestiame.

Nella tabella sottostante sono riportati i costi unitari degli alimenti prodotti dall'azienda per i soci, per i beneficiari e per gli utenti amici. Nell'ultima colonna sono riportati i costi di vendita per eventuali utenti amici occasionali. Ricordiamo che sono prodotti biologici e biodinamici DOCG.

COSTI unitari ALIMENTI		SOCI			BENEFICIARI			Amici	Fuori Rete
	unità misura	C. un. produz (Cariteuro)	C. un. distribuz (Cariteuro)	C. un. vendita (Cariteuro)	C. un. produz (Cariteuro)	C. un. distribuz (Cariteuro)	C. un. vendita (Cariteuro)	C. un. vendita (Cariteuro)	C. un. vendita (Cariteuro)
Carne manzo/vitello	1 Kg	8,04	1,92	<b>10,00</b>	13,79	1,98	<b>15,80</b>	<b>21,10</b>	23,50
Carne pollo	1 Kg	4,54	1,92	<b>6,50</b>	7,79	1,98	<b>9,80</b>	<b>13,10</b>	14,60
Carne maiale	1 Kg	3,78	1,92	<b>5,80</b>	6,49	1,98	<b>8,50</b>	<b>11,40</b>	12,70
Ricotta/Mozzarella	1 Kg	2,31	1,92	<b>4,30</b>	3,96	1,98	<b>6,00</b>	<b>8,00</b>	8,90
Formaggio/Grana	1 Kg	3,96	1,92	<b>5,90</b>	6,79	1,98	<b>8,80</b>	<b>11,80</b>	13,20
Salumi/Prosciutto	1 Kg	6,56	1,92	<b>8,50</b>	11,25	1,98	<b>13,30</b>	<b>17,80</b>	19,80
Salmone/Spigola	1 Kg	5,26	1,92	<b>7,20</b>	8,30	1,98	<b>10,30</b>	<b>13,80</b>	15,40
Sogliola/Rombo	1 Kg	6,32	1,92	<b>8,30</b>	9,96	1,98	<b>12,00</b>	<b>16,00</b>	17,80
Olio	1 lt	4,50	0,96	<b>5,50</b>	4,86	1,27	<b>6,20</b>	<b>8,30</b>	9,30
Vino	1 lt	1,80	0,96	<b>2,80</b>	1,94	1,27	<b>3,30</b>	<b>4,40</b>	4,90
Pasta all'uovo	1 Kg	2,20	0,96	<b>3,20</b>	2,38	1,27	<b>3,70</b>	<b>5,00</b>	5,60
Marmellate	1 Kg	2,46	0,96	<b>3,50</b>	2,66	1,27	<b>4,00</b>	<b>5,40</b>	6,00
Biscotti	1 Kg	3,26	0,96	<b>4,30</b>	3,52	1,27	<b>4,80</b>	<b>6,40</b>	7,20
Latte	1 lt	0,33	0,48	<b>0,90</b>	0,57	0,53	<b>1,10</b>	<b>1,50</b>	1,70
Uova	6 Uova	1,26	0,05	<b>1,40</b>	2,16	0,06	<b>2,30</b>	<b>3,10</b>	3,50
Pane	1 Kg	1,41	0,48	<b>1,90</b>	1,53	0,53	<b>2,10</b>	<b>2,80</b>	3,20
Pasta	1 Kg	1,15	0,48	<b>1,70</b>	1,24	0,53	<b>1,80</b>	<b>2,40</b>	2,70
Farina (grano duro 0, 00)	1 Kg	1,02	0,48	<b>1,50</b>	1,10	0,53	<b>1,70</b>	<b>2,30</b>	2,60
Legumi	1 Kg	0,94	0,48	<b>1,50</b>	1,01	0,53	<b>1,60</b>	<b>2,20</b>	2,50
Legumi (secchi decorticati)	1 Kg	2,87	0,48	<b>3,40</b>	3,09	0,53	<b>3,70</b>	<b>5,00</b>	5,60
Patate	1 Kg	0,46	0,48	<b>1,00</b>	0,50	0,53	<b>1,10</b>	<b>1,50</b>	1,70
Verdure/ortaggi	1 Kg	0,35	0,48	<b>0,90</b>	0,38	0,53	<b>1,00</b>	<b>1,40</b>	1,60
Verdure/ortaggi (surgelate)	1 Kg	0,79	0,48	<b>1,30</b>	0,85	0,53	<b>1,40</b>	<b>1,90</b>	2,20
Frutta	1 Kg	0,84	0,48	<b>1,40</b>	0,91	0,53	<b>1,50</b>	<b>2,00</b>	2,30

Nei costi di vendita dei prodotti saranno compresi costi di produzione dell'Azienda (investimenti e gestione) e i costi per la distribuzione dei prodotti stessi.

I beneficiari (300 utenti) e l'azienda sono vincolati da accordi di tipo contrattuale stabile. In tal modo si conosce a priori sia il mercato e di conseguenza il fabbisogno produttivo. Si evitano in tal modo carenze o sovrapproduzioni, rischi aziendali e si riducono notevolmente i costi.

I soci nominativi versano anticipatamente al FONDOCASSA il deposito assicurativo (in euro) che serve a garanzia del processo produttivo.

Nella tabella seguente si riportano infine i costi medi di pasti confezionati con i prodotti aziendali.

Da tali tabella si può dedurre quanto costa un pasto medio in un ristorante della rete locale oppure in una mensa.

COSTI PRODUZIONE PASTI	Costi medi pasti giornalieri			Costi medi un pasto	
	SOCI (solideuro)	Beneficiari Rete (solideuro)	Amici esterni (euro)	Ristoranti Rete (solideuro)	Mense Rete (solideuro)
Ingredienti ANTIPASTO (salmi o formaggi 1/2 dose)	0,27	0,42	0,56	0,42	
Ingredienti DUE PRIMI (+1contorno+1frutta+1vino)	0,96	1,05	1,40	0,52	0,52
Ingredienti DUE SECONDI (carne o pesce)	1,76	2,52	3,35	1,26	1,26
Ingredienti COLAZIONE (biscotti+latte)	0,40	0,46	0,61		
Ingredienti MERENDA (1 frutto o marmellata)	0,18	0,19	0,26		0,19
<b>Totali</b>	<b>3,60</b>	<b>4,70</b>	<b>6,20</b>	<b>2,30</b>	<b>2,00</b>

## ***Dieta nutrizionale SES***

Il COMITATO Direttivo, su indicazione di medici dietologi, sensibilizza e indirizza **il consumo** e la produzione verso prodotti alimentari secondo precisi criteri che evitino gli sprechi e gli eccessi (dosaggi giornalieri e canoni nutrizionali anche in funzione delle età e degli stati psicofisici degli affiliati della RETE stessa). (La **moderazione dei consumi** è la sub componente della RETE che si collega alla campagna “BILANCI DI GIUSTIZIA” *vedi [www.bilancidigiustizia.it](http://www.bilancidigiustizia.it)*).

Nella seguente tabella sono riportati i dati nutrizionali per un beneficiario di dosi giornalieri, annuali e calorie giornaliere.

## TABELLA NUTRIZIONALE

<b>Alimenti</b> <i>(pasti: colazione, pranzo, cena)</i>	N. pasti sett	dose (Kg-lt)	cons/sett (Kg-lt)	cons./gg (Kg-lt)	cons./aa (kg-lt)	Cal. x 100 gr	Cal/gg
Carne manzo/vitello (Kg)	0,4	0,150	0,060	0,01	3	150	13
Carne capretto	0,1	0,150	0,015	0,00	1	151	3
Carne coniglio	0,6	0,150	0,090	0,01	5	152	20
Carne pollo	1,2	0,150	0,180	0,03	9	153	39
Carne maiale	1,7	0,150	0,255	0,04	13	154	56
Salumi/Prosciutti (Kg)	2	0,080	0,160	0,02	8	330	75
Mozz./Ric.mucca	1	0,070	0,070	0,01	4	230	23
Formaggi mucca	1	0,070	0,070	0,01	4	360	36
Ricotta capra	0,6	0,070	0,042	0,01	2	360	22
Formaggi capra	0,4	0,070	0,028	0,00	1	360	14
Latte crudo int (lt)	7	0,200	1,400	0,20	73	64	128
Pane (Kg)	7	0,100	0,700	0,10	37	270	270
Pasta (Kg)	7	0,100	0,700	0,10	37	140	140
Biscotti/Dolci (Kg)	7	0,050	0,350	0,05	18	380	190
Legumi secchi	7	0,080	0,560	0,08	29	100	80
Patate	7	0,200	1,400	0,20	73	100	200
Verdura	14	0,150	2,100	0,30	110	20	60
Frutta (Kg)	14	0,150	2,100	0,30	110	50	150
Marmell.	7	0,040	0,280	0,04	15	360	144
Uova (num.)	1	2	2	0,29	104	130	19
Olio (lt)	14	0,020	0,280	0,04	15	900	360
Vino (lt)	14	0,050	0,700	0,10	37	70	70
Pesce (Kg)	4	0,150	0,600	0,09	31	110	94
<b>Totali</b>							<b>2.206</b>



Dall'esame della tabella dietetica si evince che i prodotti a maggiore consumi sono quelli vegetali.

Il bestiame viene allevato per prevalente produzione di latte, formaggi, yogurt, uova, salumi, prosciutti e per limitati consumi di carne (mediamente 4 volte la settimana).

Gli apporti proteici necessari sono assorbiti da adeguato consumo di pesce (4 volte la settimana),

I consumi di pane e pasta (una volta al giorno in dosi limitate), legumi e patate (una volta al giorno), verdure e frutta (due volte al giorno in dosi ricche), consentono di definire la tabella nutrizionale della RETE una **dieta mediterranea a tendenza vegetariana** di circa **2.200 cal/gg** calcolata per una persona adulta di corporatura media (*maschio, 40 anni, 75 Kg, 1,80 m*).

Tutto il fabbisogno produttivo dell'azienda è stato calcolato per il consumo dei 300 utenti secondo le dosi della tabella precedente nutrizionale nazionale. Ciò non significa che tutte le persone devono mangiare le stesse quantità di cibo, ma si possono assumere le dosi che realmente si consumano secondo una alimentazione corretta: per alcuni potrà essere necessario una dose maggiore, per altri la dose media e per altri ancora una dose ridotta. In questo modo si eviteranno sprechi di risorse alimentari e finanziarie.



## **E.2.1 Azienda zootecnica SES**

L'Azienda zootecnica prevede l'allevamento di una varietà di animali allo stato brado o semibrado. Da studi sulla sostenibilità produttiva, risulta che gli allevamenti più convenienti sono in ordine: polli, maiali, conigli, caprini, bovini.

Per una produzione ridotta, come nel nostro caso (300 utenti), prenderemo in considerazione polli, maiali e bovini. Questi ultimi, pur essendo i meno convenienti, risultano indispensabili per coprire il fabbisogno di latte. Qualora il bacino di utenza si dovesse ampliare si potrebbe estendere l'allevamento ai conigli e ai caprini.

### ***Razze bestiame***

#### **RAZZA BOVINI**

Bovini rustici bradi a duplice attitudine (carne/latte)

**Sarda-Bruna** (Associazione Anarb)

**CARATTERISTICHE:**

Mole **500 kg**;

produzione latte **18 lt/240 gg**;

Resa al macello **56%**;

Manzo **400 Kg** a 2 anni;

Interparto 1,25 anni (15 mesi) =  $1/1,25 = 0,80$ ;

Facilità parto;

Allattamento 7 mesi;

Produzione lattea **240 gg**;

Accrescimento 1 kg/gg; durata vita 10-12 anni;

1° parto 3 anni;

Quota manze di rimonta 25%;

Rapporto tori di razza 1/20-30 = **(0,05)**

Tasso mortalità imprevisti 5% (fino a 6 mesi 50%)

COSTI per capi >24 mesi: toro 1.200 euro; vacca 800 euro

### **RAZZA POLLI**

Polli rustici semibradi **livornese ovaiola**

#### **CARATTERISTICHE:**

Natività di circa 20 pulcini

Peso al macello (sei mesi) **3,0 Kg**

Resa al macello 66%

Ovaiola 280 uova x anno

COSTO: galline 12 euro; galli 15 euro.

### **RAZZA MAIALI**

Maiale semibrado di cinta **senese** da allevamento biodinamico

I maiali sono allevati allo stato semibrado, hanno a disposizione 500 mq di prato o di bosco. Si cibano di quello che trovano e con una integrazione di circa 3 Kg giornalieri di granturco bio, favino bio, orzo bio.

#### **CARATTERISTICHE:**

Natività: min **4 maialini**

Peso: Raggiunge i 130/140 Kg in 15 mesi;

Adulto 3 anni **160 Kg.**

Resa al macello **65%**

COSTO: scrofa 240 euro; maiale maschio 290 euro.

-----

Nella tabella seguente si riassumono i dati di dettaglio delle rese al macello per le nostre tipologie di bestiame.

<b>RESE al macello e rese scarti</b>	Perdita al macello %	Pelli (%)	Scarti (ossa- grassi) (%)	Carni scarse (%)	Carni pregiate (%)	<b>RESE al Macello</b>	moltiplic. peso (*)	Rese scarti riciclati (%)
<b>Bovini</b>	9%	12%	23%	9%	47%	<b>56%</b>	<b>1,00</b>	20%
<b>Polli</b>	22%		12%		66%	<b>66%</b>	<b>1,40</b>	10%
<b>Maiali</b>	8%	8%	21%	9%	56%	<b>65%</b>	<b>1,00</b>	18%

*(\*) Per carne di pollo con ossa. Invece per manzo o maiale il peso è netto (solo carne)*

Pur non prevedendo l'allevamento di caprini e conigli, nell'eventualità di una loro estensione, si riportano di seguito le principali caratteristiche delle razze più consone come robustezza.

### RAZZA CAPRINI

#### Caprini rustici allo stato brado

La specie caprina, purchè allevata nelle stesse condizioni pedoclimatiche ed alimentari della specie ovina, presenta, rispetto a quest'ultima, una produzione latte superiore del 50%, e una produzione carnea superiore del 50%, grazie alla maggiore fecondità (1,5 vs 1,0) associata ad un più elevato (+ 30%) prezzo di vendita del capretto.

Per tali ragioni l'AZIENDA si orienta agli allevamenti caprini anziché quelli ovini.

La marchiatura, che è l'apposizione di un marchio o semplicemente di un tatuaggio in una parte specifica del corpo, è usata per l'identificazione inequivocabile (sia aziendale o padronale, che comunale o provinciale) dell'animale, ai fini dell'accertamento della proprietà.

La tosatura è praticata sempre meccanicamente (vietata quella chimica) con l'impiego di rudimentali forbici da tosatura oppure di macchine tosatrici più raffinate. Poiché però il rendimento giornaliero del tosatore è mediamente di 50 Kg, rispettivamente, ed il costo relativo della giornata lavorativa è di € 50, l'operazione della tosatura ha un costo (€ 1 per capo) superiore al valore commerciale tradizionale speculativo della lana (0,3 - 0,4 €/kg) almeno nelle razze non specializzate.

Ciò induce ad avviare Società di lavorazioni delle lane e delle pelli proprie!

### Caprini Razza Maltese

#### CARATTERISTICHE:

Mole **45 kg**;

Produzione latte **280 lt/210 gg**;

Peso capretto **13 kg** a 90 gg;

Numerosità prole **1,8**;

Resa al macello 54%.

COSTI: ariete 180 euro; capra gravida 140 €

In alternativa le seguenti razze

Ionica: Mole 50 kg; latte 300 lt/210 gg; capretto 16 kg a 90 gg

Sarda: Mole 45 kg; latte 180 lt/210 gg; capretto 12 kg a 90gg;  
prole 1,3; (mx rustica).

### RAZZA CONIGLI

Rustici semibradi

#### CARATTERISTICHE:

Natività di circa 8 figli

Peso al macello (sei mesi) **2,5 Kg**

Resa al macello 54%

COSTO: femmine 12 euro; maschio da riproduzione 14 euro.

## Fabbisogno prodotti zootecnici

Il fabbisogno settimanale di alimenti zootecnici è dedotto dalla tabella nutrizionale: 4 pasti carne + 2 pasti salumi + 3 pasti formaggi + 1 pasto uova + 7 pasti latte per colazioni

Consumi zootecnici Rete locale (colazione, pranzo, cena)	Pasti settimanali (Num)	dose a pasto (kg)	Consumi Rete locale		
			giornalieri	settimanali	annui (kg - Lt)
Carne manzo/vitello	1,00	0,150	6,4	45	2.346
Carne pollo	1,00	0,150	6,4	45	2.346
Carne maiale	2,00	0,150	12,9	90	4.693
<i>Totale carne</i>	<b>4,0</b>	<b>0,150</b>			
Salumi/Prosciutti (Kg)	2	0,080	6,9	48	2.503
Mozz./Ric.mucca	2	0,070	6,0	42	2.190
Formaggi mucca	1	0,070	3,0	21	1.095
<i>Totale formaggi</i>	<b>3</b>	<b>0,070</b>			
Latte crudo int (lt)	7	0,200	60,0	420	21.900
Uova (num.)	1	2	85,7	600	31.286

Nella tabella seguente è riportato il fabbisogno complessivo per i 300 utenti, dei prodotti zootecnici primari e derivati.

Fabbisogno Prodotti zootecnici	Alimenti derivati	Carne	Latte	Uova
		2.346	21.900	
(5 lt ricotta-mozz + 10 lt formaggi)	Formaggi		21.900	
0,5 lt biscotti			2.738	
<b>Totali Bovini</b>		<b>2.346</b>	<b>46.538</b>	
		2.346		31.286
(5 U/kg)	Pasta (10%)			5.475
(5 U/kg )	Biscotti			27.375
<b>Totali Polli</b>		<b>2.346</b>		<b>64.136</b>
		4.693		
(calo peso 20%)	Salumi	3.129		
<b>Totali Maiali</b>		<b>7.821</b>		

(Si è ipotizzata la produzione di formaggi mediamente stagionati)

## **Numerosità bestiame**

Per il calcolo della numerosità degli animali CGC (Capi Grossi Convenzionali) si possono assumere in generale i seguenti parametri:

### Bovini

- 1 mucca+0,20 manzi+0,20 giovenche+0,05 tori = **1,45 CGC** mandria
- $1 + 0,2 \times 0,30 + 0,20 \times 0,60 + 0,05 \times 1,5 = \mathbf{1,27 \text{ CGC}}$  di alimentazione

### Caprini

- 1 capra + 0,25 caprette + 0,025 becchi = **1,28 caprini** di gregge
- $1 + 0,25 \times 0,60 + 0,025 \times 1,20 = \mathbf{1,18 \text{ caprini}}$  di alimentazione

### Fattore di equivalenza

1CGC = 1 bovino = 1 bufalino = 1 equino = 1,3 asinini = 5 suini = 10 ovini = 10 caprini = 100 tacchini = 250 conigli = 250 polli.

Il calcolo della numerosità del bestiame dipende dal **fabbisogno di prodotti zootecnici**, dalla razza del bestiame e dalla **resa al macello**.

Per il fabbisogno di alimenti zootecnici facciamo riferimento alla tabella nutrizionale adottata che è calcolata per alimentazioni bilanciate e senza sprechi di produzioni.

Tuttavia si ammette una sostenibilità con differenze di produzioni non superiori al 30% e non inferiori al 20%.

Con tali ipotesi e per una utenza di 300 persone risultano le seguenti numerosità di bestiame.





# Sostenibilità produttiva

Con i dati aziendali disponibili siamo ora in grado di calcolare la **produzione effettiva** di alimenti zootecnici e quindi di poter valutare la sostenibilità produttiva stessa.

PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Resa prodotti	Peso bestiame al macello (Kg)	N. bestie macello	N. Femmine produzione	Produzione CARNE (Kg-Lt)	Produzione LATTE/UOVA (Lt)	Resa scarti riciclati	Scarti carni peso annuo (quintali)
Bovini brado - Sarda Bruna	18x240			10,8		46.656		
	56%	400	6,5		1.452		20%	518
	56%	500	2,2		605		20%	216
Totali prodotti					2.056	46.656		7,34
Polli brado	270			241		65.124		
	66%	2,5	1.528		2.521		10%	382
	66%	3,0	80		159		10%	24
Totali prodotti					2.680	65.124		4,06
Maiali brado senese	65%	130	90		7.605		18%	2.106
	65%	150	6		585		18%	162
Totali prodotti					8.190			22,68
						Totale q.li scarti		34,08

Sostenibilità produzione zootecnica	CARNE				LATTE o UOVA			
	Produzione	Fabbisogno	differenza	% diff	Produzione	Fabbisogno	differenza	% diff
Bovini	2.056	2.346	-290	-12%	46.656	46.538	119	0%
Polli	2.680	2.346	333	14%	65.124	64.136	988	2%
Maiali	8.190	7.821	369	5%				

Dall’esame della sostenibilità produttiva risulta una carenza di produzione di carni bovine (- 12%) che saranno facilmente compensate dalla sovrapproduzione di carne di pollo (+14%).

**La sostenibilità produttiva è soddisfatta** in quanto rientra perfettamente entro i limiti prefissati (sovrapproduzioni max +30%, sottoproduzioni min —20%)

## Superfici per pascolo

Nella determinazione dei valori aziendali relativi alle superfici per pascoli e per produzione di foraggi si sono ipotizzati i seguenti parametri:

PARAMETRI AZIENDA ZOOTECNICA	valore	un. misura
Terreno agricolo asciutto semicollinare	<b>40</b>	qli/ha ss (sostanza secca)
Coltivabile (erbai poliennali)	<b>60</b>	qli/ha ss (sostanza secca)
Coltivabile (prato stabile)	<b>60</b>	qli/ha ss (sostanza secca)
Coltivabile (mais-granella um.25%)	<b>110</b>	qli/ha ss (sostanza secca)
Coefficiente utilizzo pascoli	<b>0,80</b>	
Ingestione bovini (3 gruppi x 30 appezzam.)	<b>2,5%</b>	kg erba/kg bestie
carico unitario sostenibile	<b>0,71</b>	vacche/ha

I principi del pascolamento razionale si basano sulle esigenze sia della pianta che dell'animale.

Pascolamento : Fine autunno e inizio primavera nelle ore centrali del giorno.

Permanenza (durata del pascolamento) = 3-4 gg

Riposo: 20 gg in primavera; 15 gg in estate; 30 gg in autunno; 50 gg in inverno - Valore medio 30 gg

Altezza dell'erba: 15-18 cm per pascoli bovini; 12-15 cm per pascoli ovini/caprini

Coefficiente di utilizzo del pascolo: 80% primavera/autunno; 45% estate/inverno; Valore medio di utilizzo 70%

Tenendo conto del numero di capi di alimentazione, della tipologia del bestiame e del terreno di pascolo, siamo in grado di determinare la superficie necessaria per coltivare gli alimenti integrativi del bestiame che sommata al terreno per pascolo determinano la superficie del terreno necessario per l'azienda zootecnica.

<b>Integrazioni alimentari allevamenti</b>	<b>CGC alimentaz. Num</b>	<b>Mesi di integr az</b>	<b>consumi annui (%)</b>	<b>Scarti anim +veget (q.li/aa)</b>	<b>Fabbisogno integr alim annui (q.li/aa)</b>	<b>Produzione unitaria q.li/ha ss</b>	<b>Durata ciclo produz (mesi)</b>	<b>Periodo ciclo produz coltiv integr</b>	<b>N.Raccolti cidi produz annui</b>	<b>Terreno coltivaz. bestie (*) (ha)</b>
<i>Bovini-erbai poliennali (graminace, leguminos)</i>	13,6	4	2,5%		<b>203</b>	60	<b>2</b>	luglio-ott	<b>1</b>	3,4
<i>Polli-mais e granella (ad umidità 25%)</i>	1.219	12	2,0%		<b>263</b>	110	<b>7</b>	nov-magg	<b>1</b>	2,4
<i>Maiali-mais e granella (ad umidità 25%)</i>	91	12	2,0%	277	<b>701</b>	110	<b>7</b>	nov-magg	<b>1</b>	6,4

(\*) Le integrazioni alimentari per bovini (erbai poliennali) sono prodotte, in estate-autunno, sullo stesso terreno comune per il mais dei polli e maiali

<b>VALORI AZIENDA ZOOTECNICA</b>	<b>CGC alimentaz. Num</b>	<b>Stabiliz. libera (mesi/aa)</b>	<b>Spazi un. Bestiame (mq/capo)</b>	<b>Ricoveri bestie (mq)</b>	<b>Terreno pascoli (ha)</b>	<b>Terreno arabile per bestie (ha)</b>	<b>Terreno zootecnico (ha)</b>	<b>Recinzioni (mt)</b>	<b>Recinz. interne appezz. (mt)</b>
<i>Bovini rustici bradi (erbai poliennali)</i>	14	4	20	<b>271</b>	12,7	2,4	<b>15,2</b>	3.114	3.114
<i>Polli semibradi (mais sminuzzato)</i>	1.219		4	<b>457</b>	0,5	1,7	<b>2,2</b>	1.190	
<i>Maiali semibradi (mais+scarti animali/veget)</i>	91		500	<b>362</b>	4,5	4,6	<b>9,1</b>	2.417	
<b>Totali</b>				<b>1.091</b>	<b>17,7</b>	<b>8,8</b>	<b>26,5</b>	<b>6.721</b>	<b>3.114</b>

Risultano necessari **26,5 ettari** di terreno di cui 17,7 per pascolo.

## **NUMERO DI APPEZZAMENTI**

La superficie di pascolamento dell'AZIENDA viene suddivisa in appezzamenti il cui numero è legato alla durata del tempo di occupazione, al numero di gruppi pascolanti e alla durata del periodo di riposo, secondo la formula seguente:  $Nn = (R+O)/S$  se i gruppi sono  $n$ , oppure  $N1 = (R+O)/O$  se il gruppo è unico. Ad esempio, con riposo medio  $R$  di 28 d, occupazione media  $O$  di 4 d, occorrono 8 appezzamenti se il gruppo è unico, 16 se i gruppi sono 2 con soggiorno  $S$  ciascuno di 2 d.

La mandria all'inizio dell'annata agraria, convenzionalmente fissata nel 1° di ottobre, è normalmente costituita da 3 gruppi:

1. il primo formato dalle vacche asciutte, in gravidanza inoltrata nelle zone costiere ove i parti sono prevalentemente autunnali oppure a metà gravidanza nelle zone montane ove i parti sono prevalentemente primaverili;
2. il secondo dalla rimonta, ossia dalle manzette sotto l'anno d'età e dalle manze oltre l'anno;
3. Il terzo gruppo è costituito dai tori e dai torelli.

Essa permane tale sino alla fine dell'autunno in pianura e sino alla metà della primavera in montagna, momento in cui i tori sono imbrancati con le vacche già figliate o pronte al parto e con le manze in età riproduttiva (26÷27 mesi); il/i gruppo/i delle vitelle, delle manzette e delle manze non ancora in età riproduttiva (al di sotto dei 24 mesi) deve essere accuratamente e rigorosamente mantenuto separato dai tori.

Nel nostro esempio non essendoci tori, la mandria si suddivide in un solo gruppo e con occupazione di due giorni avremo  $(28+2)/2 = 15$  **appezzamenti**.

## **STABULAZIONE (INVERNALE)**

Il bestiame viene allevato libero allo **stato brado** per gran parte dell'anno. Sono previsti tuttavia brevi periodi di stabulazione (3-4 mesi all'anno) per i mesi più freddi in appositi ricoveri che garantiscono in ogni caso spazi minimi alle bestie tali da non far scaturire comportamenti di reciproca aggressività.

I ricoveri (ecostalle) garantiscono a ciascuna bestia uno spazio minimo in modo che possano essere fatte con buona agilità le attività di pulitura e mungitura e possa garantire anche una buona alimentazione e un riposo agevole alla bestia stessa.

Le ecostalle viene costruita da società eco edile della Rete comunitaria locale, con criteri antisismici di 1 categoria, utilizzando materiali del posto, pietre, ghiaia, legname e acciaio, con legami cementizi e bullonature, escluse plastiche di qualsiasi natura. Adeguata aerazione e illuminazione degli spazi, scolo per la raccolta del letame.

Sono previsti inoltre, negli spazi interni della stalla depositi per il fieno di scorta essiccato (almeno scorta semestrale).

E' previsto un adeguato impianto antincendio per garantire anche una minima sicurezza contro gli incendi, i cui costi unitari aggiuntivi previsti sono di circa 200 euro/mq.

### ***La difesa sanitaria degli allevamenti***

E' indispensabile per mantenere gli animali in buone condizioni sanitarie. Fra le malattie infettive, possono provocare gravi danni all'allevamento il carbonchio ematico, il carbonchio sintomatico, la brucellosi, l'afta epizootica contro i quali debbono essere praticate vaccinazioni preventive.

## Dipendenze zootecniche

Si sono ipotizzati cinque reparti per lavorazioni e confezionamento prodotti zootecnici e loro derivati ed un locale di deposito per attrezzi e macchinari agricoli.

DIPENDENZE ZOOTECHNICHE	Superfici utili (mq)	Volumi (mc)	Fabbisogno apparati (Num)
REPARTO MACELLERIA	30	150	2
REPARTO SALUMIFICIO	20	100	1
REPARTO LATTE	10	50	2
REPARTO FORMAGGI	10	50	2
REPARTO UOVA	10	50	1
<i>Totali REPARTI zootecnici</i>	<b>80</b>	<b>400</b>	<b>8</b>
DEPOSITO ZOOTECNICO (trattore + attrezzi)	<b>40</b>	<b>200</b>	<b>1</b>
<i>Totali DIPENDENZE zootecniche</i>	<b>120</b>	<b>600</b>	<b>9</b>

Nella tabella sono riportati sia le superfici utili delle strutture e sia il numero delle attrezzature per lavorazioni e conservazione prodotti e di un trattore multifunzionale.

## Addetti zootecnici

Tenendo conto dell'efficienza lavorativa nelle differenti attività, siamo in grado di determinare il numero di addetti lavoratori.

<b>ADDETTI ZOOTECNICI</b>	un misura	un valore	entità	gg/aa	N addetti	Addetti effettivi	N ore /aa
<b>Allevatori</b>	gg/CGC	5	38,7	193	<b>0,81</b>	0,90	
<b>Agricoltori (aratura-semina-raccolto)</b>	gg/ha	14	8,8	123	<b>0,51</b>	0,60	
						<b>1,5</b>	
<b>Addetti Latte</b>	Lt Latte/gg	800	46.656	58	<b>0,24</b>	0,30	
<b>Addetti Ricotta/Mozzarelle</b>	Kg formaggi	50	2.190	44	<b>0,18</b>	0,20	
<b>Addetti Formaggi/grana</b>	Kg formaggi	50	1.095	22	<b>0,09</b>	0,10	
<b>Addetti uova</b>	N.uova /gg	1600	64.136	40	<b>0,17</b>	0,20	
<b>Addetti salumieri</b>	Kg salumi/gg	50	2.503	50	<b>0,21</b>	0,30	
						<b>1,10</b>	
<i>Totali addetti</i>						<b>3,0 (*)</b>	
<b>Servizio sicurezza</b> <i>(ronda settimanale di 2 guardie + 12 gg)</i>	ore x sett	4	52,0	38	<b>0,16</b>		<b>304,0</b>
<b>Veterinario</b>	gg/CGC	1	38,7	<b>39</b>	<b>0,16</b>		<b>310,0</b>

Per un azienda di 300 utenti necessitano 3 addetti a tempo pieno (di cui preferibilmente una coppia di giovani sposi con funzioni anche di custodi).

La tabella evidenzia inoltre la necessità di un veterinario per 39 giorni/anno (retribuito a tariffa di prestazione) ed un servizio di sicurezza di due guardie con due ronde settimanali di 2 ore circa e ulteriori 12 giorni annui a chiamata (retribuiti a tariffa di prestazione oraria).

<b>ABITAZIONI CUSTODI ZOOTECNICI</b>								
	N. Appart (Num)	Persone (Num)	Superfici utili (mq)	Superfici utili totali (mq)	Superfici coperture (mq)	Volumi (mc)	Arredi unitari (num)	Arredi totali (Num)
<b>Immobili lavoranti custodi zootecnici</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>100</b>	<b>150</b>	<b>75</b>	<b>600</b>	<b>5</b>	<b>7,5</b>



Le necessità abitative sono state calcolate nell'ipotesi che i due custodi siano una coppia giovani in previsione con due figli (4 persone), più un alloggio più piccolo per l'altro addetto con moglie (2 persone).

Tali abitazioni dispongono di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, acqua calda sanitaria e condizionamento estivo/invernale degli ambienti la cui valutazione della potenza installata e dei relativi costi sono riportati nell'apposita sezione.

### ***Bacino idrico zootecnico***

Per la prevenzione dalle carenze idriche è prevista la realizzazione di una ecocistena chiusa (per evitare la proliferazione di larve e zanzare) per la raccolta delle acque meteoriche. Le cisterne sono interrate e dispongono di adeguati strumenti di filtraggio e potabilizzazione dell'acqua, funzionanti con l'energia elettrica prodotta dal proprio impianto fotovoltaico.

In alternativa, qualora sia possibile e conveniente, si potrà utilizzare l'allaccio all'acquedotto comunale.

<b>FABBISOGNO ACQUA AZIENDA ZOOTECNICA</b>								
<b>Acqua per terreni</b>	Valori	Piuvosità Consumo un. (Lt/gg)	Periodo riserva (mesi)	Capacità idrica (Lt/aa)	Riserva idrica (Lt/aa)	<b>Fabbis idrico</b> (Lt/aa)	c. un. Boll (*) (€/mc)	Costi bolletta acqua annui (€)
<b>Terreni bovini (ettari)</b>	2,4	1		1.486.817	-	1.486.817	0,25	372
<b>Terreni polli (ettari)</b>	1,7	1		3.676.061	-	3.676.061	0,25	919
<b>Terreni maiali (ettari)</b>	4,6	1		9.791.127	-	9.791.127	0,25	2.448
<i>Totali</i>				<b>14.954.004</b>	-	<b>14.954.004</b>		<b>3.739</b>
<b>Acqua potabile</b>								
<b>Bovini (CGC)</b>	14	20,0	8	98.944	65.963	164.907	0,50	49
<b>Polli (CGC)</b>	1.219	0,2	6	88.987	44.494	133.481	0,50	44
<b>Suini (CGC)</b>	91	6,0	6	198.414	99.207	297.621	0,50	99
<b>Salumeria (kg carne)</b>	-	3	8	-	-	-	0,50	-
<b>Caseificio (Lt latte)</b>	-	2	8	-	-	-	0,50	-
<b>Acqua abitazioni custodi</b>	6,00	100	12	219.000	219.000	438.000	0,50	110
<i>Totali</i>				<b>605.345</b>	<b>428.663</b>	<b>1.034.009</b>		<b>303</b>

(\*) Si è ipotizzato l'allaccio all'acquedotto comunale

Avendo a disposizione i dati del fabbisogno idrico annuale si possono calcolare le dimensioni del serbatoio cisterna.

<b>BACINO ZOOTECNICO</b>	Q.tà (mc/aa)	Profondità (m)	Superf bacino (mq)	Dimesioni (L x 100 m)	Volumi materiali (*) (mc)
<b>Bacino idrico zootecnico</b> (interrata, impermeabil, coperta da pannelli FV)	14.954	2,0	7.477	75	818
<b>Bacino acqua potabile</b>	1.034	2,0	517	5	92
<i>Bacino complessivo</i>	<b>15.988</b>	<b>2,0</b>	<b>7.994</b>	<b>80</b>	<b>910</b>

(\*) c.a. spessore 10 cm armato con tondini d=6mm a maglia 10x10 e rivestimento con resina impermeabilizzante (c.a.=75 €/mc; acciaio=0,80 €/kg)

Nel nostro esempio risultano: 76 x 100 x 1,5 pari a circa 15.988 mc di acqua capaci a garantire il fabbisogno idrico zootecnico di un anno (comprensivo di sei mesi di riserva).

Il serbatoio viene realizzato in c.a. di spessore 10 cm armato con tondini d=6mm a maglia 10x10 e rivestimento con resina impermeabilizzante (c.a.=75 €/mc; acciaio=0,80 €/kg)

Qualora da appositi indagini idrogeologiche risulti fattibile, in alternativa alla eco cisterna, si valuterà l'ipotesi di realizzazione di num. 6 pozzi artesiani potabilizzati.

## Impianto fotovoltaico zootecnico

Le coperture della stalla bovini, delle dipendenze zootecniche e delle abitazioni degli addetti, vengono realizzate con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, per l'illuminazione, la climatizzazione e il funzionamento delle attrezzature per la preparazione e conservazione dei prodotti zootecniche.

IMPIANTI FV ENERGIA SOLARE AZIENDA ZOOTECNICA						
Impianti fotovoltaici (FV tradizionali) (*)	Motori elettrici (num)	Potenza unitaria	Potenza cons (kW)	sup un. pann. (kW/mq)	Superfici coperture (mq)	Potenza elettrica prodotta (KW)
Allevamenti zootecnici (su copertura ricoveri)	3	3	9,0	8	250	31
Reparti lavorazioni zootecnici	5	3	15,0	8	120	15
Abitazioni custodi zootecnici	2	3	6,0	8	75	9
Impianti acqua bacino animali	3	3	9,0			
Impianti acqua potabile	1	3	3,0			
Impianti condizionamenti abitazioni	2	3	6,0			
Impianti condizionamenti Reparti	5	3	15,0			
Impianti energia potab-innaff (su copert. bacino)	7	3	21,0	8	230	29
Totale energia azienda zootecnica	28		84,0		675	84

(\*) Impianti FV dimensionati per il fabbisogno proprio senza conto energia per ev. blak out di rete.

(\*\*) Qualora si utilizza tutta la superficie di copertura del bacino si produrrebbe surplus di energia utilizzabile dai SOCI (batterie veicoli, usi domestici e vendita)

**IMPIANTI FOTOVOLTAICI:** installazione di circa **675 mq** di pannelli fotovoltaici ad alto rendimento per la produzione di energia elettrica pari ad una potenza installata di **84 KWp** per il cui contributo annuo del gestore di rete elettrica GSE (Enel) garantisce ricavi annui aggiuntivi.

## Analisi Costi zootecnici

Per stabilire l'entità dei costi di investimento, è necessario valutare i costi dei servizi indivisi

<b>COSTI SERVIZI ZOOTEKNICI INDIVISI</b>	u. misura	valori	costi un.	Costi totali (€)	Tipo bollette	Bollette annue (€)
REPARTO zootecnici (*)	mq	80	500	40.000	IMU (1%)	400
Macchinari Reparti zootecnici (**)	num	8	2000	16.000		
DEPOSITO Zootecnico	mq	40	300	12.000	IMU (1%)	120
Macchinari Deposito (trattore + attrezzi) (**)	num	2	15000	30.000		
ABITAZIONI Custodi	mq	150	600	90.000	IMU (1%)	900
Arredo abitazioni	num	7,5	2000	15.000		
BACINO irrigazioni (**)	mc	818	150	122.641		
BACINO idrico potabile	mc	92	300	27.600		
Bollette allacciamento acquedotto comunale (**)	mc	15.559	0,6			
Motori elettrici (**)	num	28	1000	28.000		
Impianti FV (mq pannelli) (**) (***)	KW	84	1000	84.375		
<i>totale costi servizi indivisi</i>				<b>465.616</b>		<b>1.420</b>

(\*) Per semplicità sono considerati indivisi anche i costi dei Reparti e relativi macchinari che in realtà andrebbero computati ai relativi prodotti.

Ciò comporta un lieve aumento dei costi della carne a discapito dei costi dei prodotti derivati (latte, formaggi, uova, salumi).

(\*\*) La somma delle bollette per 30 anni è poco meno dei costi del bacino (realizzazione più manutenzioni). Nel prosieguo si ipotizzano i costi del bacino.

(\*\*\*) Sono compresi costi per accumulatori (+25%).

Qualora si utilizzino servizi pubblici (acqua, elettricità) non si devono computare i costi dei relativi impianti autonomi propri (bacino e impianti FV).

<b>Ripartizione costi servizi indivisi</b>	valore equiv. Carne	valore equiv. Latte/Uova	valore equiv. tot	% ripartiz.	Costi (€)
Bovini	2.056	4.199	6.255	45%	<b>207.423</b>
Polli	1.340	1.302	2.642	19%	<b>87.618</b>
Maiali	2.346	2.798	5.144	37%	<b>170.576</b>
<i>Totale ripartizioni servizi zootecnici</i>	5.743	8.299	<b>14.042</b>	100%	<b>465.616</b>

ESEMPI DI AZIENDE SES  
Azienda zootecnica SES

Di seguito si calcolano i costi di gestione per tipologia di bestiame.

<b>COSTI ALLEVAM. BOVINI</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>COSTI INVESTIMENTO Bovini</b>						
Acquisto vacche Sarda-Bruna	n. capi	11	800	8.640		
Acquisto terreni (+5% rogito)	ha	15,2	8.400	127.268		
Recinzioni esterne (8x66mm+ca25x25x40)	m	3.114	5	15.570		
Recinzioni appezzamenti	m	3.114	3	9.342		
Realizzazione Ricoveri	mq	271	300	81.324		
Realizzazione servizi indivisi				207.423		
Imprevisti realizzativi	%	5%		22.478		
<b>Totali investimenti bovini</b>				<b>472.044</b>		
<b>COSTI GESTIONE annua Bovini</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	18.882		
Tasse fondiarie		1,0%		1.273		
Manutenz recinti		1,0%		125	125	
Manutenz Ricoveri		2,0%		813	813	
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		3.111	3.111	
Quota bollette + IMU servizi zootecn				633		
Addetti bovini (allevamenti + agricoltori)	Num	1,50	1.200	4.811	4.811	
Addetti sicurezza	Num	304,00	10,2	691	691	
Addetti veterinari	ore	310,00	12,2	842	842	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		1.559		
costi annui x rischi societari		5,0%		1.559		
costi annui x guadagni societari		10,0%		3.118		
<b>Costi gestione annua bovini</b>				<b>37.417</b>	<b>10.393</b>	<b>47.810</b>
<b>Ripartizione costi annui bovini:</b>						
Costi annui produzione carne bovina	%	33%		12.300	3.417	15.717
Costi annui produzione latte	%	67%		25.117	6.977	32.093
		100%		<b>37.417</b>	<b>10.393</b>	<b>47.810</b>

<b>COSTI ALLEVAM. POLLI</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>COSTI INVESTIMENTO Polli</b>						
Acquisto galline livornesi	n. capi	241	12	2.894		
Acquisto galli	n. capi	13	15	195		
Acquisto terreni (+5% rogito)	ha	2,2	8.400	18.599		
Recinzioni esterne (8x66mm+ca25x25x40)	m	1.190	5	5.952		
Realizzazione Ricoveri	mq	457	200	91.425		
Realizzazione servizi indivisi				87.618		
Imprevisti realizzativi	%	5%		10.334		
<b>Totali investimenti polli</b>				<b>217.017</b>		
<b>COSTI GESTIONE annua Polli</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	8.681		
Tasse fondiarie		1,0%		186		
Manutenz recinti		2,0%		60	60	
Manutenz Ricoveri		2,0%		914	914	
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		1.314	1.314	
Quota bollette + IMU servizi zootecn				267		
Addetti polli (allevamenti +agricoltori)	Num	1,50	1.200	2.032	2.032	
Addetti sicurezza	Num	304,00	10,2	292	292	
Addetti veterinari	ore	310,00	12,2	356	356	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		705		
costi annui x rischi societari		5,0%		705		
costi annui x guadagni societari		10,0%		1.410		
<b>Costi gestione annua polli</b>				<b>16.922</b>	<b>4.968</b>	<b>21.890</b>
<b>Ripartizione costi annui polli</b>						
Costi annui produzione carne pollo	%	51%		8.581	2.519	11.100
Costi annui produzione uova	%	49%		8.341	2.449	10.790
		100%		16.922	4.968	21.890

**ESEMPI DI AZIENDE SES**  
**Azienda zootecnica SES**

<b>COSTI ALLEVAM. MAIALI</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>COSTI INVESTIMENTO Maiali</b>						
Acquisto scrofa senese	n. capi	24	240	5.760		
Acquisto maiale maschio senese	n. capi	3	290	870		
Acquisto terreni (+5% rogito)	ha	9,1	8.400	76.680		
Recinzioni esterne (8x6mm+ca25x25x40)	m	2.417	5	12.085		
Realizzazione Ricoveri	mq	362	100	36.240		
Realizzazione servizi indivisi				170.576		
Imprevisti realizzativi	%	5%		15.111		
<b>Totali investimenti maiali</b>				<b>317.322</b>		
<b>COSTI GESTIONE annua Maiali</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	12.693		
Tasse fondiarie		1,0%		767		
Manutenz recinti		1,0%		60	60	
Manutenz Ricoveri		2,0%		362	362	
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		2.559	2.559	
Quota bollette + IMU servizi zootecnici				520		
Addetti maiali (allevamenti +agricoltori)	Num	1,50	1.200	3.957	3.957	
Addetti guardie	Num	304,0	10,2	568	568	
Addetti veterinari	ore	310,0	12,2	693	693	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		1.109		
costi annui x rischi societari		5,0%		1.109		
costi annui x guadagni societari		10,0%		2.218		
<b>Costi gestione annua maiali</b>				<b>26.614</b>	<b>8.199</b>	<b>34.813</b>
<b>Ripartizione costi annui maiali</b>						
Costi annui produzione carne maiale	%	46%		12.140	3.740	15.879
Costi annui produzione salami	%	54%		14.475	4.459	18.934
		100%		26.614	8.199	34.813

<b>Costi unitari produzione</b>	un. misura	valori	Euro	Solidar	Totale (Soliddeuro)
<b>1 Kg Carne bovina</b>					
Costi allevamento bovini	Kg/aa	2.056	5,98	1,66	7,64
Costi macellazione (trasp. bestie+Macello+trasp. carni non consegn.)	Kg		0,20	0,20	0,40
<b>Costo produz. 1 Kg carne bovina</b>			<b>6,18</b>	<b>1,86</b>	<b>8,04</b>
<b>1 Litro Latte mucca (intero crudo)</b>					
Costi allevamento bovini	Lt/aa	46.656	0,18	0,05	0,24
Costi Addetti mungitura e confez. Latte	Num.	0,30	0,05	0,05	0,09
<b>Costo produz. 1 Lt latte mucca</b>			<b>0,23</b>	<b>0,10</b>	<b>0,33</b>
<b>1 Kg Ricotta/Mozzarella</b>					
Costo produzione latte (5 Lt/kg)	Kg/aa	2.190	1,15	0,50	1,65
Costi Addetti ricotta/mozzarelle mucca	Num.	0,20	0,33	0,33	0,66
<b>Costo produz. 1 kg ricotta/mozz</b>			<b>1,48</b>	<b>0,83</b>	<b>2,31</b>
<b>1 Kg Formaggio/Grana</b>					
Costo produzione latte (10 Lt/Kg)	Kg/aa	1.095	2,30	1,00	3,31
Costi Addetti formaggi mucca	Num.	0,10	0,33	0,33	0,66
<b>Costo produz. 1 kg formagg mucca</b>			<b>2,63</b>	<b>1,33</b>	<b>3,96</b>
<b>1 Kg Carne pollo</b>					
Costi allevamento polli	Kg/aa	2.680	3,20	0,94	4,14
Costi macellazione (trasp. bestie+Macello+trasp. carni non consegn.)	Kg		0,20	0,20	0,40
<b>Costo produz. 1 Kg carne pollo</b>			<b>3,40</b>	<b>1,14</b>	<b>4,54</b>
<b>1 Uovo (1Kg = 48 uova)</b>					
Costi allevamento polli	Num./aa	65.124	0,13	0,04	0,17
Costi Addetti raccolta e confez uova	Num.	0,20	0,02	0,02	0,04
<b>Costo produz. 1 uovo</b>			<b>0,15</b>	<b>0,06</b>	<b>0,21</b>
(1 confezione da 6 x uova)					1,26
(1 Kg = 3x6 = 18 uova)					3,78
<b>1 Kg Carne maiale</b>					
Costi allevamento maiale	Kg/aa	4.693	2,59	0,80	3,38
Costi macellazione (trasp. bestie+Macello+trasp. carni non consegn.)	€/kg		0,20	0,20	0,40
<b>Costo produz. 1 Kg carne maiale</b>			<b>2,79</b>	<b>1,00</b>	<b>3,78</b>
<b>1 Kg Salumi/Prosciutto</b>					
Costi allevamento maiali (calo peso del 20%)	Kg/aa	2.798	3,23	1,00	4,23
Costi Addetti macellazione (trasp. bestie+Macello+trasp. carni non consegn.)	€/kg		0,20	0,20	0,40
Costi Addetti salumi	Num	0,30	0,97	0,97	1,93
<b>Costo produz. 1 Kg salumi/prosc.</b>			<b>4,40</b>	<b>2,16</b>	<b>6,56</b>



**ESEMPI DI AZIENDE SES**  
**Azienda zootecnica SES**

<b>Costo confezione zootecnica settimanale per un UTENTE</b>	<b>un. mis</b>	<b>Num dosi</b>	<b>Q.tà 1 dose</b>	<b>Peso</b>	<b>Euro</b>	<b>Solidar</b>	<b>Totale (Solideuro)</b>
Carne manzo/vitello	Kg	1	0,150	0,15	0,93	0,28	<b>1,21</b>
Carne pollo	Kg	1	0,150	0,15	0,51	0,17	<b>0,68</b>
Carne maiale	Kg	2	0,150	0,30	0,84	0,30	<b>1,14</b>
Ricotta/Mozzarella	Kg	2	0,070	0,14	0,21	0,12	<b>0,32</b>
Formaggio/Grana	Kg	1	0,070	0,07	0,18	0,09	<b>0,28</b>
Salumi/Prosciutto	Kg	2	0,080	0,16	0,70	0,35	<b>1,05</b>
Uova	Num	1	2	0,10	0,30	0,12	<b>0,42</b>
Latte	Lt	7	0,200	1,40	0,32	0,14	<b>0,46</b>
		<b>17</b>		<b>2,47</b>	<b>3,99</b>	<b>1,56</b>	<b>5,56</b>
<i>Costo produz. zootecnici x SOCI</i>					<b>4,00</b>	<b>1,60</b>	<b>5,60</b>
<i>Costo produz. x Utenti Beneficiari</i>					<b>6,72</b>	<b>2,69</b>	<b>9,60</b>
<i>Costo produz. x Utenti amici esterni</i>							<b>13,60</b>
<i>Costo produz. zootecnici Fuori Rete</i>							<b>16,00</b>

Il costo di una confezione settimanale pro capite consente di determinare la tariffa fuori rete (pubblicata su web) su cui applicare gli sconti per utenti beneficiati e amici esterni affinché la produzione sia economicamente sostenibile.

Ricordiamo che sulle vendite dei beneficiari e degli amici esterni si rilasciano regolari fatturazioni per imposte ed IVA.

## Sostenibilità economica

### ANALISI COSTI/BENEFICI AZIENDA ZOOTECNICA SES

<b>ENTRATE AZ. Zootechnica</b>	valori	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>ENTRATE DIRETTE annue (Fatturato annuo)</b>				
N. contenitori SOCI	3.120			
N. contenitori Beneficiari (fatturati)	9.360			
N. contenitori <u>fuori rete</u> (fatturati)	3.120			
Tariffa contenitore (fuori rete)	16			
Sconto beneficiari %	40%			
Sconto fuori rete %	20%			
<b>Entrate SOCI</b>		<b>12.480</b>	4.992	
<b>Imponibile beneficiari</b>		<b>80.870</b>	59.904	
<b>Imponibile <u>fuori rete</u></b>		<b>35.942</b>	-	
Imposta IVA <u>beneficiari</u>	10%	8.986		
Imposta IVA <u>fuori rete</u>	10%	3.994		
<b>Totale Entrate dirette annuali</b>		<b>142.272</b>	<b>64.896</b>	<b>207.168</b>
<b>ENTRATE INDIRETTE annuali</b>				
Detrazioni imposte	19%	6.103		
Recupero IVA	10%	1.298		
<b>Totale Entrate indirette annue</b>		<b>6.103</b>	<b>0</b>	<b>6.103</b>
<b>ENTRATE annuali</b>		<b>148.375</b>	<b>64.896</b>	<b>213.271</b>
<b>USCITE AZ. Zootechnica</b>	valori	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>DEPOSITO Assicurativo</b>	5%	<b>20.000</b>		
<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>				
<b>Totale costi di investimento</b>		<b>1.006.383</b>		
<b>COSTI DIRETTI (annui)</b>				
Costi gestione annuo bovini		37.417	10.393	
Costi gestione annuo polli		16.922	4.968	
Costi gestione annuo maiali		26.614	8.199	
<b>Totali costi diretti mensili</b>		<b>80.953</b>	<b>23.560</b>	<b>104.513</b>
<b>COSTI INDIRETTI mensili</b>				
Contributi Rete			11.420	
Contributi INPS		5.031		
Imposte (tasse)	27,5%	32.124		
Imposta valore aggiunto (IVA)	10%	12.979		
<b>Totale costi indiretti mensili</b>		<b>50.134</b>	<b>11420</b>	<b>61.554</b>
<b>USCITE mensili</b>		<b>131.087</b>	<b>34.980</b>	<b>166.067</b>

ESEMPI DI AZIENDE SES  
Azienda zootecnica SES

<b>SOSTENIBILITA' ECONOMICA Azienda Zootecnica</b>				
<b>Surplus utili mensili</b> <i>(Benefici - Costi)</i>		Euro	Solidar	Totale <i>(Solideuro)</i>
ENTRATE mensili		148.375	64.896	<b>213.271</b>
USCITE mensili		131.087	34.980	<b>166.067</b>
<b>Surplus utili aziendali mensili</b>		<b>17.289</b>	<b>29.916</b>	<b>47.205</b>
<b>Sostenibilità economica</b>		SI	SI	<b>SI</b>
<b>Suddivisione Surplus utili mensili</b>	%	Euro	Solidar	Benefici solideuro
AZIENDA <i>(reinvestimento aziendale)</i>	10%	1.729	2.992	<b>4.720</b>
DEPOSITO <i>(finanz. mutuo azienda)</i>	60%	10.373	17.950	<b>28.323</b>
FONDOCASSA Rete	30%	5.187	8.975	<b>14.161</b>
<b>Totale benefici mensili</b>		<b>17.289</b>	<b>29.916</b>	<b>47.205</b>
<b>Rendimento DEPOSITO</b>	%	Euro	Solidar	Benefici solideuro
Rendimento fisso netto DEPOSITO	<b>4,00%</b>	40.255		
Rendimento variabile DEPOSITO	<b>1,03%</b>	10.373		
Rendimento variabile DEPOSITO	<b>1,78%</b>		17.950	
<b>Totale rendimento Deposito</b>	<b>6,8%</b>			

La sostenibilità economica è soddisfatta.

Per incentivare i finanziamenti è stata ipotizzata al DEPOSITO l'assegnazione del 60% degli utili aziendali. Ciò infatti garantisce ai titolari un rendimento del 6,8%.



## E.2.2 Azienda agrotecnica SES

L'Azienda agrotecnica dispone di un uliveto, un vigneto, un frutteto e serre per produzioni a cicli brevi. Dalla tabella nutrizionale si determina il fabbisogno di produzione e le relative dimensioni aziendali.

### Fabbisogno prodotti agroalimentari

Consumi biologici Rete locale (colazione, pranzo, merenda, cena)	Pasti settimana (Num) (*)	dose a pasto (kg) (**)	Consumi Rete locale		
			giornalieri	settimanali	annui (kg - Lt)
Pane	7	0,100	30,0	210	10.950
Pasta	7	0,100	30,0	210	10.950
Biscotti	7	0,050	15,0	105	5.475
Farina grano duro (5%)	7	0,010	3,0	21	1.095
Legumi (50%freschi+50%secc-dec)	7	0,080	24,0	168	8.760
Patate	7	0,200	60,0	420	21.900
Verdure/insalate (surgelate 10%)	14	0,150	90,0	630	32.850
Frutta (fresca di stagione)	14	0,150	90,0	630	32.850
Marmellate (calo 50%)	7	0,040	12,0	84	4.380
Olio	14	0,020	12,0	84	4.380
Vino	14	0,050	30,0	210	10.950

(\*) Considerato che frutta e verdure sono prodotti che vanno consumati freschi, avranno contenitori propri e consegne frequenti

(\*\*) Farinacei, legumi e patate una volta al giorno (a pranzo o a cena). Biscotti a colazione. Marmellata a merenda. Frutta e verdure tutti i giorni sia a pranzo che a cena.

## Dimensioni Azienda Agrotecnica

Nella tabella seguente sono riportati i dati numerici complessivi del settore agrotecnico

DIMENSIONI AZIENDA AGROTECNICA	Consumi annui (Kg-Lit/aa)	Produttiv. q.li/ha	Resa %	Durata ciclo produtz. (mesi)	Periodo ciclo produzione	Raccolti annui	Serre (mq)	Terreno arabile (ha)	Recinzioni (mt)	Scarti veget. (q.li/aa)
Farina grano duro (pane+pasta+biscotti+farina)	28.470	30	70%	8	nov-giugno	1		13,6	2.209	85
Legumi (0,6freschi+0,4secc-dec)	8.760	90	80%	3		3	4.056			18
Patate	21.900	450	90%	4		2	2.704			22
Verdure/Insalate	32.850	200	90%	3		4	4.563			33
Frutta (fresca di stagione + marmellate calo 50%)	41.610	250	90%	stabile	giu-sett nov-febb	1		1,8	816	42
Olio	4.380	20	50%	stabile		1		4,4	1.256	22
Vino	10.950	120	80%	stabile		1		1,1	641	22
<i>Totali</i>	<b>148.920</b>						<b>11.322</b>	<b>20,9</b>	<b>4.922</b>	<b>243</b>

Dalla tabella si evincono i dati agrotecnici aziendali principali:

- Gli ettari di terreno arabile totali necessari, pari a circa **20,9 ha**.
- La superficie delle Serre per le produzioni protette, pari a **11.322 mq**.
- **Produttività** e **resa** dei principali prodotti biologici coltivati.

## Dipendenze e Addetti agrotecnici

DIPENDENZE AGROTECNICHE	Superfici utili (mq)	Superfici coperture (mq)	Volumi (mc)	Macchinari (Num)
<b>MULINO</b> ( <i>frumento e mais</i> )	20	20	120	2
<b>FORNO (*)</b>	20	20	120	2
<b>REPARTO Legumi</b> ( <i>dosaggi, pulitura, surgelam., decort.</i> )	20	20	120	3
<b>REPARTO Patate</b> ( <i>dosaggi, conservazione</i> )	10	10	60	1
<b>REPARTO Verdure</b> ( <i>dosaggi, pulitura, surgelam.</i> )	15	15	90	2
<b>REPARTO Frutta</b> ( <i>dosaggi, pulitura</i> )	15	15	90	1
<b>REPARTO Confetture/Marmellate</b>	10	10	60	1
<b>FRANTOIO</b>	20	20	120	2
<b>CANTINA</b>	20	20	120	2
<i>Totali Reparti agrotecnici</i>	<b>150</b>	<b>150</b>	900	<b>16</b>
<b>DEPOSITO AGRARIO</b> ( <i>trattore + silos</i> )	<b>40</b>	<b>40</b>	240	<b>2</b>
<i>Totali Dipendenze agrotecniche</i>	<b>190</b>	<b>190</b>	1140	<b>18</b>

(\*) Il forno aziendale è ubicato fuori azienda ed in prossimità degli utenti (pane caldo!)

<b>ADDETTI AGROTECNICI</b>	un misura	un valore	entità	gg/aa	N addetti	Addetti effettivi	N ore /aa
<b>Agricoltori (aratura-semina-raccolto)</b>							
<i>Agricoltori grano</i>	gg/ha	15	13,56	203	<b>0,90</b>		
<i>Agricoltori legumi</i>	gg/ha	90	0,41	37	<b>0,20</b>		
<i>Agricoltori patate</i>	gg/ha	96	0,27	26	<b>0,20</b>		
<i>Agricoltori verdure/insalate</i>	gg/ha	96	0,46	44	<b>0,20</b>		
<i>Agricoltori frutta</i>	gg/ha	35	1,8	65	<b>0,30</b>		
<i>Agricoltori olio</i>	gg/ha	10	4,4	44	<b>0,20</b>		
<i>Agricoltori vino</i>	gg/ha	30	1,1	34	<b>0,20</b>		
<b>Totali Agricoltori</b>			<b>22,1</b>	<b>452</b>	<b>2,20</b>		
<b>Addetti frutta/verdura/insalate</b>	Kg/gg	1000	74.460	74	<b>0,40</b>		
<b>Addetti surgelamento verdura/insalate (10%)</b>	Kg/gg	200	2.190	11	<b>0,10</b>		
<b>Addetti marmellate</b>	Kg/gg	100	4.380	44	<b>0,20</b>		
<b>Addetti patate</b>	Kg/gg	1000	21.900	22	<b>0,10</b>		
<b>Addetti mulino (farina)</b>	Kg/gg	800	28.470	36	<b>0,20</b>		
<b>Addetti forno (pane)</b>	Kg/gg	200	10.950	55	<b>0,30</b>		
<b>Addetti pasta</b>	Kg/gg	200	10.950	55	<b>0,30</b>		
<b>Addetti biscotti</b>	Kg/gg	100	5.475	55	<b>0,30</b>		
<b>Addetti legumi secchi (decorticati 50%)</b>	Kg/gg	60	4.380	73	<b>0,40</b>		
<b>Addetti frantoio (olio)</b>	Lt/gg	400	4.380	11	<b>0,10</b>		
<b>Addetti cantina (vino)</b>	Lt/gg	200	10.950	55	<b>0,30</b>		
<b>Totali addetti</b>					<b>2,70</b>	<b>4,9</b> (*)	
<b>Servizio sicurezza</b> (ronda settimanale di 2 guardie + 12 gg)	ore x sett	4	52,0	38	<b>0,16</b>		<b>304,0</b>
<b>Agronomo (analisi ad ettaro + 5 gg)</b>	ore/ha	8	20,9	<b>26</b>	<b>0,11</b>		<b>208,0</b>

(\*) Tali addetti possono essere costituiti preferibilmente da due coppie di sposi con funzioni di custodi, guardia, agricoltori e manutenzioni.

<b>ABITAZIONI CUSTODI AGROTECNICI</b>							
	N. Appart (Num)	Persone (Num)	Superfici utili totali (mq)	Superfici coperture (mq)	Volume ambienti (mc)	Arredi unitari (num)	Arredi totali (Num)
<b>Immobili lavoranti custodi zootecnici</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>200</b>	100	600	5	<b>15</b>



ESEMPI DI AZIENDE SES  
Azienda agrotecnica SES

## Bacino idrico e impianti FV

FABBISOGNO ACQUA AZIENDA AGROTECNICA								
	Valore	Piuvosità Consumo un. (Lt/gg)	Period o riserva (mesi)	Capacità idrica (Lt/aa)	Riserva idrica (Lt/aa)	Fabbis idrico (Lt/aa)	c. un. Bolletta (*) (€/mc)	Costi bolletta acqua annui (€)
<b>Acqua per terreni agrotecnici</b>								
Acqua per Terreni serre (mq)	11.322	10	3	3.056.875	764.219	3.821.094	0,50	1.911
<b>Acqua potabile az. Agrotecnica</b>								
Confezionamento marmellate (Lt/Kg)	4.380	10	12	43.800	43.800	87.600	0,50	44
Produzione pane, pasta, biscotti (Lt/Kg)	27.375	2	12	54.750	54.750	109.500	0,50	55
Acqua custodi zootecnici	10,00	100	12	365.000	365.000	730.000	0,50	183
<i>Totali</i>				463.550	463.550	927.100		281

(\*) Si è ipotizzato l'allaccio all'acquedotto comunale

BACINO AGROTECNICO	Q.tà (mc/aa)	Profondità (m)	Superf bacino (mq)	Dimesioni (L x 100 m)	Volumi materiali (*) (mc)
<b>Bacino idrico agrotecnico</b> (interrata, impermeabil, coperta da pannelli FV)	3.821	2	1.911	47,8	226
<b>Bacino acqua potabile</b>	927	2	464	11,6	20
<b>Bacino complessivo</b>	4.748	2	2.374	59,4	246

(\*) In c.a. spessore 10 cm armato con tondini d=6mm a maglia 10x10 e rivestimento con resina impermeabilizzante (c.a.=75 €/mc; acciaio=0,80 €/kg)

IMPIANTI FV ENERGIA SOLARE AZIENDA AGROTECNICA						
Impianti fotovoltaici (FV tradizionali) (*)	Motori elettrici (num)	Potenza unitaria	Potenza cons (kW)	sup un. pann. (kW/mq)	Superfici coperture (mq)	Potenza Effett (KW)
Reparti lavorazioni agrotecnici	16	3	48,0	8	190	24
Abitazioni custodi agrotecnici	2	3	6,0	8	100	13
Impianti acqua calda per abitazioni	1	3	3,0			
Impianti condizionamenti abitazioni	2	3	6,0			
Impianti condizionamenti Reparti	6	3	18,0			
Impianti energia potab-innaff (copert. serre) (**)	6	3	18,0	8	500	63
<i>Totale energia azienda agrotecnica</i>	33		99,0		790	99

(\*) Impianti FV dimensionati per fabbisogno proprio senza conto energia per ev. blak out di rete.

(\*\*) Qualora si utilizza tutta la superficie di corputa del bacino si produrrebbe energia utilizzabile dai SOCI

## Analisi Costi agrotecnici

<b>COSTI SERVIZI AGROTECNICI INDIVISI</b>	u. misura	valori	costi un.	Costi totali (€)	Tipo bollette	Bollette annue (€)
<b>REPARTI Agrotecnici (*)</b>	mq	150	500	75.000	IMU (1%)	750
<b>Macchinari Reparti agrotecnici (*)</b>	num	16	1000	16.000		
<b>DEPOSITO Agrotecnico</b>	mq	40	300	12.000	IMU (1%)	120
<b>Macchinari Deposito agric.</b>	num	2	15000	30.000		
<b>ABITAZIONI Custodi</b>	mq	200	600	120.000	IMU (1%)	1.200
<b>Arredo abitazioni</b>	num	15	2000	30.000		
<i>BACINO idrico (**)</i>	mc	226	150			
<b>BACINO idrico potabile</b>	mc	10	300	3.034		
<b>Bollette allacciamento acquedotto comunale (**)</b>	mc	3.520	0,6			2.112
<b>Motori elettrici</b>	num	33	1000	33.000		
<b>Impianti FV (mq pannelli) (***)</b>	KW	99	1000	98.750		
<b>Recinzioni</b>	m	4922	3	14.765		
<i>totale costi servizi indivisi</i>				<b>432.549</b>		<b>4.182</b>

(\*) Per semplicità sono considerati indivisi anche i costi dei Reparti e relativi macchinari che in realtà andrebbero computati ai relativi prodotti.

Ciò comporta un lieve aumento dei costi primari a discapito dei costi dei prodotti derivati (pane, pasta, biscotti, marmellate).

(\*\*) In questo caso risulta conveniente l'allacciamento all'acquedotto comunale perché i volumi d'acqua richiesti non giustificano i costi complessivi del bacino.

Pertanto nel prosieguo si ipotizza il pagamento della bolletta acqua comunale per l'irrigazione ed un piccolo serbaio acqua potabile

(\*\*\*) Sono compresi costi per accumulatori (+25%).

Qualora si utilizzino servizi pubblici (acqua, elettricità) non si devono computare i costi dei relativi impianti autonomi propri (bacino e impianti FV).

<b>Ripartizione costi servizi indivisi</b>	valore equiv.	valore equiv. Pane	valore equiv. Pasta	valore equiv. Biscotti	valore equiv. tot	% ripartiz.	Costi (€)
<b>Grano (farina totale)</b>	2.847				2.847	13%	<b>54.069</b>
<b>Legumi</b>	1.752	-			1.752	8%	<b>33.273</b>
<b>Patate</b>	2.190				2.190	10%	<b>41.591</b>
<b>Verdure/Insalate</b>	3.285				3.285	14%	<b>62.387</b>
<b>Frutta</b>	8.322				8.322	37%	<b>158.047</b>
<b>Olio</b>	2.190				2.190	10%	<b>41.591</b>
<b>Vino</b>	2.190				2.190	10%	<b>41.591</b>
<i>Totale ripartizioni servizi zootecnici</i>	22.776	-			<b>22.776</b>	100%	<b>432.549</b>

# ESEMPI DI AZIENDE SES

## Azienda agrotecnica SES

<b>COSTI Produzione GRANO</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>Costi investimento Grano</b>						
Acquisto sementi grano	kg/ha	120,00	0,60	976		
Acquisto terreni (+5% rogito)	ha	13,6	8.400	113.880		
Realizzazione servizi indivisi				54.069		
Imprevisti realizzativi	%	5%		8.446		
<b>Totali investimenti grano</b>				<b>177.371</b>		
<b>COSTI gestione annua Grano</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	7.095		
Tasse fondiarie		1,0%		1.139		
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		127	127	
Quota bollette + IMU servizi agrotecn				523		
Addetti agricoltori grano	Num	0,90	1.200	6.480	6.480	
Addetti mulino	Num	0,20	1.200	1.440	1.440	
Addetti guardie sicurezza	ore	304,00	10,2	194	194	
Addetti agronomo	ore	208,00	12,2	159	159	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		858		
costi annui x rischi societari		5,0%		858		
costi annui x guadagni societari		10,0%		1.716		
<b>Costi gestione annua grano</b>		28.470		<b>20.587</b>	<b>8.399</b>	<b>28.986</b>
<b>Ripartizione costi annui grano</b>						
Costi annui produzione farina	%	4%		792	323	1.115
Costi annui produzione pane	%	38%		7.918	3.230	11.148
Costi annui produzione pasta	%	38%		7.918	3.230	11.148
Costi annui produzione biscotti	%	19%		3.959	1.615	5.574
		100%		<b>20.587</b>	<b>8.399</b>	<b>28.986</b>

<b>COSTI Produzione LEGUMI</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>Costi investimento Legumi</b>						
Acquisto sementi legumi	kg/mq	0,10	2,00	811		
Acquisto terreni (+5% rogito)	mq	4.056	5	21.292		
Realizzazione servizi indivisi				33.273		
Imprevisti realizzativi	%	5%		2.769		
<b>Totali investimenti legumi</b>				<b>58.145</b>		
<b>COSTI gestione annua Legumi</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	2.326		
Tasse fondiarie		1,0%		213		
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		499	499	
Quota bollette + IMU servizi agrotecn				322		
Addetti agricoltori legumi	Num	0,20	1.200	1.440	1.440	
Addetti guardie sicurezza	ore	304,00	10,2	119	119	
Addetti agronomo	ore	208,00	12,2	122	122	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		252		
costi annui x rischi societari		5,0%		252		
costi annui x guadagni societari		10,0%		504		
<b>Costi gestione annua legumi</b>				<b>6.049</b>	<b>2.180</b>	<b>8.229</b>

<b>COSTI Produzione PATATE</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>Costi investimento Patate</b>						
Acquisto patate da semina	kg/mq	0,90	0,90	2.190		
Acquisto terreni (+5% rogito)	mq	2.704	5	14.194		
Realizzazione servizi indivisi				41.591		
Imprevisti realizzativi	%	5%		2.899		
<b>Totali investimenti Patate</b>				<b>60.874</b>		
<b>COSTI gestione annua Patate</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	2.435		
Tasse fondiari		1,0%		142		
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		624	624	
Quota bollette + IMU servizi agrotecn				402		
Addetti agricoltori patate	Num	0,20	1.200	1.440	1.440	
Addetti guardie sicurezza	ore	304,00	10,2	149	149	
Addetti agronomo	ore	208,00	12,2	122	122	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		266		
costi annui x rischi societari		5,0%		266		
costi annui x guadagni societari		10,0%		531		
<b>Costi gestione annua patate</b>				<b>6.377</b>	<b>2.335</b>	<b>8.712</b>
<b>COSTI Prod. VERD./INSAL.</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>Costi investimento Verdure/Insalate</b>						
Acquisto sementi verdure/insalate	kg/mq	25,00	0,006	684		
Acquisto terreni (+5% rogito)	mq	4.563	5	23.953		
Realizzazione servizi indivisi				62.387		
Imprevisti realizzativi	%	5%		4.351		
<b>Totali investimenti Verdure/Insalate</b>				<b>91.376</b>		
<b>COSTI gestione annua Verdure/Insalate</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	3.655		
Tasse fondiari		1,0%		240		
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		936	936	
Quota bollette + IMU servizi agrotecn				603		
Addetti agricoltori verdure/insalate	Num	0,20	1.200	1.440	1.440	
Addetti guardie sicurezza	ore	304,00	10,2	224	224	
Addetti agronomo	ore	208,00	12,2	183	183	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		364		
costi annui x rischi societari		5,0%		364		
costi annui x guadagni societari		10,0%		728		
<b>COSTI gestione annua Verdure/insalate</b>				<b>8.736</b>	<b>2.782</b>	<b>11.519</b>

# ESEMPI DI AZIENDE SES

## Azienda agrotecnica SES

<b>COSTI Produzione FRUTTA</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>Costi investimento Frutta</b>						
Acquisto piantine frutta	Num/ha	1.600	40,00	64.000		
Acquisto terreni (+5% rogito)	ha	1,8	21.000	38.836		
Realizzazione servizi indivisi				158.047		
Imprevisti realizzativi	%	5%		13.044		
<b>Totali investimenti Frutta</b>				<b>273.927</b>		
<b>COSTI gestione annua Frutta</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	10.957		
Tasse fondiarie		1,0%		388		
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		2.371	2.371	
Quota bollette + IMU servizi agrotecn				1.528		
Addetti agricoltori Frutta	Num	0,30	1.200	2.160	2.160	
Addetti guardie sicurezza	ore	304,00	10,2	566	566	
Addetti agronomo	ore	208,00	12,2	464	464	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		922		
costi annui x rischi societari		5,0%		922		
costi annui x guadagni societari		10,0%		1.843		
<b>COSTI gestione annua Frutta</b>		41.610		<b>22.121</b>	<b>5.561</b>	<b>27.682</b>
<b>Ripartizione costi annui Frutta</b>						
Costi annui produzione frutta	%	79%		17.464	4.390	21.854
Costi annui produzione marmellate	%	21%		4.657	1.171	5.828
		100%		<b>22.121</b>	<b>5.561</b>	<b>27.682</b>
<b>COSTI Produzione OLIO</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>Costi investimento Olio</b>						
Acquisto piantine ulivi	Num/ha	150,00	50,000	32.850		
Acquisto terreni (+5% rogito)	Ha	4,4	21.000	91.980		
Realizzazione servizi indivisi				41.591		
Imprevisti realizzativi	%	5%		8.321		
<b>Totali investimenti Olio</b>				<b>174.742</b>		
<b>COSTI gestione annua Olio</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	6.990		
Tasse fondiarie		1,0%		920		
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		624	624	
Quota bollette + IMU servizi agrotecn				402		
Addetti agricoltori olio	Num	0,20	1.200	1.440	1.440	
Addetti frantorio	Num	0,20	1.200	1.440	1.440	
Addetti guardie sicurezza	ore	304,00	10,2	149	149	
Addetti agronomo	ore	208,00	12,2	122	122	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		604		
costi annui x rischi societari		5,0%		604		
costi annui x guadagni societari		10,0%		1.209		
<b>COSTI gestione annua Olio</b>				<b>14.504</b>	<b>3.775</b>	<b>18.279</b>

<b>COSTI Produzione VINO</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solidatura)
<b>Costi investimento Vino</b>						
Acquisto piantine Viti	Num/ha	2.000	12.000	27.375		
Acquisto terreni (+5% rogito)	Ha	1,1	21.000	23.953		
Realizzazione servizi indivisi				41.591		
Imprevisti realizzativi	%	5%		4.646		
<b>Totali investimenti Vino</b>				<b>97.565</b>		
<b>COSTI gestione annua Vino</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	3.903		
Tasse fondiarie		1,0%		240		
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		624	624	
Quota bollette + IMU servizi agrotecn				402		
Addetti agricoltori Vigneto	Num	0,20	1.200	1.440	1.440	
Addetti Cantina	Num	0,30	1.200	2.160	2.160	
Addetti guardie sicurezza	ore	304,00	10,2	149	149	
Addetti agronomo	ore	208,00	12,2	122	122	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		452		
costi annui x rischi societari		5,0%		452		
costi annui x guadagni societari		10,0%		904		
<b>COSTI gestione annua Vino</b>				<b>10.847</b>	<b>4.495</b>	<b>15.342</b>

A questo punto siamo in grado di calcolare il costo unitario di ciascun prodotto aziendale, come riportato di seguito

ESEMPI DI AZIENDE SES  
Azienda agrotecnica SES

Costi unitari produzione	un. misura	valori	Euro	Solidar	Totale (Soliddeuro)
<b>1 Kg Farina (grano duro 0, 00)</b>					
Costi produzione farina	Kg/aa	1.095	0,72	0,30	1,02
<b>Costo produz. 1 Kg Farina</b>			<b>0,72</b>	<b>0,30</b>	<b>1,02</b>
<b>1 Kg Pane</b>					
Costi produzione farina	Kg/aa	10.950	0,72	0,30	1,02
Costi Addetti fornai	Num.	0,30	0,20	0,20	0,39
<b>Costo produz. 1 Kg Pane</b>			<b>0,92</b>	<b>0,49</b>	<b>1,41</b>
<b>1 Kg Pasta</b>					
Costi produzione farina	Kg/aa	10.950	0,72	0,30	1,02
Costi Addetti fornai	Num.	0,10	0,07	0,07	0,13
<b>Costo produz. 1 Kg Pasta</b>			<b>0,79</b>	<b>0,36</b>	<b>1,15</b>
<b>1 Kg Pasta all'uovo</b>					
Costi produzione pasta	Kg/aa		0,79	0,36	1,15
Costi uova (5 uova)	€/kg		0,75	0,30	1,05
<b>Costo produz. 1 Kg Pasta all'uovo</b>			<b>1,54</b>	<b>0,66</b>	<b>2,20</b>
<b>1 Kg Biscotti</b>					
Costi produzione farina	Kg/aa	5.475	0,72	0,30	1,02
Costi uova (5 uova)	€/kg		0,75	0,30	1,05
Costi latte (300 ml)	€/kg		0,07	0,03	0,10
Costi zucchero (250gr)	€/kg		0,30		0,30
Costi Addetti pasticceri	Num.	0,30	0,39	0,39	0,79
<b>Costo produz. 1 Kg Biscotti</b>			<b>2,24</b>	<b>1,02</b>	<b>3,26</b>
<b>1 Kg Legumi (freschi)</b>					
Costi produzione legumi	Kg/aa	8.760	0,69	0,25	0,94
<b>Costo produz. 1 Kg Legumi</b>			<b>0,69</b>	<b>0,25</b>	<b>0,94</b>
<b>1 Kg Legumi (secchi decorticati)</b>					
Costi produzione legumi	Kg/aa	3.504	0,69	0,25	0,94
Aumento costi per calo peso (resa 70%)	%	70%	0,21	0,07	0,28
Costi addetti decorticazione	Num.	0,40	0,82	0,82	1,64
<b>Costo produz. 1 Kg Legumi decorticati</b>			<b>1,72</b>	<b>1,15</b>	<b>2,87</b>

<b>1 Kg Patate</b>					
Costi produzione patate	Kg/aa	21.900	0,29	0,11	0,40
Costi addetti patate	Num.	0,10	0,03	0,03	0,07
<b>Costo produz. 1 Kg Patate</b>			<b>0,32</b>	<b>0,14</b>	<b>0,46</b>
<b>1 Kg Verdure/Insalate (fresche)</b>					
Costi produzione verdure/insalate	Kg/aa	32.850	0,27	0,08	0,35
Costi addetti verdure/insalate	Num.	0,20	0,04	0,04	0,09
<b>Costo produz. 1 Kg Verdure/Insalate</b>			<b>0,27</b>	<b>0,08</b>	<b>0,35</b>
<b>1 Kg Verdure/Insalate (surgelate)</b>					
Costi produzione verdure/insalate (10%)	Kg/aa	3.285	0,27	0,08	0,35
Costi addetti surgelamento	Num.	0,10	0,22	0,22	0,44
<b>Costo produz. 1 Kg verdure/Insalate surgelate</b>			<b>0,49</b>	<b>0,30</b>	<b>0,79</b>
<b>1 Kg Frutta</b>					
Costi produzione Frutta	Kg/aa	32.850	0,67	0,17	0,84
Costi addetti Frutta	Num.	0,20	0,04	0,04	0,09
<b>Costo produz. 1 Kg Frutta</b>			<b>0,67</b>	<b>0,17</b>	<b>0,84</b>
<b>1 Kg Marmellata</b>					
Costi produzione frutta (calo 50%)	Kg/aa	4.380	1,35	0,34	1,69
Costi zucchero (100gr)			0,12		0,12
Costi addetti marmellate	Num.	0,20	0,33	0,33	0,66
<b>Costo produz. 1 Kg marmellata</b>			<b>1,80</b>	<b>0,67</b>	<b>2,46</b>
<b>1 Lt Olio</b>					
Costi produzione olio	Lt/aa	4.380	3,31	0,86	4,17
Costi addetti frantoio	Num.	0,10	0,16	0,16	0,33
<b>Costo produz. 1 Lt Olio</b>			<b>3,48</b>	<b>1,03</b>	<b>4,50</b>
<b>1 Lt Vino</b>					
Costi produzione Vino	Lt/aa	10.950	0,99	0,41	1,40
Costi addetti cantina	Num.	0,30	0,20	0,20	0,39
<b>Costo produz. 1 Lt Vino</b>			<b>1,19</b>	<b>0,61</b>	<b>1,80</b>



**ESEMPI DI AZIENDE SES**  
**Azienda agroecnica SES**

<b>Costo confezione agroecnica settimanale per UN UTENTE</b>	<b>un. mis</b>	<b>Num dosi</b>	<b>Q.tà 1 dose</b>	<b>Peso</b>	<b>Euro</b>	<b>Solidar</b>	<b>Totale (Solideuro)</b>
Pane	Kg	7	0,100	0,70	0,64	0,34	<b>0,99</b>
Pasta	Kg	7	0,100	0,70	0,55	0,25	<b>0,80</b>
Biscotti	Kg	7	0,050	0,35	0,78	0,36	<b>1,14</b>
Farina	Kg	7	0,010	0,07	0,05	0,02	<b>0,07</b>
Legumi	Kg	7	0,080	0,56	0,39	0,14	<b>0,53</b>
Patate	Kg	7	0,200	1,40	0,45	0,20	<b>0,65</b>
Verdure/Insalate	Kg	14	0,150	2,10	0,56	0,18	<b>0,74</b>
Frutta	Kg	14	0,150	2,10	1,41	0,36	<b>1,77</b>
Marmellate	Kg	7	0,040	0,28	0,50	0,19	<b>0,69</b>
Olio	Lt	14	0,020	0,28	0,97	0,29	<b>1,26</b>
Vino	Lt	14	0,050	0,70	0,83	0,43	<b>1,26</b>
		<b>105</b>		<b>9,24</b>	<b>7,15</b>	<b>2,74</b>	<b>9,89</b>
<i>Costo produz. agroecnica x SOCI</i>					<b>7,20</b>	<b>2,80</b>	<b>10,00</b>
<i>Costo produz. x Utenti Beneficiari</i>					8,48	3,30	<b>10,80</b>
<i>Costo produz. x Utenti amici esterni</i>							<b>15,30</b>
<i>Costo produz. agroecnica Fuori Rete</i>							<b>18,00</b>

Il costo di una confezione settimanale pro capite consente di determinare la tariffa fuori rete (pubblicata su web) su cui applicare gli sconti per utenti beneficiati e amici esterni affinché la produzione sia economicamente sostenibile.

Ricordiamo che sulle vendite dei beneficiari e degli amici esterni si rilasciano regolari fatturazioni per imposte ed IVA.

## Sostenibilità economica

### ANALISI COSTI/BENEFICI AZIENDA AGROTECNICA SES

<b>ENTRATE AZIENDA Agrotecnica</b>	valori	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>ENTRATE DIRETTE annue (Fatturato annuo)</b>				
N. contenitori SOCI	3.120			
N. contenitori Beneficiari (fatturati)	9.360			
N. contenitori <u>fuori rete</u> (fatturati)	3.120			
Tariffa contenitore (fuori rete)	18			
Sconto beneficiari %	40%			
Sconto fuori rete %	20%			
<b>Entrate SOCI</b>		<b>22.464</b>	8.736	
<b>Imponibile Beneficiari</b>		<b>90.979</b>	67.392	
<b>Imponibile <u>fuori rete</u></b>		<b>40.435</b>	-	
Imposta IVA beneficiari	10%	10.109		
Imposta IVA <u>fuori rete</u>	10%	4.493		
<b>Totale Entrate dirette annuali</b>		<b>168.480</b>	<b>76.128</b>	<b>244.608</b>
<b>ENTRATE INDIRETTE annuali</b>				
Detrazioni imposte	19%	6.866		
Recupero IVA	10%	1.460		
<b>Totale Entrate indirette annue</b>		<b>6.866</b>	<b>0</b>	<b>6.866</b>
<b>ENTRATE annuali</b>		<b>175.346</b>	<b>76.128</b>	<b>251.474</b>
<b>USCITE AZIENDA Agrotecnica</b>	valori	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>DEPOSITO Assicurativo</b>	5%	<b>20.000</b>		
<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>				
<b>Totale costi di investimento</b>		<b>934.000</b>		
<b>COSTI DIRETTI (annui)</b>				
Costi gestione annuo grano		20.587	8.399	
Costi gestione annuo legumi		6.049	2.180	
Costi gestione annuo patate		6.377	2.335	
Costi gestione annuo verdure/insalate		8.736	2.782	
Costi gestione annuo frutta		22.121	5.561	
Costi gestione annuo olio		14.504	3.775	
Costi gestione annuo vino		10.847	4.495	
<b>Totali costi diretti mensili</b>		<b>89.221</b>	<b>29.527</b>	<b>118.748</b>
<b>COSTI INDIRETTI mensili</b>				
Contributi Rete			18.573	
Contributi INPS		8.192		
Imposte (tasse IRES)	28%	36.139		
Imposta valore aggiunto (IVA)	10%	14.602		
<b>Totale costi indiretti mensili</b>		<b>58.933</b>	<b>18.573</b>	<b>77.505</b>
<b>USCITE mensili</b>		<b>148.153</b>	<b>48.100</b>	<b>196.254</b>

ESEMPI DI AZIENDE SES  
Azienda agrotecnica SES

<b>SOSTENIBILITA' ECONOMICA Azienda Agrotecnica</b>				
<b>Surplus utili mensili</b> <i>(Benefici - Costi)</i>		Euro	Solidar	Benefici Solideuro
ENTRATE mensili		175.346	76.128	<b>251.474</b>
USCITE mensili		148.153	48.100	<b>196.254</b>
<b>Surplus utili aziendali mensili</b>		<b>27.193</b>	<b>28.028</b>	<b>55.221</b>
<b>Sostenibilità economica</b>		SI	SI	<b>SI</b>
<b>Suddivisione Surplus utili mensili</b>	%	Euro	Solidar	Benefici solideuro
AZIENDA <i>(reinvestimento aziendale)</i>	10%	2.719	2.803	<b>5.522</b>
DEPOSITO <i>(finanz. mutuo azienda)</i>	60%	16.316	16.817	<b>33.132</b>
FONDOCASSA Rete	30%	8.158	8.408	<b>16.566</b>
<b>Totale benefici mensili</b>		<b>27.193</b>	<b>28.028</b>	<b>55.221</b>
<b>Rendimento DEPOSITO</b>	%	Euro	Solidar	Benefici solideuro
Rendimento fisso netto DEPOSITO	<b>4,00%</b>	37.360		
Rendimento variabile DEPOSITO	<b>1,75%</b>	16.316		
Rendimento variabile DEPOSITO	<b>1,80%</b>		16.817	
<b>Totale rendimento Deposito</b>	<b>7,5%</b>			



## E.2.3 Azienda Ittica SES

In considerazione del limitato numero di utenze (300) si ipotizza la produzione ittica di quattro sole varietà di pesce (salmone, spigola, sogliola e rombo) in 1.075 mq di eco vasche per la produzione annua di **199 quintali di pesce**.

### Fabbisogno prodotti ittici

			Fabbisogno Rete locale		
<b>FABBISOGNO Ittico Rete locale</b> <i>(colazione, pranzo, cena)</i>	Pasti settimana (Num)	dose a pasto (kg)	giornalieri (kg)	settimanali (Kg)	annui (q.li)
Salmoni	1,00	0,150	6,4	45	2.346
Sogliole	0,50	0,150	3,2	23	1.173
Spigole	2,00	0,150	12,9	90	4.693
Rombi	0,50	0,150	3,2	23	1.173
<i>Totale pesci</i>	<b>4,0</b>	<b>0,150</b>	25,7	180	<b>9.386</b>

PRODUZIONE ITTICA	% Resa pulito	moltiplic. peso (*)	Peso pesci adulti (kg)	N. pesci (aa)	N. fattrici (200 uo/aa)	N. maschi	Q.tà (**) pesce vivo (q.li/aa)	Q.tà scarti pulitura (q.li/aa)
salmoni	50%	2,00	0,800	5.866	29,3	2,9	47	23
Sogliole	40%	2,50	0,300	9.777	48,9	4,9	29	18
Spigole	50%	2,00	0,500	18.771	93,9	9,4	94	47
Rombi	40%	2,50	0,400	7.333	36,7	3,7	29	18
<i>totali</i>				41.747	209	21	199	106

(\*) Il moltiplicatore peso forniture vuol dire che per avere per es. 1,0 Kg di polpa netta di spigole occorre comprarne in pescheria un peso di 2,0 Kg.

(\*\*) Si ipotizzano 4 cicli di produzione annua su base trimestrale.

Per garantire un fabbisogno di prodotti ittici di 93,8 quintali occorre allevare almeno 199 quintali di pesci.

## Dimensioni Azienda ittica

Vasche ittiche	Densità ittica x vasche (kg/mc)	1 vasca (avannotti) 0-12 mesi (20% peso) (mq)	2 vasca 12-18 mesi (70% peso) (mq)	3 vasca 18-24 mesi (p. adulto) (mq)	Superf. tot vasche (mq)	Dimensioni tot vasche (L x L)	Volume vasche (p 2,0 m) (mc)	Volume costruz vasche (mc)	Apparati purificaz., riscaldam. ossigenaz. (Num)
Vasche x Salmoni	5	23	82	117	222,9	14,9	446	56	5
Vasche x Sogliole	5	15	51	73	139,3	11,8	279	39	5
Vasche x Spigole	5	47	164	235	445,8	21,1	892	99	5
Vasche x Rombi	5	15	51	73	139,3	11,8	279	39	5
Vasche igiene e decantazione				128	128,0	11,3	256	36	1
<b>totali</b>		<b>100</b>		<b>627</b>	<b>1.075</b>		<b>2.151</b>	<b>268</b>	<b>21</b>

		Integrazione cereali (mais e granella ad umidità 25%)								
Terreni per alimentazione dei pesci	% (*) (dose gg)	Alimentaz tot per pesci (q.li/aa)	Peso scarti pulitura (**) (evisceraz) (q.li/aa)	Fabbisogno integr cereali annui (q.li/aa)	Produzione unitaria q.li/ha ss	Durata ciclo produz (nov-magg) (mesi)	Terreno coltivato (ha)	Recinzioni (m)	Terreno vasche (ha)	Recinzioni vasche (m)
Salmoni	3%	513,9	23,5	490	110	7	4,5	1.267	0,06	150
Sogliole	3%	321,2	17,6	304	110	7	2,8	997	0,05	132
Spigole	3%	1.027,7	46,9	981	110	7	8,9	1.792	0,10	192
Rombi	3%	321,2	17,6	304	110	7	2,8	997	0,05	132
		2.183,9	105,6	2.078			18,9	5.052	0,25	606

(\*) In due pasti giornalieri composti con gli scarti dei pesci stessi e con farine biologiche aziendali (mais o granaglie)

(\*\*) Si è ipotizzato che una quota di scarti (circa 15%) viene dalla pulitura del pesce (eviscerazione) in fase di confezionamento e la rimanente quota di scarti (circa il 35%) deriva dalla raccolta differenziata dei resti da pesce.

ESEMPI DI AZIENDE SES  
Azienda ittica SES

## Dipendenze e Addetti ittici

DIPENDENZE ITTICHE	Superfici utili (mq)	Superfici coperture (mq)	Volumi (mc)	Macchinari (Num)
REPARTO pulitura pesci (evisceraz/confez/conservaz)	10	10	60	1
REPARTO congelamento (congelamento/conservaz)	10	10	60	1
REPARTO integrazione alimentare (miscelaz/Silos)	40	40	240	1
<i>Totali Reparti agrotecnici</i>	<b>60</b>	<b>60</b>	360	<b>3</b>
DEPOSITO ITTICO (trattore)	30	30	180	1
<i>Totali Dipendenze ittiche</i>	<b>90</b>	<b>90</b>	540	<b>4</b>

ADDETTI ITTICI	un misura	un valore	entità	gg/aa	N addetti	Addetti effettivi	N ore /aa
Agricoltori (aratura-semina-raccolto)	gg/ha	14	18,89	265	<b>1,11</b>		
Addetti allevamento pesci	q.li/gg	300	199	243	<b>1,02</b>		
Addetti pulitura e confezionamento pesci	kg/gg	100	64	235	<b>0,98</b>		
Addetti conservazione pesci (25%)	Kg/gg	500	16	12	<b>0,05</b>		
Addetti integraz alim. Pesci	q.li/gg	20	6,0	109	<b>0,46</b>		
<i>Totali addetti</i>					<b>2,51</b>	<b>2,6</b> (*)	
Servizio sicurezza (ronda settimanale di 2 guardie + 12 gg)	ore x sett	4	52,0	38	<b>0,16</b>		<b>304,0</b>
Veterinario (analisi a T di pesci + 5 gg)	ore/T	8	19,9	25	<b>0,10</b>		200,0
Agronomo (analisi ad ettaro + 5 gg)	ore/ha	8	18,9	24	<b>0,10</b>		192,0
<i>totali professionisti</i>				<b>49</b>	<b>0,20</b>		<b>392,0</b>

(\*) Tali addetti, possono essere costituiti da 1 coppia di sposi (e due figli) con funzioni di custodi, più un lavoratore singolo (con moglie).

ABITAZIONI CUSTODI ITTICI								
	N. Appart (Num)	Persone (Num)	Superfici utili (mq)	Superfici utili totali (mq)	Superfici coperture (mq)	Volume ambienti (mc)	Arredi unitari (num)	Arredi totali (Num)
Immobili lavoranti custodi ittici	2	6	75	150	75	600	4	8

## Bacino idrico e impianti FV

FABBISOGNO ACQUA AZIENDA ITTICA								
	Valori	Piovisità Consumo (Lt/aa)	Periodo riserva (mesi)	Capacità idrica (Lt/aa)	Riserva idrica (Lt/aa)	Fabbis idrico (Lt/aa)	c. un. Bollet (*) (€/mc)	Cost bolletta annua (€)
Acqua per terreni ittici								
Acqua per Terreni ittici (ha)	18,9	100		11.021.548	-	11.021.548	0,25	2.755
Acqua potabile az. Ittica								
Pulitura pesci(Lt/q.li)	199	100	12	19.945	19.945	39.889	0,50	20
Integraz alim. (Lt/q.li)	####	50	12	109.197	109.197	218.394	0,50	109
Acqua custodi Ittici	6,00	100	12	219.000	219.000	438.000	0,50	110
Totali				348.142	348.142	696.283		239

BACINO ITTICO	Q.tà (mc/aa)	Profondità (m)	Superf bacino (mq)	Dimesioni (L x 100 m)	Volumi materiali (*) (mc)
<b>Vasche ittiche (temperatura 25-30 °C)</b> (interrata, impermeabil, coperta e riscaldata da p.FV)	2.151				268
<b>Bacino idrico ittico</b> (interrata, coperta da pannelli FV)	11.022	2	5.511	137,8	622
<b>Bacino acqua potabile</b>	696	2	348	8,7	16
<b>Bacino complessivo</b>	13.869	2	5.859	146,5	906

(\*) In c.a. spessore 10 cm armato con tondini d=6mm a maglia 10x10 e rivestimento con resina impermeabilizzante (c.a.=75 €/mc; acciaio=0,80 €/kg)

IMPIANTI FV ENERGIA SOLARE AZIENDA ITTICA						
Impianti fotovoltaici ( FV tradizionali) (*)	Motori elettrici (num)	Potenza unitaria	Potenza cons (kW)	sup un. pann. (kW/mq)	Superfici coperture (mq)	Potenza Effett (KW)
Impianti energia vasche (su coperture vasche) (**)	21	3	63,0	8	820	103
Reperti lavorazioni ittiche	8	3	24,0	8	90	11
Abitazioni custodi agrotecnici	2	3	6,0	8	75	9
Impianti acqua potabile	1	3	3,0			
Impianti condizionamenti abitazioni	2	3	6,0			
Impianti condizionamenti Reparti	2	3	6,0			
Impianti energia potab-innaff	5	3	15,0			
<i>Totale energia azienda agrotecnica</i>	41		123,0		985	123

(\*) Impianti FV dimensionati per fabbisogno proprio senza conto energia per ev. blak out di rete.

(\*\*) Qualora si utilizza tutta la superficie di copertura delle vasche si produrrebbero enormi quantitativi di energia elettrica vendibile dai SOCI.



ESEMPI DI AZIENDE SES  
Azienda ittica SES

## Analisi Costi ittici

<b>COSTI SERVIZI ITTICI INDIVISI</b>	u. misura	valori	costi un.	Costi totali (€)	Tipo bollette	Bollette annue (€)
<b>REPARTI Ittici</b>	mq	60	500	30.000	MU (1%)	300
<b>Macchinari Reparti ittici</b>	num	3	1000	3.000		
<b>DEPOSITO Ittico</b>	mq	30	300	9.000	MU (1%)	90
<b>Macchinari Deposito ittico</b>	num	2	15000	30.000		
<b>ABITAZIONI Custodi</b>	mq	150	600	90.000	MU (1%)	900
<b>Arredo abitazioni</b>	num	8	2000	16.000		
<b>BACINO idrico (**)</b>	mc	622	150	93.328		
<b>BACINO idrico potabile</b>	mc	284	300	85.181		
<i>Bollette allacciamento acquedotto comunale (*)</i>	mc	13.869	0,5			
<b>Motori elettrici</b>	num	27	1000	27.000		
<b>Impianti FV (mq pannelli) (**)</b>	KW	123	1000	123.125		
<b>Recinzioni vesche</b>	m	606	40	24.240		
<b>Recinzioni terreni alim</b>	m	5052	5	25.260		
<i>totale costi servizi indivisi</i>				<b>556.134</b>		<b>1.290</b>

(\*) La somma delle bollette per 30 anni è molto superiore dei costi del bacino (realizzazione più manutenzioni). Nel prosieguo si ipotizzano i costi del bacino.

(\*\*) Sono compresi costi per accumulatori (+25%).

<b>Ripartizione costi servizi indivisi</b>	valore equiv. tot	% ripartiz. x resa	Costi (€)
<b>Salmoni</b>	46,9	24%	<b>130.855</b>
<b>Sogliole</b>	29,3	15%	<b>81.784</b>
<b>Spigole</b>	93,9	47%	<b>261.710</b>
<b>Rombi</b>	29,3	15%	<b>81.784</b>
<i>Totale ripartizioni servizi ittici</i>	<b>199,4</b>	100%	<b>556.134</b>

<b>COSTI ALLEVAMENTO PESCI</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>COSTI INVESTIMENTO Pesci</b>						
Acquisto pesci femmine	n. capi	209	15	3.131		
Acquisto pesci maschi	n. capi	21	20	417		
Acquisto terreni (+5% rogito)	ha	19,1	10.500	201.055		
Realizzazione servizi indivisi				556.134		
Imprevisti realizzativi	%	5%		38.037		
<b>Totali investimenti pesci</b>				<b>798.775</b>		
<b>COSTI GESTIONE annua Pesci</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	31.951		
Tasse fondiarie		1,0%		2.011		
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		8.342	8.342	
Quota bollette + IMU servizi ittici				1.290		
Addetti ittici (allevamenti +agricoltori)	Num	2,60	1.200	18.720	18.720	
Addetti guardie	ore	304,0	10,2	1.550	1.550	
Addetti professionisti (veterinari+agronomi)	ore	392,0	12,2	2.391	2.391	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		3.313		
costi annui x rischi societari		5,0%		3.313		
costi annui x guadagni societari		10,0%		6.626		
<b>Costi gestione annua pesci</b>				<b>79.506</b>	<b>31.004</b>	<b>110.510</b>
<b>Ripartizione costi annui pesci</b>						
Costi annui produzione salmone				18.707	7.295	26.002
Costi annui produzione sogliole				11.692	4.559	16.251
Costi annui produzione spigole				37.415	14.590	52.005
Costi annui produzione rombi				11.692	4.559	16.251
				<b>79.506</b>	<b>31.004</b>	<b>110.510</b>

ESEMPI DI AZIENDE SES  
Azienda ittica SES

<b>Costi unitari produzione</b>	un. misura	valori	Euro	<i>Solidar</i>	Totale (Soliddeuro)
<b>1 Kg di pesce</b>	kg/aa	19.945	3,99	1,55	<b>5,54</b>
<b>1 Kg Salmone</b>		0,95	3,79	1,48	<b>5,26</b>
<b>1 Kg Sogliola</b>		1,14	4,54	1,77	<b>6,32</b>
<b>1 Kg Spigola</b>		0,95	3,79	1,48	<b>5,26</b>
<b>1 Kg Rombo</b>		1,10	4,38	1,71	<b>6,09</b>

<b>Costo confezione ittica settimanale per UN UTENTE</b>	un. Misura	Num dosi	Q.tà 1 dose	Peso	Euro	<i>Solidar</i>	Totale (Soliddeuro)
Salmone	2	1	0,150	0,30	1,14	0,44	<b>1,58</b>
Sogliola	2,5	0,5	0,150	0,19	0,85	0,33	<b>1,18</b>
Spigola	2	2	0,150	0,60	2,27	0,89	<b>3,16</b>
Rombo	2,5	0,5	0,150	0,19	0,82	0,32	<b>1,14</b>
		<b>4</b>		<b>1,28</b>	<b>5,08</b>	1,98	<b>7,06</b>
<i>Costo produz. ittica x SOCI</i>					5,10	2,00	<b>7,10</b>
<i>Costo produz. ittica x Utenti Beneficiari</i>					6,97	2,73	<b>11,20</b>
<i>Costo produz. ittica x Utenti amici esterni</i>							<b>14,40</b>
<i>Costo produz. ittica Fuori Rete</i>							<b>16,00</b>

## Sostenibilità economica

### ANALISI COSTI/BENEFICI AZIENDA ITTICA SES

<b>ENTRATE AZIENDA ITTICA</b>	valori	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>ENTRATE DIRETTE annue (Fatturato annuo)</b>				
N. contenitori SOCI	3.120			
N. contenitori Beneficiari (fatturati)	9.360			
N. contenitori <u>fuori rete</u> (fatturati)	3.120			
Tariffa contenitore (fuori rete)	16			
Sconto beneficiari %	40%			
Sconto fuori rete %	10%			
<b>Entrate SOCI</b>		<b>15.912</b>	6.240	
<b>Imponibile <u>beneficiari</u></b>		<b>80.870</b>	59.904	
<b>Imponibile <u>fuori rete</u></b>		<b>40.435</b>	-	
Imposta IVA <u>Beneficiari</u>	10%	8.986		
Imposta IVA <u>fuori rete</u>	10%	4.493		
<b>Totale Entrate dirette annuali</b>		<b>150.696</b>	<b>66.144</b>	<b>216.840</b>
<b>ENTRATE INDIRETTE annuali</b>				
Detrazioni imposte	19%	6.338		
Recupero IVA	10%	1.348		
<b>Totale Entrate indirette annue</b>		<b>6.338</b>	<b>0</b>	<b>6.338</b>
<b>ENTRATE annuali</b>		<b>157.034</b>	<b>66.144</b>	<b>223.178</b>
<b>USCITE AZIENDA Ittica</b>	valori	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>DEPOSITO Assicurativo</b>	5%	<b>20.000</b>		
<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>				
<b>Totale costi di investimento</b>		<b>798.775</b>		
<b>COSTI DIRETTI (annui)</b>				
Costi gestione annuo pesci		79.506	31.004	
<b>Totale costi diretti mensili</b>		<b>79.506</b>	<b>31.004</b>	<b>110.510</b>
<b>COSTI INDIRETTI mensili</b>				
Contributi rete			10.086	
Contributi INPS		4.452		
Imposte (tasse IRES)	27,5%	33.359		
Imposta valore aggiunto (IVA)	10%	13.478		
<b>Totale costi indiretti mensili</b>		<b>51.289</b>	<b>10.086</b>	<b>61.376</b>
<b>USCITE mensili</b>		<b>130.796</b>	<b>41.090</b>	<b>171.886</b>

ESEMPI DI AZIENDE SES  
Azienda ittica SES

<b>SOSTENIBILITA' ECONOMICA Azienda Ittica</b>				
<b>Surplus utili mensili</b> <i>(Benefici - Costi)</i>		Euro	Solidar	Benefici solideuro
ENTRATE mensili		157.034	66.144	<b>223.178</b>
USCITE mensili		130.796	41.090	<b>171.886</b>
<b>Surplus utili aziendali mensili</b>		<b>26.239</b>	<b>25.054</b>	<b>51.293</b>
<b>Sostenibilità economica</b>		SI	SI	<b>SI</b>
<b>Suddivisione Surplus utili mensili</b>	%	Euro	Solidar	Benefici solideuro
AZIENDA <i>(reinvestimento aziendale)</i>	10%	2.624	2.505	<b>5.129</b>
DEPOSITO <i>(finanz. mutuo azienda)</i>	60%	15.743	15.032	<b>30.776</b>
FONDOCASSA Rete	30%	7.872	7.516	<b>15.388</b>
<b>Totale benefici mensili</b>		<b>26.239</b>	<b>25.054</b>	<b>51.293</b>
<b>Rendimento DEPOSITO</b>	%	Euro	Solidar	Benefici solideuro
Rendimento fisso netto DEPOSITO	<b>4,00%</b>	31.951		
Rendimento variabile DEPOSITO	<b>1,97%</b>	15.743		
Rendimento variabile DEPOSITO	<b>1,88%</b>		15.032	
<b>Totale rendimento Deposito</b>	<b>7,9%</b>			



## E.2.4 Agriturismo SES

Costituisce luogo per attività turistiche, ma anche di incontri di riposo, ritiri spirituali, formazione e convegni.

Inizialmente si ipotizza che sia ubicato in una delle aziende associate possibilmente la prima a costituirsi.

### Dimensioni Agriturismo

<b>IPOTESI FLUSSI CLIENTI</b> (20% fuori rete)	Capacità (max clienti)	% flussi	Clienti (clienti/gg)	Mesi	Pensioni complete (Clienti/aa)	% lavoro	Attività lav. (gg/aa)
<b>Alta stagione:</b> Agosto	<b>24</b>	100%	24	1	720	100%	36
<b>Media stagione:</b> Lug, Set, Dic	24	80%	19	3	1.728	100%	86
<b>Bassa stagione:</b> Apr, Mag, Giu, Ott, Nov	24	30%	7	5	1.080	50%	27
<b>Chiusura:</b> Gen, Feb, Mar	24	0%	0	3	-	20%	18
<i>Totali</i>				12	<b>3.528</b>		<b>167</b>

<b>TARiffe clienti agriturismo</b>	UTENTI Fuori rete			UTENTI Beneficiari			UTENTI SOCI	
(IVA inclusa)	Camera2	a persona	Camera1	Camera2	a persona	Camera1	Camera2	a persona
<b>Una giornata</b> (colazione+ pranzo)	<b>14</b>	7	7	<b>11</b>	6	6	<b>12</b>	4
<b>Mezza pensione</b> (pernottam. + colazione + 1 pranzo)	<b>33</b>	17	20	<b>19</b>	9	11	<b>22</b>	11
<b>Pensione completa</b> (pernottam. + colazione + pranzo + cena)	<b>40</b>	20	24	<b>24</b>	12	14	<b>26</b>	13

<b>ADDETTI AGRITURISMO</b>	Attività lav. (gg/aa)	Addetti agritur (Num)	N. effettivi	Num ore/aa
<b>Addetti cucina</b>	167	0,70	<b>0,70</b>	
<b>Addetti funzionam.</b> ( <i>apert., manut. e igiene</i> )	167	0,70	<b>0,70</b>	
<i>Totali addetti agritur</i>		<b>1,40</b>	<b>1,4</b>	<b>(*)</b>
<b>Servizio sicurezza</b> ( <i>ronda settimanale di 2 guardie + 6 gg</i> )	10	<b>0,04</b>		<b>80,0</b>

(\*) Tali addetti, possono essere costituiti da 1 coppia di sposi con funzioni di custodi.

<b>IMMOBILI AGRITURISMO Rete locale</b>							
	Q.tà (Num)	Superfici utili totali (mq)	Superfici coperture (mq)	Volumi utili (mc)	Arredi unitari (num)	Motori elettrici (num)	Trereno (mq)
<b>ABITAZIONE custodi</b>	<b>1</b>	<b>80</b>	<b>100</b>	<b>240</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	
<b>DIPENDENZE agriturismo</b>							
<b>Camere doppie</b> (cam2 da 14 mq)	12	168			12	1	
<b>Cucina</b>	1	20			2	1	
<b>Sala pranzo</b>	1	30			1		
<b>Saloni eventi</b>	1	80			3		
<i>Totali immobili dipendenze</i>		<b>298</b>			<b>18</b>	<b>2</b>	
<b>Piscina coperta</b> riscaldata (prof 1,5 m)	1	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>150</b>		<b>1</b>	
<i>Totali agriturismo</i>		<b>478</b>	<b>200</b>		<b>22</b>	<b>4</b>	<b>900</b>



ESEMPI DI AZIENDE SES  
Agriturismo SES

## Bacino idrico e impianti FV

<b>ACQUA potabile Agriturismo</b>	Valore (Num)	Cons. un. (Lt/gg)	Cons. idrico (*) (mc/aa)	c. un. Bolletta (**) (€/mc)	Costi bolletta annui (€)
ACQUA lavoratori Agriturismo	4	150	54	0,50	27
ACQUA clienti Agriturismo	20	100	335	0,50	167
ACQUA piscina Agriturismo			600	0,50	300
<i>Totale acqua agriturismo</i>			<b>989</b>		<b>494</b>

<b>IMPIANTI FV ENERGIA SOLARE AGRITURISMO</b>						
<b>Impianti fotovoltaici (FV tradizionali) (*)</b>	Motori elettrici (num)	Potenza unitaria	Potenza cons (kW)	sup un. pann. (kW/mq)	Superfici coperture (mq)	Potenza Effett (KW)
Abitazioni custodi agriturismo	1	3	3,0	8	80	10
Impianti servizi clienti	3	3	9,0			
Impianti piscina	1	3	3,0	8	50	6
<i>Totale energia agriturismo</i>	<b>5</b>		<b>15,0</b>		<b>130</b>	<b>16</b>

(\*) Impianti FV dimensionati per fabbisogno proprio senza conto energia per ev. black out di rete.

## Analisi Costi agriturismo

<b>COSTI SERVIZI AGRITURISMO</b>	u. misura	valori	costi un.	Costi totali (€)	Tipo bollette	Bollette annue (€)
<b>ABITAZIONI Custodi</b>	mq	80	600	48.000	IMU (1%)	480
<b>Arredo abitazioni</b>	num	4	2000	8.000		
<b>Immobili servizi</b>	mq	298	600	178.800	IMU (1%)	1.788
<b>Arredo di servizio</b>	num	18	1000	18.000		
<b>Motori elettrici</b>	num	4	1000	4.000		
<b>Impianti FV (mq pannelli) (*)</b>	KW	16	1000	16.250		
<b>Piscina</b>	mc	73	200	14.535		
<i>totale costi servizi indivisi</i>				<b>287.585</b>		<b>2.268</b>

(\*) Sono compresi costi per accumulatori (+25%).

<b>COSTI AGRITURISMO</b>	un. mis.	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>COSTI INVESTIMENTO Agriturismo</b>						
Acquisto terreni (+5% rogito)	mq	900,0	5	4.725		
Realizzazione servizi indivisi	€			287.585		
Imprevisti realizzativi	%	5%		14.616		
<b>Totali investimenti agriturismo</b>				<b>306.926</b>		
<b>COSTI DIRETTI annui Agriturismo</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	12.277		
Tasse fondiarie		1,0%		47		
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		4.314	4.314	
Quota IMU				2.268		
Quota bollette				494		
Addetti agriturismo	Num	2,00	1.200	14.400	14.400	
Addetti guardie	ore	80,0	10,2	408	408	
Costi pasti annui	Num	3.528	3,6	12.701		
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		1.710		
costi annui x rischi societari		5,0%		1.710		
costi annui x guadagni societari		10,0%		3.421		
<b>COSTI DIRETTI annui Agriturismo</b>				<b>53.751</b>	<b>19.122</b>	<b>72.873</b>

<b>Tariffa giornaliera soci (euro) :</b>				<b>18</b>	<b>8</b>	<b>26</b>
--	--	--	--	-----------	----------	-----------

ESEMPI DI AZIENDE SES  
Agriturismo SES

## Sostenibilità economica

### ANALISI COSTI/BENEFICI AGRITURISMO SES

<b>BENEFICI AGRITURISMO</b>	valori	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>ENTRATE DIRETTE annue (Fatturato annuo)</b>				
N. Clienti SOCI	1.058			
N. Clienti Beneficiari	2.117			
N. Clienti <u>fuori rete</u>	353			
Tariffa pensione giornaliera (fuori rete)	40			
Sconto beneficiari %	40%			
Sconto fuori rete %	10%			
Entrate SOCI		19.051	8.467	
Imponibile Beneficiari		45.723	33.869	
Imponibile <u>fuori rete</u>		11.431		
Imposta IVA	10%	6.350		
<b>Totale Entrate dirette annuali</b>		<b>82.555</b>	<b>42.336</b>	<b>124.891</b>
<b>ENTRATE INDIRETTE annuali</b>				
Detrazioni imposte	19%	2.986		
Recupero IVA	19%	1.207		
<b>Totale Entrate indirette annue</b>		<b>2.986</b>	<b>0</b>	<b>2.986</b>
<b>ENTRATE annuali</b>		<b>85.541</b>	<b>42.336</b>	<b>127.877</b>
<b>USCITE Agriturismo</b>	valori	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>DEPOSITO Assicurativo</b>	5%	<b>10.000</b>		
<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>				
<b>Totale costi di investimento</b>		<b>306.926</b>		
<b>COSTI DIRETTI (annui)</b>				
Costi gestione annuo agriturismo		53.751	19.122	
<b>Totali costi diretti mensili</b>		<b>53.751</b>	<b>19.122</b>	<b>72.873</b>
<b>COSTI INDIRETTI mensili</b>				
Contributi rete			5.176	
Contributi INPS		2.282		
Imposte (tasse IRES)	27,5%	15.717		
Imposta valore aggiunto (IVA)	10%	6.350		
<b>Totale costi indiretti mensili</b>		<b>24.349</b>	<b>5.176</b>	<b>29.525</b>
<b>USCITE mensili</b>		<b>78.100</b>	<b>24.298</b>	<b>102.398</b>

<b>SOSTENIBILITA' ECONOMICA Agriturismo</b>				
<b>Surplus utili mensili</b> <i>(Benefici - Costi)</i>		Euro	Solidar	Benefici Solideuro
ENTRATE mensili		85.541	42.336	<b>127.877</b>
USCITE mensili		78.100	24.298	<b>102.398</b>
<b>Surplus utili aziendali mensili</b>		<b>7.441</b>	<b>18.038</b>	<b>25.480</b>
<b>Sostenibilità economica</b>		SI	SI	<b>SI</b>
<b>Suddivisione Surplus utili mensili</b>	%	Euro	Solidar	Benefici solideuro
AZIENDA <i>(reinvestimento aziendale)</i>	10%	744	1.804	<b>2.548</b>
DEPOSITO <i>(finanz. mutuo azienda)</i>	60%	4.465	10.823	<b>15.288</b>
FONDOCASSA Rete	30%	2.232	5.411	<b>7.644</b>
<b>Totale benefici mensili</b>		<b>7.441</b>	<b>18.038</b>	<b>25.480</b>
<b>Rendimento DEPOSITO</b>	%	Euro	Solidar	Benefici solideuro
Rendimento fisso netto DEPOSITO	<b>4,00%</b>	12.277		
Rendimento variabile DEPOSITO	<b>1,45%</b>	4.465		
Rendimento variabile DEPOSITO	<b>3,53%</b>		10.823	
<b>Totale rendimento Deposito</b>	<b>9,0%</b>			

## E.2.5 Soc. Distribuzione SES

La società di distribuzione, come già accennato, sarà avviata in concomitanza con la prima azienda.

### Quantitativi da distribuire

Alimenti da distribuire	N. pasti sett	dose pasto	Q.tà x famiglia (*) ( Kg/sett)	Tipo recip.	Distribuzione nella RETE locale				
					N. recip. (N./sett)	Peso alimenti (Kg/sett)	Peso (**) alim+recip (Kg/sett)	Volume recipienti (Lt/sett)	Peso annuo alimenti (Kg/aa)
Carne (bovino, pollo, maiale)	4	0,150	1,800	1G	100	180	256	383	9.360
Salumi/Prosciutti	2	0,080	0,480	1p	100	48	50	86	2.496
Mozz./Ric.mucca	2	0,070	0,420	1p	100	42	82	171	2.184
Formaggi mucca	1	0,070	0,210	1p	100	21	45	86	1.092
Pesce (Kg)	4	0,150	1,800	1G	100	180	204	383	9.360
<i>Totale carne/pesce/derivati</i>									<b>24.492</b>
Biscotti/Dolci (Kg)	7	0,050	1,050	1M	100	105	145	171	5.460
Marmellate	7	0,040	0,840	1M	100	84	124	171	4.368
Olio (lt)	14	0,020	0,840	1M	100	84	160	171	4.368
Vino (lt)	14	0,050	2,100	1G	100	210	234	383	10.920
<i>Totali derivati agrotecnici</i>									<b>25.116</b>
Pane (Kg)	7	0,100	2,100	1G	100	210	221	383	10.920
Pasta (Kg)	7	0,100	2,100	1G	100	210	250	383	10.920
Farina	7	0,010	0,210	1p	100	21	45	86	1.092
Latte crudo int	7	0,200	4,200	2G	200	420	572	767	21.840
Uova (60 gr)	1	2	0,360	1p	100	36	60	86	1.872
Legumi	7	0,080	1,680	1M	100	168	192	171	8.736
Patate	7	0,200	4,200	2G	200	420	441	767	21.840
Verdura	14	0,150	6,300	3G	300	630	662	1.150	32.760
Frutta (Kg)	14	0,150	6,300	3G	300	630	662	1.150	32.760
<i>Totali primari</i>									<b>142.740</b>
<i>Totali</i>					<b>2.400</b>	<b>3.699</b>	<b>4.404</b>	<b>6.946</b>	<b>192.348</b>

(\*) Si sono ipotizzati nuclei familiari composti mediamente da tre persone.

(\*\*) Per gli alimenti distribuiti all'ingrosso (salumi, pane, verdure, frutta) si ipotizzano contenitori leggeri (5% del peso).

## Organizzazione dei servizi

ECOFURGONI	consumo (Lt/100 Km)	Portata Kg	Volume Lt	costo €
Renault Trafic ( <i>frigo</i> )	7,4	1.092	5.020	24.000
Fiat Fiorino adventure ( <i>frigo</i> )	4,3	660	2.500	15.000

ECORECIPIENTI dimensioni (cmxcmxcm)	volume interno Lt	Riempimento %	Volume utile Lt	Volume esterno Lt	Peso Kg
<b>Grandi G:</b> 8x12x34	3,26	0,80	2,61	3,83	0,8
<b>Medi M:</b> 7x10x20	1,40	0,80	1,12	1,71	0,4
<b>piccoli p:</b> 6x8x14	0,67	0,80	0,54	0,86	0,2

Consegne settimanali:	Consegne settimanali	Peso	volume	Auotmezzo usato
<b>Tre consegne</b> (Frutta, Verdura, patate, Latte, mozzarelle, pane, formaggi, uova)	3	915	1520	R. Trafic
<b>Una consegna</b> (vino, marmellate)	1	358	554	F. Fiorino
<b>Due consegne</b> (pesce, pasta, biscotti)	2	300	469	F. Fiorino
<b>Due consegne</b> (Carne, salumi, olio, legumi)	2	329	405	F. Fiorino
<i>Totali</i>	<b>8</b>			

		N.utenti	300	
Distribuzioni settimanali	mattina		pomeriggio	
LUNEDI ( <i>Trafic</i> )	Frutt-Verd			
MARTEDI ( <i>Fiorino</i> )	Vino-marmell	Pesce-past-bisc		
MERCOLEDI ( <i>Fiorino</i> )	Carne-salum-olio			
GIOVEDI ( <i>Trafic</i> )	Frutt-Verd			
VENERDI ( <i>Fiorino</i> )	Pesce-past-bisc			
SABATO ( <i>Trafic e Fiorino</i> )	Frutt-Verd	Carne-salum-olio		

## Dipendenze e Addetti distribuzione

DIPENDENZE IMMOBILI	Num	Superfici utili (mq)	Superfici totali (mq)	Superfici coperture (mq)	Volumi (mc)	Macchinari (Num)
BOX automezzi	1		40	40	240	
DEPOSITI distribuzioni	3		40	40	240	3
<i>Totali Dipendenze immobili</i>			<b>80</b>	<b>80</b>	480	<b>3</b>

(\*) Il Forno è stato previsto e computato nell'azienda agroalimentare, qualora

ADDETTI DISTRIBUZIONE	un misura	un valore	entità	gg/aa	N addetti	Addetti effettivi	N ore /aa
Addetti ordinativi e acconti	min/ordini	1	2.400	260	<b>1,09</b>	1,10	
Addetti carico/scarico	ore/carico	2	8	104	<b>0,44</b>	0,50	
Addetti trasporto (and/rit)	ore/trasp	3	8	156	<b>0,65</b>	0,70	
Addetti consegne a domicilio	min/conseg	6	720	468	<b>1,95</b>	2,00	
Addetti consegne al deposito	min/conseg	2	1.680	364	<b>1,52</b>	1,60	
<i>Totali addetti</i>					<b>5,65</b>	<b>5,9</b> (*)	
Servizio sicurezza (ronda settimanale di 2 guardie + 6 gg)	ore x sett	2	52,0	<b>19</b>	<b>0,08</b>		<b>152,0</b>

Non sono prevedibili alloggi per gli addetti.

## Analisi Costi distribuzione

<b>COSTI SERVIZI INDIVISI</b>	u. misura	valori	costi un.	<b>Costi totali (€)</b>	Tipo bollette	Bollette annue (€)
<b>BOX automezzi</b>	mq	36	2000	72.000	IMU (1%)	720
<b>LOCALI distribuzioni</b>	mq	36	4000	144.000	IMU (1%)	1.440
<b>Apparati per gestione ordinativi</b>	num	1	2000	2.000		
<b>Macchinari dipendenze (ecofrigo)</b>	num	3	2000	6.000		
<b>Ecofurgone piccolo (Fiorino)</b>	num	1	15000	15.000		
<b>Ecofurgone grande (R. Traffic)</b>	num	1	24000	24.000		
<b>Ecomoto</b>	num	2	5000	10.000		
<b>Ecorecipienti</b>	num	2640	8	21.120		
<i>totale costi servizi indivisi</i>				<b>294.120</b>		<b>2.160</b>

<b>COSTI DISTRIBUZIONE</b>	un. misura	valori	c. un. (€)	Euro	Solidar	Totale (Solideuro)
<b>COSTI INVESTIMENTO Soc. Distribuzione</b>						
Realizzazione servizi indivisi				294.120		
Imprevisti realizzativi	%	5%		14.706		
<i>Totale investimenti distribuz</i>				<b>308.826</b>		
<b>COSTI GESTIONE annua distribuz</b>						
Rata mutuo (4% x 30 anni)		4%	30	12.353		
Manutenzioni servizi indivisi		3,0%		8.824	4.412	
Quota bollette + IMU servizi indivisi				2.160		
Spese per riacquisto furgoni (dopo 10 anni)				1.650		
Consumi furgoni (batterie, olio, pneum.)	Km/aa	62.400	1,3	5.600		
(bollo, assicuraz,...)		500	1.000	1.500		
(multe,...)		12	100	1.200		
Addetti Distribuzione	Num	5,90	1.200	42.480	42.480	
Addetti guardie	ore	152,0	10,2	775	775	
costi annui x imprevisti gestionali		5,0%		3.827		
costi annui x rischi societari		5,0%		3.827		
costi annui x guadagni societari		10,0%		7.654		
<i>Costi gestione annua distribuz</i>				<b>91.850</b>	<b>47.667</b>	<b>139.517</b>
<b>Ripartizione costi annui distribuzione</b>						
<b>Costi distribuz</b> carne/pesci/derivati zootecn.	24.492	97.968	34%	30.928	16.051	46.979
<b>Costi distribuz</b> prodotti derivati agroalim.	25.116	50.232	17%	15.858	8.230	24.088
<b>Costi distribuz</b> prodotti agroalim.	142.740	142.740	49%	45.063	23.386	68.449
	<b>192.348</b>	<b>290.940</b>	<b>100%</b>	<b>91.850</b>	<b>47.667</b>	<b>139.517</b>



ESEMPI DI AZIENDE SES  
Soc. Distribuzione SES

COSTI UNITARI DISTRIBUZIONE	Costi distribuz x SOCI		
	<i>Euro</i>	<i>Solidar</i>	<i>Solideuro</i>
<b>Costi distribuz</b> carne/pesci/salumi/mozzarlle/formaggi	1,26	0,66	<b>1,92</b>
<b>Costi distribuz</b> prodotti derivati agroalimentari	0,63	0,33	<b>0,96</b>
<b>Costi distribuz</b> prodotti agroalimentari	0,32	0,16	<b>0,48</b>
<b><i>Costi distribuz medi x SOCI</i></b>	<b>0,48</b>	<b>0,25</b>	<b>0,73</b>
<i>Costo distribuz. x Utenti Beneficiari</i>			<b>1,50</b>
<i>Costo distribuz. x Utenti amici esterni</i>			<b>2,00</b>
<i>Tariffa distribuz. Fuori Rete</i>			<b>2,50</b>

In questo caso la tariffa della distribuzione fuori rete è necessaria per stabilire l'incremento dei costi di distribuzione che saranno sommati ai costi di produzione degli alimenti e determinare il costo di vendita dei prodotti consegnati.

Di ciò occorre tenerne in conto nelle fatturazioni tra produttori e società di distribuzione, ma non per gli utenti beneficiari per i quali la fatturazione è sui costi di vendita.

## Sostenibilità economica

### ANALISI COSTI/BENEFICI Soc. DISTRIBUZIONE SES

<b>ENTRATE SOC. DISTRIBUZ.</b>	valori	Euro	Solidar	Totali Solideuro
<b>ENTRATE DIRETTE annue (Fatturato annuo)</b>				
N. contenitori SOCI	24.960			
N. contenitori Beneficiari (fatturato)	74.880			
N. contenitori <u>fuori rete</u> (fatturato)	24.960			
Tariffa distribuz contenitore (fuori rete)	2,50			
Sconto soci %	40%			
Sconto fuori rete %	20%			
<b>Entrate SOCI</b>		<b>11.919</b>	6.185	
<b>Imponibile <u>beneficiari</u></b>		<b>101.088</b>	74.880	
<b>Imponibile <u>fuori rete</u></b>		<b>44.928</b>	-	
Imposta IVA <u>Beneficiari</u>	10%	11.232		
Imposta IVA <u>fuori rete</u>	10%	4.992		
<b>Totale Entrate dirette annuali</b>		<b>174.159</b>	<b>81.065</b>	<b>255.224</b>
<b>ENTRATE INDIRETTE annuali</b>				
Detrazioni imposte	19%	7.629		
Recupero IVA	10%	1.622		
<b>Totale Entrate indirette annue</b>		<b>7.629</b>	<b>0</b>	<b>7.629</b>
<b>ENTRATE annuali</b>		<b>181.788</b>	<b>81.065</b>	<b>262.854</b>
<b>USCITE SOC.DISTRIBUZ.</b>	valori	Euro	Solidar	Totali Solideuro
<b>DEPOSITO Assicurativo</b>	5%	<b>10.000</b>		
<b>COSTI DI INVESTIMENTO</b>				
<b>Totale costi di investimento</b>		<b>308.826</b>		
<b>COSTI DIRETTI (annui)</b>				
Costi gestione annuo distribuzione		91.850	47.667	
<b>Totali costi diretti mensili</b>		<b>91.850</b>	<b>47.667</b>	<b>139.517</b>
<b>COSTI INDIRETTI mensili</b>				
Contributi rete			21.498	
Contributi INPS		9.467		
Imposte (tasse IRES)	27,5%	40.154		
Imposta valore aggiunto (IVA)	10%	16.224		
<b>Totale costi indiretti mensili</b>		<b>65.846</b>	<b>21.498</b>	<b>87.344</b>
<b>USCITE mensili</b>		<b>157.695</b>	<b>69.165</b>	<b>226.861</b>

ESEMPI DI AZIENDE SES  
Soc. Distribuzione SES

<b>SOSTENIBILITA' ECONOMICA Società Distribuzione</b>				
<b>Surplus utili mensili</b> <i>(Benefici - Costi)</i>		Euro	Solidar	Benefici Solideuro
ENTRATE mensili		181.788	81.065	<b>262.854</b>
USCITE mensili		157.695	69.165	<b>226.861</b>
<b>Surplus utili societari mensili</b>		<b>24.093</b>	<b>11.900</b>	<b>35.993</b>
<b>Sostenibilità economica</b>		SI	SI	<b>SI</b>
<b>Suddivisione Surplus utili mensili</b>	%	Euro	Solidar	Benefici solideuro
SOCIETA' <i>(reinvestimento societario)</i>	10%	2.409	1.190	<b>3.599</b>
DEPOSITO <i>(finanz. mutuo azienda)</i>	60%	14.456	7.140	<b>21.596</b>
FONDOCASSA Rete	30%	7.228	3.570	<b>10.798</b>
<b>Totale benefici mensili</b>		<b>24.093</b>	<b>11.900</b>	<b>35.993</b>
<b>Rendimento DEPOSITO</b>	%	Euro	Solidar	Benefici solideuro
Rendimento fisso netto DEPOSITO	<b>4,00%</b>	15.000		
Rendimento variabile DEPOSITO	<b>3,85%</b>	14.456		
Rendimento variabile DEPOSITO	<b>1,90%</b>		7.140	
<b>Totale rendimento Deposito</b>	<b>9,8%</b>			



## E.2.6 Piano di FINANZIAMENTI

<b>Piano FINANZIAMENTI</b> ( <i>Ipotesi</i> )					
<b>DEPOSITO Rete a quote Q</b>					
Durata finanziamento:	<b>30</b>	<i>anni</i>			
Valore 1 QUOTA:	<b>3.000</b>	<i>euro</i>			
Beneficiari max:	<b>300</b>	<i>utenti</i>			
Rendimenti % :	<b>4%</b>	<i>fisso</i>	<b>+ variabile</b>		

<b>INVESTIMENTI</b> <b>Progetti:</b>	Deposito assicurativo (euro)	Importi (euro)	Quote necessarie (Num)	Rendimenti totali (%) (300 utenti)	Rendimenti totali (%) (600 utenti)
Azienda agroecnica	20.000	934.000	312	<b>7,5%</b>	10,0%
Agriturismo	10.000	306.926	103	<b>9,0%</b>	13,6%
Azienda zootecnica	10.000	1.006.383	336	<b>6,8%</b>	7,8%
Azienda ittica	10.000	798.775	267	<b>7,9%</b>	10,2%
Soc. Distribuzione	10.000	308.826	103	<b>9,8%</b>	20,3%
<b>INVESTIMENTI necessari</b>	<b>50.000</b>	<b>3.046.083</b>	<b>1.121</b>	<b>8,5%</b>	<b>11,7%</b>

<b>TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTI</b>	N. Quote x Finanziatore (Num)	Valore Quote x Finanziatore (€)	Cedole annue (€)
Finanziatori 1Q	1	<b>3.000</b>	256
Finanziatori 2Q	2	<b>6.000</b>	511
Finanziatori 3Q	3	<b>9.000</b>	767
Finanziatori 4Q	4	<b>12.000</b>	1.022
Finanziatori 5Q	5	<b>15.000</b>	1.278
Finanziatori 10Q	10	<b>30.000</b>	2.556
Finanziatori 20Q	20	<b>60.000</b>	5.111
Finanziatori 30Q	30	<b>90.000</b>	7.667
Finanziatori 40Q	40	<b>120.000</b>	10.223
Finanziatori 50Q	50	<b>150.000</b>	12.779

## Reti SeS – Esempi pratici

ESEMPIO PIANO DI FINANZIAMENTI	Azienda Agrotecn.		Agriturismo		Azienda Zootecn.		Azienda Ittica		Soc. Distribuz.	
	Finanziatori Az. Agrotecn. (Num)	Valore Quote Finanziate (€)	Finanziatori Agriturismo (Num)	Valore Quote Finanziate (€)	Finanziatori Az. Zootecn. (Num)	Valore Quote Finanziate (€)	Finanziatori Az. Ittica (Num)	Valore Quote Finanziate (€)	Finanziatori Soc. Distribuz (Num)	Valore Quote Finanziate (€)
<b>SOCI Fondatori</b> (2Q obbligatorie)	3	18.000	3	18.000	3	18.000	3	18.000	3	18.000
<b>SOCI Lavoratori</b> (2Q obbligatorie)	5	30.000	2	12.000	4	24.000	4	24.000	4	24.000
<b>Finanziatori 1Q</b>	32	96.000	8	24.000	20	60.000	19	57.000	14	42.000
<b>Finanziatori 2Q</b>	25	150.000	7	42.000	12	72.000	15	90.000	6	36.000
<b>Finanziatori 3Q</b>	20	180.000	5	45.000	10	90.000	12	108.000	4	36.000
<b>Finanziatori 4Q</b>	10	120.000	5	60.000	8	96.000	8	96.000	4	48.000
<b>Finanziatori 5Q</b>	6	90.000	3	45.000	6	90.000	5	75.000	3	45.000
<b>Finanziatori 10Q</b>	3	90.000	2	60.000	5	150.000	4	120.000	2	60.000
<b>Finanziatori 20Q</b>	1	60.000			4	240.000	2	120.000		-
<b>Finanziatori 30Q</b>	1	90.000			2	180.000	1	90.000		-
<b>Finanziatori 40Q</b>										
<b>Finanziatori 50Q</b>										
<i>Integrazione Finanziamento BANCA SES</i>										
<b>TOTALI</b>	<b>106</b>	<b>924.000</b>	<b>35</b>	<b>306.000</b>	<b>74</b>	<b>1.020.000</b>	<b>73</b>	<b>798.000</b>	<b>40</b>	<b>309.000</b>

Gli INVESTIMENTI necessari per la realizzazione e l'avvio in produzione dell'Azienda SES sono sostenuti attraverso il finanziamento di un **DEPOSITO SES** costituito da n. 1.121 quote del valore unitario di 3.000 euro, acquistabili a pacchetti prefissati, per un ammontare totale di circa **3.046.083 euro** pari ai costi d'investimento previsti.

I soci fondatori dell'azienda firmeranno un apposito Mutuo, ventennale o trentennale, stipulato con la Banca SES e restituito con rateizzazioni annuali al tasso di interesse max del 4%. In questo esempio si è ipotizzato che la Banca non intervenga con risorse della Rete ma assume la sola funzione di *Mediatore finanziario*.

Con un bacino ipotizzato di 300 utenti beneficiari, i depositanti, riceveranno cedole annue il cui rendimento pari a **RI = 8,5%** circa, risulta notevolmente superiore a qualsiasi investimento lecito non speculativo immaginabile nel mercato tradizionale. Il rendimento annuo del DEPOSITO prevedibile per aziende fino a 600 utenti beneficiari è addirittura del 11,7% e ciò è un ulteriore motivo di convenienza ed incentivo ad avviare e potenziare le aziende e più in generale le Reti SES.

I soci aziendali fondatori, assieme all'Associazione di promozione sociale Rete SES locale avranno comunque cura di trovare altri finanziamenti leciti esterni (fondi statali, Europei) che coprano parzialmente o totalmente i costi sostenuti. In quest'ultima ipotesi si ritroveranno convenienze ulteriormente maggiori: costi ancora più ridotti per i soci proprietari di Aziende e rendimenti delle cedole ancora più alti per i depositanti.

### E.3 RETI SES AFRICA

Considerata la complessità della RETE SES Africa, per i dettagli strategici e realizzativi si rimanda ad appositi progetti. Di seguito si riportano alcuni spunti.

Negli ultimi 50 anni tutto l'occidente ha investito in Africa ingenti flussi monetari attraverso le ONG (Organizzazione Non Governativa), organizzazioni senza fini di lucro, per lo più di carattere umanitario, che nei paesi in via di sviluppo gestiscono, per incarico del governo di uno o più paesi economicamente avanzati, alcuni servizi essenziali (*scuola, sanità, avviamento all'agricoltura, ecc.*).

Le politiche di sostegno formali sono fondate sostanzialmente sul principio di "aiutarli a svilupparsi in casa loro" e nel rispetto di alcune condizioni. Gli Stati Uniti per esempio danno aiuti ai paesi africani dettando condizioni sulle elezioni democratiche, sulla governance o sulla corruzione. Buoni propositi che però difficilmente possono essere garantiti da quei governi africani che non hanno adeguate istituzioni.

I risultati conseguiti dalle ONG sono oggettivamente molto scarsi e inefficaci.

I governi africani negli ultimi 20-30 anni, stanno lavorando per giungere all'unità africana economica e finanziaria e alla condivisione dei principi sul rispetto reciproco e sui diritti umani fondamentali, tuttavia senza giungere ancora a risultati apprezzabili e stabili.

I governi africani continuano ad avere instabilità politiche e ad essere in guerre permanenti tra loro (civili e tra stati adiacenti) i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti: fame, morte, genocidi, devastazioni, esodi biblici.

Senza entrare nel merito delle cause di queste atrocità, appare evidente che molti poteri forti degli stati occidentali (multinazionali, organizzazioni malavitose, produttori di armi) sono mossi da interessi oscuri e malevoli (vendita di



armi, accaparramento forniture di petrolio, estrazioni di materie prime, discarica di rifiuti tossici) che giocano un ruolo molto importante nell'instabilità politica africana.

In definitiva dietro gli aiuti umanitari troppo spesso si maschera il cinismo e l'ipocrisia delle società occidentali, capaci di esportare e diffondere degrado, male e morte.

Per tali motivi, spesso gli aiuti umanitari sono visti dai governi locali africani non come opportunità di sviluppo ma come risarcimenti da utilizzare per altre finalità ed abusi, deresponsabilizzandoli dal loro ruolo di guide politiche e morali.

I cinesi sono gli unici che investono in Africa, dai piccoli imprenditori privati fino ai grandi imprenditori di proprietà dello stato. Questi imprenditori dimostrano che oggi può esistere un nuovo modello di cooperazione con l'Africa in grado di definire obsoleto quello delle ONG.

**Invece di parlare di Africa come problema, i cinesi hanno incominciato a parlare dell'Africa come opportunità economica sfruttabile.**

Nel 2000 nasce il Forum sulla cooperazione tra Africa e Cina, con incontri ogni 3 anni. Il Forum è uno strumento che permette di avere relazioni con tutti (54) i paesi africani contemporaneamente: ciò è molto efficace perché evita di discutere con un paese alla volta.

Negli ultimi 30 anni la Cina ha finanziato senza condizioni decine di progetti in Africa. Le grandi aziende statali cinesi hanno costruito in Africa, in un contesto dove mancava tutto, la più grande rete ferroviaria ad alta velocità del pianeta per 2.233 km, la più grande rete di autostrade per 3.530 km, reti di metropolitane e tutto quello che era necessario per lo spostamento dalla campagna alla città. Ed ancora, la costruzione di scuole e ospedali (oltre 130), centrali

idroelettriche, campus universitari (per es. agraria Jomo Kenya).

Parliamo di grandi investimenti nell'Africa subsahariana dove contemporaneamente si consumano i drammi degli sbarchi di migliaia di profughi.

Non si tratta di beneficenza. È semplicemente opportunità per lo sviluppo economico cinese teso ad allargare i propri mercati di produzione. Più che un'opportunità, per i cinesi è una necessità. Per alimentare la crescita economica cinese servono le materie prime e buona parte delle materie prime sta proprio in Africa.

Adesso che in Cina i salari iniziano ad aumentare, le imprese cinesi per continuare a crescere iniziano a delocalizzare le produzioni nei paesi africani a basso reddito per sfruttare l'abbondanza di forza lavoro giovanile africana.

L'Africa, inoltre, è anche un'area (Tanzania) dove è possibile esportare negli Stati Uniti (e nel mondo) senza pagare tasse.

Da quanto accennato si evince che l'Africa è il futuro dello sviluppo economico cinese. Per tale motivo il governo cinese vuole raddoppiare gli stabilimenti e sta investendo nei porti africani e nell'energia elettrica.

I cinesi vengono accusati dall'Occidente di portare in Africa politiche neocoloniali.

È vero, ma è pur vero che l'Occidente ha spesso portato in Africa degrado e morte ipocritamente mascherati da solidarietà inefficaci.

Occorre portare altro!

Occorre portare solidarietà bilaterale paritaria.

Ora anche la Germania e gli Stati Uniti vogliono costruire strade in Africa e nessuno vuole più limitarsi a dare fondi alle ONG o ai governi per migliorare l'efficienza amministrativa.

A New York è stata realizzata una grande piattaforma di raccolta fondi (*Kickstarter*) per realizzare senza intermediari progetti in Africa, e sono arrivati finanziamenti di gente comune da tutto il mondo.

Fortunatamente non tutti i governi africani sono corrotti e guerrafondai. Ci sono amministrazioni e governi lungimiranti che intravedono nell'istruzione un volano di sviluppo del paese. Per esempio, l'università di Nairobi insieme con il Ministero della Comunicazione hanno realizzato una piattaforma di connessione internet per la cui diffusione sono previsti cellulari esentasse, cavi sottomarini per aumentare la velocità delle connessioni, dispositivi autonomi di connessioni (*Brick*) equipaggiati con antenna, batterie, pannelli solari e sim card. Questa piattaforma consente adesso lo sviluppo di altri progetti, per es. l'educazione e la formazione dei bambini con appositi tablet connessi in rete internet con i quali è possibile accedere agli stessi contenuti e agli stessi programmi scolastici dei bambini che vivono nelle zone più connesse del pianeta.

Per il progetto Brick attraverso la piattaforma Kickstarter sono stati raccolti in tutto il mondo 170.000 dollari.

Sempre a Nairobi, l'associazione no profit Andela seleziona ogni mese dieci ragazzi, per insegnargli la programmazione e poi inserirli nella loro rete globale che fornisce servizi ad aziende di tutto il mondo.

Promuovere questo genere di progetti in cui si combina la tecnologia con uno o più settori tradizionali (*agricoltura, sanità, istruzione, ...*) può essere un valido modo per aiutare lo sviluppo africano.

Il fondatore di Facebook (*Zuckerberg*) e la fondazione Bill Gates stanno investendo proprio in questi progetti, e non solo per filantropia come affermano, ma perché intravedono un potenziale incremento di mercato.

Da quanto su esposto, possiamo delineare alcuni spunti realizzativi inerenti le Reti SES Africa.

In questi contesti politici e sociali di incertezze e devastazioni è ancora impensabile proporre Reti SES le quali sottendono contesti limitati, stabili e pacifici e che hanno valenze infinitesime rispetto alla complessità e all'immenso dolore di un intero continente.

Per lo sviluppo e la diffusione delle RETI SES Africa bisogna seguire criteri differenti rispetto alle RETI dei Paesi occidentali, ma forse nemmeno tanto.

Anzitutto bisogna vedere se ci sono le condizioni di collaborazione con le autorità statali e locali di tali paesi in termini di stabilità politica e sociale. Si può iniziare con quei paesi più aperti e pronti quali Tanzania, Zambia, Kenya, Etiopia, Madagascar, Mali, ...

Nel caso ci siano condizioni favorevoli di collaborazione con le Autorità locali si potranno attivare programmi di sviluppo a grande respiro che andranno ad integrarsi con i sistemi locali già esistenti e tali da coinvolgere in brevissimo tempo la stragrande maggioranza della popolazione.

**Sono da incentivare** non attività singole ma **progetti che abbiano una valenza di sistemi interconnessi fra più attività** (avvio di *micro Reti*) e che in prospettiva saranno integrabili con altre micro Reti.

I principi fondanti sono tuttavia quelli delle Reti SES (*sostenibilità, assenza di profitti, bene comune, benessere sociale*).

In tali contesti i principi non sono obblighi ma raccomandazioni, come pure i beneficiari sono indigeni di qualsiasi religione o condizione.

Con queste premesse (stabilità politica, accordi istituzionale, raccomandazione dei principi di sostenibilità, assenza di vincoli religiosi o sociali) si delineano le condizioni più favorevoli per affermare che **l'Africa è l'ambiente ideale per la realizzazione e lo sviluppo delle Reti SES.**

Relativamente alla tipologia delle attività da avviare, saranno legate alle necessità prioritarie delle popolazioni indigene in accordo con le amministrazioni africane, che sono, tuttavia, quelle stesse che abbiamo individuate come prioritarie per tutte le Reti comunitarie locali occidentali.

In particolare saranno prioritarie le seguenti attività:

1. **Associazioni acqua potabile** per la ricerca di approvvigionamento dell'acqua (pozzi e/o sorgenti), la raccolta dell'acqua meteorica, la potabilizzazione di captazioni fluviali, la desalinizzazione di acque marine. Le Associazioni avranno cura di procurarsi i materiali e le tecnologie occidentali nelle condizioni più opportune.
2. **Aziende alimentari** per l'attivazione del ciclo alimentare auto sostenibile con la produzione di cibi biologici e biodinamici locali.
3. **Associazioni energie pulite** per la produzione di energia elettrica e termica solare. Le Associazioni avranno cura sia di approvvigionarsi delle attrezzature e degli strumenti tecnologici occidentali per avviare la produzione e sia la ricerca propria per la completa autonomia e sostenibilità. Possono essere usate anche altre fonti energetiche rinnovabili (sostenibili), purché non invasive e/o distruttive per l'ambiente.
4. **Associazioni ecoedili** per la realizzazione di strutture pubbliche di bene comune. Si utilizzeranno materiali

locali (pietre, calce, legno, ecc.) riciclabili secondo i criteri della permacultura con assemblaggi smontabili.

5. **Associazioni sanità** Si dovranno attivare sistemi sanitari interconnessi con ambulatori, ospedali, medicinali (anche omeopatici), personale specializzato, mezzi di trasporto malati, prevenzione e ricerca sanitaria.
6. **Associazioni Istruzione** dai livelli elementari a quelli universitari dando ampi spazi alla ricerca scientifica, sanitaria ed energetica, anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici ed informatici alimentati ad energia solare.
7. **Reti di comunicazione, informazione e internet**
8. E poi ancora, **Infrastrutture, Viabilità, Trasporti** (solari e animali), manifatturieri, abbigliamento, ecc.
9. Ecc.

Si ricorda che in Africa lo stipendio e i contributi sono ipotizzati pari a circa un quarto di quelli dei paesi occidentali. Il sistema dei pagamenti sono di tipo misto con moneta locale ufficiale e moneta solidar, utilizzabile anche nelle Reti dei mercati occidentali.

I costi d'investimento sono ridotti a circa un terzo rispetto a quelli analoghi dei paesi occidentali e sono finanziati con **Depositi di solidarieta** (volume 3,, cap.10).

Anche le attività delle Reti SES Africa possono produrre degli utili con cui riescono ad autosostenersi ed eventualmente compensare i prestiti ricevuti in euro restituendo in valuta *solidar* il capitale e gli interessi, spendibili nelle Reti SES occidentali.

In queste eventualità, **le attività degli amici africani sono opportunità e investimenti per il mondo**, però non secondo gli interessi propri del profitto, ma **secondo i canoni dell'amore solidale universale**.